

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A.



Nominated Adviser Global Coordinator e Specialist

BPER:
Banca



AIM Italia (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l’operazione descritta nel presente documento costituisce un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “**TUF**”) e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti Consob**”). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato 2019/980/UE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento 2017/1129/UE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L’Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’articolo 3 del Regolamento 2017/1129/UE dall’articolo 100 del TUF e dall’articolo 34-ter, paragrafo 01, del Regolamento Emittenti Consob.

Torino (TO), 30 ottobre 2020 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di OSAI A.S. S.p.A. in Torino (TO), Via Sondrio n. 13/I e sul sito internet della Società all’indirizzo www.osai-as.com.

AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF, come successivamente modificato e integrato, e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato 2019/980/UE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento 2017/1129/UE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il presente documento non costituisce un collocamento di, né rappresenta un'offerta di vendita di, titoli negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi giurisdizione in cui tale collocamento non sia permesso, così come previsto nella *Regulation S* ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato (il "**Securities Act**"). Questo documento né qualsiasi copia di esso possono essere ricevuti o trasmessi negli Stati Uniti d'America, nei suoi territori o possedimenti, o diffusi, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, suoi territori o possedimenti, o a qualsiasi *US Person*, come definita dal Securities Act. Ogni inosservanza di tale disposizione può costituire una violazione del Securities Act. Le azioni ordinarie ed i *warrant* che verranno offerti dalla Società non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi del Securities Act o presso qualsiasi competente autorità di mercati di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti e non possono essere offerti o venduti all'interno del territorio degli Stati Uniti d'America, in mancanza dei requisiti di registrazione richiesti dal Securities Act e dalle leggi applicabili. La Società non intende procedere con una registrazione dell'offerta all'interno degli Stati Uniti o promuovere un'offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può in alcun caso intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o un parere in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore deve ritenersi personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e/o con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore e deve ritenersi altresì, responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti di OSAI A.S. S.p.A., nonché per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società sull'AIM Italia, BPER Banca S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser di Borsa Italiana S.p.A. ("**Regolamento Nomad**"). Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, BPER Banca S.p.A. è, pertanto, unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. BPER Banca S.p.A. non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono esclusivamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I, che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito “*eMarket SDIR*” gestito da SPAFID Connect S.p.A.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, pur essendo PMI Innovativa, non è una PMI Innovativa ammissibile.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente *disclaimer*.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	16 ottobre 2020
Data di presentazione della domanda di Ammissione	27 ottobre 2020
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	30 ottobre 2020
Data di Ammissione	30 ottobre 2020
Data di Avvio delle Negoziazioni	3 novembre 2020

[Questa pagina è volutamente lasciata in bianco]

INDICE

INDICE.....	6
DEFINIZIONI	12
GLOSSARIO.....	17
SEZIONE I	23
1. FATTORI DI RISCHIO	24
1.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente	24
1.1.1. Rischi relativi alla situazione finanziaria e contabile dell'Emittente	24
1.1.1.1. Rischi connessi alla situazione macro-economica causata dalla pandemia relativa al virus denominato Covid-19	24
1.1.1.2. Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento in essere	26
1.1.1.3. Rischi connessi all'inclusione del Documento di Ammissione di IAP (Indicatori Alternativi di Performance) e di dati non assoggettati a revisione contabile	28
1.1.2. Rischi relativi all'attività dell'Emittente e al settore in cui questo opera	29
1.1.2.1. Rischi connessi all'andamento del settore dell'automazione industriale	29
1.1.2.2. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management dell'Emittente	29
1.1.2.3. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove	31
1.1.2.4. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di sviluppo e di espansione del Gruppo.....	31
1.1.2.5. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo	33
1.1.2.6. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa.....	34
1.1.2.7. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza rispetto ai mercati di riferimento	35
1.1.2.8. Rischi connessi alla concentrazione della clientela.....	35
1.1.2.9. Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti ed ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini.....	36
1.1.2.10. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	36
1.1.2.11. Rischi connessi all'elevato livello di competitività del mercato in cui il Gruppo opera.....	37
1.1.2.12. Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.....	38
1.1.2.13. Rischi connessi a contenziosi e a procedimenti giudiziari.....	38
1.1.2.14. Rischi connessi all'operatività dell'Emittente e del Gruppo su mercati internazionali e all'applicazione di dazi	39
1.1.3. Rischi legali e relativi al contesto normativo.....	40
1.1.3.1. Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa dell'Emittente	40
1.1.3.2. Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria.....	41
1.1.3.3. Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali, nonché al rispetto della normativa applicabile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy).....	41
1.1.4. Rischi relativi al controllo interno	42
1.1.4.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	42
1.1.4.2. Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	43
1.1.5. Rischi relativi alla governance dell'Emittente	44
1.1.5.1. Rischi connessi a eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente	44

1.1.5.2.	Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	44
1.2.	Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli Strumenti Finanziari oggetto dell'Offerta	45
1.2.1.	Rischi relativi alla natura dei titoli.....	45
1.2.1.1.	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	45
1.2.1.2.	Rischi connessi all'emissione differita di parte dei Warrant.....	46
1.2.2.	Rischi relativi all'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	46
1.2.2.1.	Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant	46
1.2.2.2.	Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente	47
1.2.2.3.	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	48
1.2.2.4.	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant e dei Warrant Short-run	49
1.2.2.5.	Rischi connessi alla possibilità di sospensione o di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente	49
1.2.2.6.	Rischi connessi ai conflitti di interesse di BPER	50
1.2.2.7.	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	51
1.	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI....	52
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione	52
1.2	Dichiarazione di responsabilità	52
1.3	Dichiarazione e relazione di esperti.....	52
1.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazioni delle fonti.....	52
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	53
2.1.	Revisori legali dei conti dell'Emittente	53
2.2.	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	53
3.	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	55
3.1.	Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 giugno 2020 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.....	55
3.1.1.	Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018	55
3.1.2.	Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018	59
3.1.3.	Indebitamento finanziario netto consolidati al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 e 2018	63
3.1.4.	Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018	63
3.1.5.	Indicatori alternativi di performance	63
3.2.	Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.....	66
3.2.1.	Dati economici selezionati dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018	67
3.2.2.	Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018	68
3.2.3.	Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e 2018	69
3.2.4.	Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018	70
4.	FATTORI DI RISCHIO	71
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	72
5.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	72
5.2.	Luogo e numero di registrazione e codice identificativo dell'Emittente	72
5.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	72
5.4.	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente	72
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	73
6.1.	Principali attività	73
6.1.1.	Descrizione dell'attività dell'Emittente	73
6.1.2.	Il modello di business	75
6.1.3.	I Clienti del Gruppo.....	79

6.1.4. Partnership strategiche	80
6.1.5. Il portafoglio tecnologico e le competenze del Gruppo	81
6.1.6. Il portafoglio prodotti	82
6.1.7. Ricerca e sviluppo	86
6.2. Principali mercati e posizionamento concorrenziale	88
6.2.1. Mercati di riferimento del Gruppo	88
6.2.2. Trend nei mercati di riferimento del Gruppo	88
6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente.....	93
6.3.1. Le Origini dell'Emittente e del Gruppo	93
6.4. Strategia e obiettivi.....	94
6.5. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	95
6.5.1. Brevetti	95
6.5.2. Certificazioni	96
6.6. Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	97
6.7. Investimenti	99
6.7.1. Principali investimenti effettuati.....	99
6.7.2. Investimenti in corso di realizzazione.....	101
6.7.3. Investimenti futuri	101
6.7.4. Informazioni riguardanti le Joint Venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.	101
6.7.5. Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.....	101
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	102
7.1. Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente	102
7.2. Società partecipate dall'Emittente	102
8. CONTESTO NORMATIVO	103
8.1. Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative Ammissibili.....	103
8.2. Le misure per il contenimento della diffusione del COVID-19 nelle attività produttive.....	106
8.2.1. Le misure implementate dall'Emittente	106
8.3. Normativa in materia di protezione dei dati personali.....	107
8.4. Normativa in materia di proprietà intellettuale	107
8.4.1. Brevetti per invenzione e per modello di utilità.....	108
8.4.2. Marchi registrati, non registrati e altri segni distintivi	108
8.4.3. Software e banche dati	109
9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	111
9.1. Tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita - cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente	111
9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	111
10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	112
10.1. Consiglio di amministrazione	112
10.2. Collegio Sindacale	125
10.3. Alti dirigenti	129
10.4. Rapporti di parentela	132
10.5. Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di alti dirigenti.....	132
11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	133
11.1. Durata della carica	133

11.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati con i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente indennità di fine rapporto	133
11.3. Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di corporate governance	133
11.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario	135
12. DIPENDENTI	136
12.1. Organigramma aziendale	136
12.2. Dipendenti	137
12.3. Partecipazioni azionarie e stock option detenute dagli amministratori	137
12.4. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	137
13. PRINCIPALI AZIONISTI	138
13.1. Principali azionisti dell'Emittente	138
13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	140
13.3. Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente	140
13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	140
14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	141
14.1. Informazioni sulle operazioni con Parti Correlate	141
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	143
15.1. Capitale Azionario	143
15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato	143
15.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	143
15.1.3. Azioni proprie	143
15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	143
15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	143
15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo	144
15.1.7. Evoluzione del capitale sociale, con particolare attenzione per le informazioni relative a eventuali variazioni, per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	144
15.2. Atto costitutivo e statuto sociale	147
15.2.1. Registro di iscrizione dell'Emittente.....	148
15.2.2. Oggetto Sociale.....	148
15.2.3. Classi di azioni esistenti, descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe	149
15.2.4. Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	149
16. PRINCIPALI CONTRATTI.....	150
16.1. Contratti di finanziamento	150
16.1.1. Finanziamenti Banco BPM	150
16.1.2. Mutui Banca Sella.....	150
16.1.3. Finanziamenti Mediocredito	151
16.1.4. Altri mutui e apertura di credito in conto corrente.....	152
16.2.1. Locazione finanziaria Sella Leasing S.p.A.	152
16.2.2. Locazione Finanziaria FCA Bank S.p.A.....	153
16.3. Prestiti obbligazionari.....	153
16.4. Warrant Short-run.....	153
SEZIONE II.....	156
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI..	157
1.1. Responsabili del Documento di Ammissione	157
1.2. Dichiarazione di responsabilità	157

1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	157
1.4. Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	157
1.5. Dichiarazione attestante che gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l' idoneità dell' investimento nei titoli.....	157
2. FATTORI DI RISCHIO	158
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	159
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	159
3.2. Ragioni dell' Offerta e impiego dei proventi.....	159
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	160
4.1. Descrizione degli Strumenti Finanziari	160
4.2. Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi	160
4.3. Caratteristiche degli Strumenti Finanziari	160
4.4. Valuta degli Strumenti Finanziari	160
4.5. Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio	160
4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono emessi	161
4.7. Data prevista per l' emissione e la messa a disposizione degli Strumenti Finanziari	161
4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.....	162
4.9. Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto	162
4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell' Emittente nel corso dell' ultimo esercizio e dell' esercizio in corso	163
4.11. Regime fiscale relativo alle Azioni e ai Warrant.....	163
4.11.1. Definizioni	163
4.11.2. Regime transitorio.....	164
4.11.3. Regime fiscale dei dividendi.....	165
4.11.4. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni	173
4.11.5. Regime fiscale dei Warrant.....	178
4.11.6. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro	180
4.11.7. Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax").....	180
4.12. Potenziale impatto sull' investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	183
4.13. Se diverso dall' Emittente, l' identità e i dati di contatto dell' offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l' ammissione alla negoziazione	183
5. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	184
5.1. Azionisti venditori.....	184
5.2. Numero e classe dei titoli offerti dagli azionisti venditori.....	184
5.3. Entità della partecipazione degli azionisti venditori, prima e dopo l' emissione e vendita	184
5.4. Accordi di lock-up.....	184
6. SPESE RELATIVE ALL' EMISSIONE E ALL' OFFERTA.....	186
7. DILUIZIONE	187
7.1. Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l' Aumento di Capitale.....	187
7.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell' Offerta	187
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	188
8.1. Soggetti che partecipano all' operazione	188
8.2. Altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	188
8.3. Indice degli allegati	188
REGOLAMENTO DEI "WARRANT OSAI A.S. S.P.A. 2020-2025"	189

1.	DEFINIZIONI	190
2.	CARATTERISTICHE DEI WARRANT.....	191
3.	ESERCIZIO DEI WARRANT.....	192
4.	TERMINE DI DECADENZA ED ESTINZIONE DEI WARRANT	193
5.	RETTIFICHE IN CASO DI OPERAZIONI STRAORDINARIE SUL CAPITALE DELLA SOCIETÀ.....	193
6.	COMUNICAZIONI.....	194
7.	REGIME FISCALE.....	194
8.	AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI.....	195
9.	VARIE.....	195

DEFINIZIONI

AIM Italia	indica l'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Assemblea	indica l'assemblea dei soci dell'Emittente.
Ammissione	indica l'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>indica l'aumento di capitale, a pagamento, in denaro e in via scindibile deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 7 ottobre 2020, per un importo massimo di nominali Euro 7.614.000, mediante emissione, in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di massime n. 9.889.609 Azioni, al prezzo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in quanto a servizio dell'Offerta.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2020 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in Euro 1,50 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,40 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 4.000.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale; e (ii) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in massimi nominali Euro 400.000, per complessivi massimi Euro 6.000.000 inclusivi di sovrapprezzo.</p>
Aumento di Capitale Warrant	<p>indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 7 ottobre 2020, per un importo massimo di nominali Euro 6.845.452, a servizio dell'esercizio dei <i>warrant</i> denominati "Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2020-2025", mediante emissione, in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di massime numero 3.422.726 Azioni di Compendio Warrant da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi 3.422.726 Warrant.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2020 ha deliberato di (i) determinare il numero di Azioni di Compendio Warrant da emettersi in massime n. 2.019.920; (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant in Euro 2,00 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,90 a titolo di sovrapprezzo; e (iii) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant in nominali massimi Euro 201.992, per complessivi massimi Euro 4.039.840 inclusivi di sovrapprezzo.</p>
Aumento di Capitale Warrant Short-run	indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 7 ottobre 2020, per un importo massimo di nominali Euro 4.779.220, a servizio dell'esercizio dei <i>warrant</i> denominati "Short-Run Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2020", mediante

emissione, in una o più volte, anche per *tranches*, di massime numero 2.389.610 Azioni di Compendio Warrant Short-run da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi 2.389.610 Warrant.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2020 ha deliberato di (i) determinare il numero di Azioni di Compendio Warrant Short-run da emettersi in massime n. 1.033.200; (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione a un prezzo pari al maggiore tra: (a) il Prezzo di IPO e (b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati nei 10 giorni di borsa aperta che precedono la data di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione, ridotta del 20%, fermo restando il limite massimo pari a Euro 2,00, di cui Euro 0,10 a capitale sociale e per la rimanente parte, pari a massimi Euro 1,90 a titolo di sovrapprezzo; e (iii) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant Short-run in nominali massimi Euro 103.320, per complessivi massimi Euro 2.066.400 inclusivi di sovrapprezzo.

Azioni

indica tutte le azioni ordinarie dell'Emittente, aventi godimento regolare.

Azioni di Compendio Warrant

indica le massime n. 2.019.920 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant, al prezzo unitario di Euro 2,00.

Azioni di Compendio Warrant Short-run

indica le massime n. 1.033.200 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant Short-run a servizio dell'esercizio dei Warrant Short-run, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al relativo regolamento, al prezzo unitario pari al maggiore tra: (i) il Prezzo di IPO e (ii) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati nei 10 giorni di borsa aperta che precedono la data di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione, ridotta del 20%, fermo restando il limite massimo pari a Euro 2,00.

Azionista Venditore

indica Margherita Bassino, nata a Montanaro (TO), l'11 dicembre 1937.

Borsa Italiana

indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 12066470159.

**BPER ovvero Global Coordinator
ovvero Nomad ovvero Specialist**

indica BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena n. 01153230360, codice fiscale e partita IVA n. 03830780361, iscrizione n. 4932 dell'Albo delle Banche e n. 5387.6 dei Gruppi Bancari.

Codice Civile o c.c.

indica il Regio Decreto del 16 Marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.

Collegio Sindacale	indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	indica il collocamento di massime complessive n. 5.166.000 Azioni (a) rivenienti dall'Aumento di Capitale, (b) poste in vendita dall'Azionista Venditore e (c) poste in vendita e/o rivenienti dall'esercizio dell'Opzione <i>Over Allotment</i> , rivolto a "investitori qualificati", come definiti dall'art. 100 del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34- <i>ter</i> del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati" ai sensi dell'articolo 2, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale l'offerta non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità, nonché al pubblico indistinto in Italia con modalità tali, per quantità dell'offerta, da rientrare nei casi di esenzione di cui agli articoli 3 del Regolamento Prospetto, 100 del TUF e 34- <i>ter</i> , paragrafo 01, del Regolamento Emittenti, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Via Giovanni Battista Martini n. 3, 00198, Roma.
Data del Documento di Ammissione	indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Avvio delle Negoziazioni	indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 231/2001	indica il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 come successivamente modificato ed integrato.
D.lgs. 39/2010	indica il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39, attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società	indica Osai Automation System S.p.A., con sede legale in Via Sondrio 13/I, Torino, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, REA n. TO – 815298, codice fiscale e partita IVA n.06802510013
Flottante	indica, complessivamente, le partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente diverse dalle partecipazioni di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla

trasferibilità (come clausole di *lock-up*), nonché delle partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano nel computo per la determinazione del Flottante le partecipazioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

Gruppo	indica l'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Piazza Affari n. 6, 20123, Milano, iscritta al registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi, REA n. MI-980806, codice fiscale e partita IVA n. 03638780159.
Normativa di Emergenza	indica la normativa di rango primario (Leggi, Decreti Legge e Decreti legislativi) e secondario (Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Decreti Ministeriali, Ordinanze e Regolamenti) adottata in attuazione delle Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e del 29 luglio 2020 recanti la “ <i>Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili</i> ”. A titolo esemplificativo, rientrano nella Normativa d'Emergenza il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, e i relativi DPCM di attuazione nonché il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 ed i relativi DPCM di attuazione.
Opzione Greenshoe	indica l'opzione concessa da Mirella Ferrero al Global Coordinator, avente ad oggetto un'opzione di acquisto, al Prezzo di IPO, di Azioni di sua proprietà, pari al massimo al 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta.
Opzione Over Allotment	indica l'opzione concessa da Mirella Ferrero al Global Coordinator, avente ad oggetto il prestito di Azioni fino ad un ammontare massimo di Azioni corrispondente ad una quota pari al massimo al 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione (c.d. <i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	indica i soggetti di cui all'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate AIM.
Panel	indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM, vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari e con la funzione, <i>inter alia</i> , di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.
Prezzo di IPO	indica il prezzo delle Azioni offerte in sottoscrizione e in vendita nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, pari ad Euro 1,50.
Principi Contabili Italiani o OIC	indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente e del Gruppo che disciplinano i criteri di

redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Regolamento Emittenti AIM	indica il regolamento emittenti AIM Italia approvato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	indica Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Nomad	indica il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate AIM	indica il regolamento parti correlate AIM Italia approvato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Prospetto	indica il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.
Regolamento Warrant	indica il regolamento dei Warrant riportato in appendice al presente Documento di Ammissione.
Società di Revisione	indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, 20131, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi, REA n. MI-1977842, codice fiscale e partita IVA n. 07722780967.
Statuto	indica lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data di Avvio delle Negoziazioni e disponibile sul sito web https://osai-as.com/ .
Strumenti Finanziari	indica le Azioni e i Warrant.
TUF	indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant	indica i massimi n. 2.019.920 <i>warrant</i> denominati “Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2020-2025” da emettersi in virtù della delibera dell'Assemblea straordinaria del 7 ottobre 2020.
Warrant Short-run	indica i n. 1.033.200 <i>warrant</i> denominati “Short-run Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2020” da emettersi in virtù della delibera dell'Assemblea straordinaria del 7 ottobre 2020.

GLOSSARIO

Advanced Mobility	indica quel segmento del settore della mobilità focalizzato sulle tecnologie più sofisticate e innovative (<i>i.e.</i> , veicoli ibridi, elettrica, guida autonoma, <i>car/bike sharing</i>).
After-sale	indica la fase successiva alla vendita di un prodotto, con speciale riferimento all'assistenza ai clienti, alla riparazione dei prodotti e alla garanzia.
Assemblaggio	indica le tecniche che permettono di assemblare componentistica e sistemi di tutte le dimensioni, incluse micro, in un insieme integrato.
Assistenti Vocali	indica un programma informatico che è in grado di comprendere il linguaggio umano e di fornire a sua volta risposte vocali utilizzando il linguaggio umano.
Automazione	indica la tecnologia che usa sistemi di controllo (come circuiti logici o elaboratori) per gestire macchine e processi, riducendo la necessità dell'intervento umano, ovvero per l'esecuzione di operazioni ripetitive o complesse, ma anche dove si richieda sicurezza o certezza dell'azione o semplicemente per maggiore comodità.
Automazione Leggera	indica quel segmento dell'automazione che si focalizza nella realizzazione di componentistica medio piccola.
Automotive	indica il settore industriale che comprende tutti i veicoli a motore, inclusa la produzione e vendita di automobili e suoi componenti.
Backlog o Portafoglio di ordini	indica l'ammontare degli ordini acquisti a titolo definitivo dalla Società (inclusivo di eventuali importi relativi a "lavori in corso su ordinazione") e non ancora fatturati quali "Ricavi di vendita".
Bluetooth	indica un protocollo per l'interconnessione tra dispositivi elettronici per mezzo di onde radio anziché via cavo.
Burn-in Testing	indica una tipologia di test al quale viene sottoposto un componente, prima di essere messo in servizio. Nel mercato dei sensori le macchine ovvero i sistemi utilizzati riproducono tre diverse temperature con cui i sensori stessi vengono testati (-40° gradi, temperatura ambiente, +150° gradi). La finalità è che il componente ad esso sottoposto sia quasi totalmente privo di ulteriori eventuali guasti iniziali.
CAGR (acronimo dall'inglese Compound Annual Growth Rate)	indica l'acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> , formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.
Carburo di silicio o Silicon Carbide	indica un materiale ceramico composto da silicio e carbonio legati insieme. Ha una durezza molto elevata e viene utilizzato come base per il <i>wafer</i> (sottile fetta di materiale semiconduttore) sulla quale vengono realizzati dei chip o die con circuiti integrati.
Circuito Integrato	indica un circuito realizzato con un unico procedimento fisico-chimico che consente di ottenere una elevata densità dei

	componenti in dimensioni molto ridotte. Il circuito integrato può essere di tipo elettrico, di tipo ottico o misto elettro-ottico.
Circuito stampato o PCB (acronimo dall'inglese Printed Circuit Board)	indica un insieme di piste di rame rappresentate su un supporto isolante. Le piste di rame servono per collegare tra loro i diversi componenti che costituiscono il circuito elettronico.
Circuito stampato flessibile (FPCB acronimo dall'inglese Flexible Printed Circuit Board)	indica il circuito stampato flessibile che può essere flesso durante l'uso senza provocare danni alla componentistica.
Circular Economy o Economia Circolare	indica un modello economico progettato per auto-rigenerarsi: i materiali biologici devono essere reimmessi in natura e quelli di origine tecnica dovranno essere progettati per erogare il massimo valore possibile prima dello smaltimento.
Collaudo	indica il controllo e la verifica dei requisiti tecnologici ed economici dei sistemi e delle linee in rapporto a una tabella di caratteristiche e funzioni prestabilite.
CRM (Customer Relationship Management)	indica una strategia di <i>business</i> che permette di individuare e gestire i profili di clienti acquisiti e potenziali, così da mettere a punto attività e strategie che da un lato aiutino a catturare nuovi clienti e dall'altro ottimizzare la gestione dei clienti fedeli, cercando di comprenderne esigenze e aspettative.
Competenze in-house	indica tutte quelle competenze che vengono gestite internamente all'organizzazione di un'azienda, senza il coinvolgimento di soggetti esterni.
Compliant	indica la conformità a determinate norme, regole o standard indicando il rispetto di specifiche disposizioni impartite dal legislatore, da autorità di settore nonché di regolamentazioni interne alle società stesse.
Consumer	indica un settore che realizza e commercia i propri prodotti per il consumatore finale.
Covid-19	indica la malattia respiratoria denominata "Covid-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2" segnalato per la prima a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Debugging o Debug	indica, nell'ambito dello sviluppo <i>software</i> l'attività che consiste nell'individuazione e correzione da parte del programmatore di uno o più errori (<i>bug</i>) rilevati nel software, direttamente in fase di programmazione oppure a seguito della fase di <i>testing</i> o dell'utilizzo finale del programma stesso.
Digitalizzazione	indica l'operazione che traduce in forma digitale un segnale analogico.
Domotica	indica lo studio delle tecnologie adatte a migliorare la qualità della vita domestica e più in generale negli ambienti antropizzati.
Fitness & Wellness device	indica tutti quei dispositivi elettronici che monitorano e misurano l'attività fisica e il benessere della persona.
Green Mobility	indica la mobilità sostenibile quale il modello ideale di un sistema di trasporti che riduce al minimo l'impatto ambientale,

	massimizzando l'efficienza, l'intelligenza e la rapidità degli spostamenti.
Industrial	indica il settore che include tutte le attività che producono beni tramite processi produttivi industriali.
Industry 4.0	indica una tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro, creare nuovi modelli di <i>business</i> e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti.
Intelligenza Artificiale	Indica, generalmente, l'abilità di un computer di svolgere funzioni e ragionamenti tipici della mente umana.
IoT (acronimo dall'inglese Internet of things)	indica un'evoluzione dell'uso della rete <i>internet</i> : gli oggetti (le "cose") si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su sé stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri.
Joint Venture	indica un accordo fra aziende, anche di diversa nazionalità, per realizzare un determinato progetto, in tempi limitati, con divisione dei rischi e degli utili.
Laser (acronimo dall'inglese di "Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation")	indica una tecnologia che permette l'amplificazione di luce mediante emissione stimolata di radiazione in altri termini le particelle di luce (fotoni) eccitate dalla corrente rilasciano energia sotto forma di luce. Questa luce viene direzionata in un fascio che viene utilizzata in diverse applicazioni e lavorazioni.
Laser Trimming	indica l'asportazione, mediante l'utilizzo del Laser, di materiali di residuo da circuiti integrati e / o schede elettroniche
Lidar (acronimo dall'inglese Light Detection and Ranging)	indica la tecnica di telerilevamento che permette di determinare la distanza di un oggetto o di una superficie utilizzando un impulso Laser.
Marcatura	indica le tecniche utilizzate per contrassegnare un componente in modo permanente al fine di renderlo tracciabile in fasi successive del processo produttivo
MEMS (acronimo dall'inglese Micro Electro Mechanical Systems)	indica i sistemi miniaturizzati che integrano componenti meccanici, elettrici ed elettronici, su uno stesso circuito.
Micromeccanica	indica la tecnica che permette di creare, fabbricare o utilizzare componenti, apparecchi e sistemi in miniatura prodotti in serie
Miniaturizzazione	indica l'operazione tecnologica di riduzione di organi o dispositivi a dimensioni minime senza che ne venga pregiudicata la funzionalità e l'efficienza.
Mission critical application	indica un'applicazione essenziale per la funzionalità di un sistema o un processo. Le applicazioni <i>mission-critical</i> non dovrebbero subire interruzioni quando è probabile che gli utenti le utilizzino.
Modularità	indica la capacità del Gruppo di fornire linee flessibili composte da stazioni indipendenti e collegabili tra loro.
Modulo di potenza / Power	indica un blocco compatto e autosufficiente che integra

Modules	componenti discreti, circuiti di controllo e di pilotaggio, costituiti da più chip a semiconduttore con l'eventuale supporto di alcuni componenti passivi offrendo una maggiore efficienza energetica, affidabilità e prestazione. Le applicazioni sono molteplici: circuiti di alimentazione, driver di potenza, controllo motori, amplificatori audio, controllo industriale, etc.
Movimentazione e / o Handling	indica la capacità di movimentare oggetti e prodotti di ogni dimensione sull'intera linea di produzione in maniera veloce e altamente precisa.
Pacemaker	indica un apparecchio capace di stimolare elettricamente la contrazione del cuore quando questa non viene assicurata in maniera normale dal tessuto di conduzione cardiaca.
Parti "a disegno"	indica tutta quella componentistica specifica che il Gruppo progetta e assembla internamente.
Parti "di mercato"	indica tutta quella componentistica generica che il Gruppo acquista direttamente sul mercato come prodotto finito di fornitori terzi.
Plant	indica il capannone industriale dove vengono realizzate determinate lavorazioni e si trovano diversi uffici.
PMI Innovativa	indica un'entità avente i requisiti delle piccole e medie imprese che operano nel settore dell'innovazione tecnologica ai sensi del D.l. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. " <i>Investment Compact</i> "), convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.
PMI Innovativa Ammissibile	indica la PMI Innovativa individuata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> (i) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale; (ii) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (iii) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale rischio, sulla base di un <i>business plan</i> relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.
Raccolta Ordini	indica l'ammontare complessivo degli ordini acquisiti a titolo definitivo dal Gruppo in un arco temporale definito (nel caso di specie, dal 1° di gennaio al 30 settembre dell'esercizio di riferimento).
RAEE (in lingua inglese Waste of electric and electronic equipment o	indica i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

WEEE o e-waste)

Realtà aumentata (in lingua inglese Augmented Reality) indica l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.

Realtà Virtuale (in lingua inglese Virtual Reality) indica una situazione reale con la quale il soggetto umano può interagire, a volte per mezzo di interfacce non convenzionali, estremamente sofisticate, quali occhiali e caschi su cui viene rappresentata la scena e vengono riprodotti i suoni, e guanti (*dataglove*) dotati di sensori per simulare stimoli tattili e per tradurre i movimenti in istruzioni per il Software.

Rete 5G (acronimo dall'inglese 5th Generation) indica l'insieme di tecnologie di telefonia mobile e cellulare, i cui *standard*, detti appunto di "quinta generazione", garantiscono prestazioni e velocità superiori a quelle delle precedenti tecnologie.

Robot indica l'automa, operatore meccanico automatico controllato da un cervello elettronico, con particolare riferimento agli apparecchi programmabili usati in alcuni settori dell'industria e della ricerca scientifica per operazioni seriali e in automatico.

Robotica indica l'insieme di metodi che permettono a un robot di eseguire dei compiti specifici riproducendo in modo automatico il lavoro umano.

Saldatura Selettiva indica la tecnica di saldatura utilizzata per unire diversi componenti su un circuito integrato.

Scheda Elettronica indica un componente *hardware* ovvero un circuito stampato completo di tutti i componenti elettrici ed elettronici di un sistema elettronico di elaborazione, deputati ad un certo tipo di elaborazione elettronica in output del segnale in *input*.

Semiconduttori indica i materiali che presentano caratteristiche di conducibilità elettrica intermedia fra quella dei metalli e quella degli isolanti.

Sensore indica il dispositivo meccanico, elettronico o chimico, che in apparecchiature o meccanismi rileva i valori di una grandezza fisica e ne trasmette le variazioni a un sistema di misurazione o di controllo.

Separazione / Depaneling indica l'insieme di tecniche che permettono di separare in maniera precisa diversi tipi di materiali (silicio, metallo, plastica, ceramica).

Silicio indica un elemento chimico mai libero in natura che è, dopo l'ossigeno, l'elemento più abbondante della crosta terrestre. È il più importante materiale semiconduttore ed è quindi largamente usato in elettronica, spesso sotto forma di monocristallo, nella realizzazione di giunzioni per ogni tipo di dispositivo: diodi, transistori, circuiti integrati, etc.

Smart Grid indica l'insieme di una rete di informazione e di una rete di distribuzione elettrica che consente di gestire la rete.

elettrica in maniera efficiente in termini di distribuzione, minimizzando, al contempo, eventuali sovraccarichi e variazioni

della tensione elettrica intorno al suo valore nominale.

Smart Home	indica una casa che può contare su un sistema integrato di tipo domotico che permette di migliorare il <i>comfort</i> e la sicurezza, con un consumo intelligente delle risorse.
Smart Metering	indica i sistemi che consentono la telelettura e telegestione dei contatori di energia elettrica, gas e acqua.
Social Network	indica un sito Internet che fornisce agli utenti della rete un punto d'incontro virtuale per scambiarsi messaggi, chattare, condividere foto e video.
Software	indica un insieme delle componenti immateriali (strato logico/intangibile) nella singola macchina o nella linea completa.
Substrato	indica il materiale isolante che separa due strati di conduttore.
Terre Rare	indica un gruppo di elementi chimici della tavola periodica di cui in questi ultimi anni la richiesta è aumentata così tanto da farli diventare veri e propri minerali strategici di cui non si può fare a meno.
Testing	indica un procedimento che fa parte del ciclo di vita di un prodotto nel quale si individuano le carenze di funzionalità e si accertano la qualità e l'affidabilità del prodotto in produzione.
Tracciabilità	indica la possibilità di individuare, a partire dalle materie prime che lo compongono, le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto.
Veicoli Elettrici	indica un mezzo di trasporto che utilizza per il suo funzionamento un sistema a propulsione elettrica che è generalmente alimentato con batterie ricaricabili, ma che può essere anche collegato ad un sistema di alimentazione tramite reti aeree con fili sospesi e / o binari.
Veicoli Ibridi	indica i veicoli in cui coesistano due o più forme di accumulo di energia, al fine della generazione di energia meccanica.

SEZIONE I

1. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e del Gruppo, nonché la rischiosità dell'investimento proposto. In particolare, l'investimento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato qual è l'AIM Italia. Pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari ed i portatori dei medesimi potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente e/o alle società del Gruppo, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo diventassero a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Il presente Capitolo riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente ed il Gruppo e/o gli Strumenti Finanziari e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente di cui sopra.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

1.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

1.1.1. Rischi relativi alla situazione finanziaria e contabile dell'Emittente

1.1.1.1. *Rischi connessi alla situazione macro-economica causata dalla pandemia relativa al virus denominato Covid-19*

L'Italia è tra i Paesi, a livello mondiale, ove nei primi mesi del 2020 si è diffuso maggiormente il contagio del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus). Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo, nonché dell'andamento dei mercati in cui il Gruppo opera. Pertanto, non è possibile escludere che la persistenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle precauzioni e delle restrizioni – in particolare relative allo svolgimento di attività commerciali e industriali nonché alla circolazione di merci e di persone – che potrebbero essere poste in essere in Italia, in Europa e nel mondo, possano avere effetti depressivi sull'andamento macroeconomico nazionale e internazionale e ripercussioni negative – sia sul mercato di riferimento del Gruppo sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità produttive e operative del Gruppo, con conseguenti

effetti negativi sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, pertanto, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La diffusione del virus Covid-19, unitamente alle misure emergenziali adottate dal governo italiano e nei paesi ove il Gruppo opera, ha determinato, per l'Emittente e le società del Gruppo, una riduzione dell'attività produttiva (derivante da un fermo produttivo di due mesi, annullamento di viaggi e trasferte, nonché limitazioni agli accessi del personale). Proprio per effetto del rallentamento occorso nei mesi di marzo, aprile e di parte del mese di maggio 2020, nel primo semestre del 2020 la produzione del Gruppo è risultata sensibilmente inferiore (-25%) rispetto ai livelli registrati nello stesso periodo del precedente esercizio.

Tale situazione si è riverberata sulle principali componenti del conto economico del Gruppo al 30 giugno 2020; infatti, per tale periodo il fatturato era pari ad Euro 11.119 migliaia (14.161 migliaia al 30 giugno 2019), con una flessione di circa il -21% e il valore della produzione era pari ad Euro 15.0086 migliaia (20.129 migliaia al 30 giugno 2019)), con una flessione di circa il -25%.

(Importi in Euro migliaia)	30-giu-20	30-giu-19	Delta	Delta %
Ricavi delle vendite	11.119	14.161	(3.042)	(21%)
Variazione rimanenze	2.702	4.607	(1.905)	(41%)
Altri ricavi e proventi e Incrementi interni	1.265	1.361	(96)	(7%)
di cui capitalizzato	919	989	(70)	(7%)
Valore della Produzione	15.086	20.129	(5.042)	(25%)

Si precisa che alla data del 30 settembre 2020, il *Backlog* del Gruppo ha registrato una flessione rispetto ai dati registrati alla data del 30 settembre 2019¹. Tuttavia l'attività aziendale, supportata da un'efficiente struttura organizzativa – che ha permesso di proseguire le attività lavorative anche in modalità *smart* – è proseguita intensamente anche nel sopracitato periodo di *lock-down* e la Raccolta Ordini nei primi nove mesi del 2020 risulta complessivamente superiore a quella registrata nel medesimo periodo nell'esercizio precedente.

A livello di Gruppo, a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata istituita una *task force* interna per la gestione dell'emergenza e sono state adottate tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate o imposte dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie. In particolare, l'Emittente ha provveduto: (i) ad aggiornare il proprio DVR con riferimento ai rischi connessi alla presenza di agenti biologici, con l'*addendum* richiesto ai sensi della nota n. 89 del 13 marzo 2020 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro datato 6 aprile 2020, debitamente firmato dal datore di lavoro e recante data 27 aprile 2020; (ii) ad adottare il Protocollo di Sicurezza Aziendale (PSA) redatto sulla base del PSA Condiviso, aggiornato al 30 maggio 2020; nonché (iii) ad adottare una serie di procedure e protocolli di sicurezza, in specie con riferimento agli accessi all'azienda. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessun dipendente del Gruppo ha contratto il Covid-19. Tuttavia, anche in considerazione dell'attività svolta, il Gruppo è sempre esposto al rischio che si verifichino casi di Covid-19 all'interno del Gruppo stesso. Inoltre, l'Emittente ha fatto ricorso al lavoro da remoto nei mesi di marzo-maggio 2020, senza invece usufruire di alcun ammortizzatore sociale.

¹ Si segnala che i ricavi e il Backlog consolidati del Gruppo al 30 settembre 2020 sono stati preparati dal Consiglio di Amministrazione e non sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione ovvero da un esperto indipendente dal Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha ripreso a pieno regime lo svolgimento delle proprie attività, nel rispetto delle prescrizioni governative.

Non si può escludere che il perdurare della pandemia (o il diffondersi di una nuova ondata del virus) e gli effetti della stessa possano comportare un ulteriore impatto negativo sull'Emittente e sulle società del Gruppo, sul mercato di riferimento in cui opera l'Emittente, nonché sui clienti del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, il Governo italiano, mediante D.lgs. 7 ottobre 2020, n. 125, ha disposto il prolungamento dello stato di emergenza in Italia fino al 31 gennaio 2021.

Il Gruppo esporta i propri prodotti in tutto il mondo. In particolare, i ricavi imputabili a ordini provenienti dall'estero sono pari a circa l'89% del totale dei ricavi al 30 giugno 2020 e circa il 69% del totale dei ricavi al 30 giugno 2019 (il dato era pari all'80% del totale dei ricavi al 31 dicembre 2019, all'81% al 31 dicembre 2018 e all'85% al 31 dicembre 2017). Pertanto, il Gruppo potrebbe trovarsi nell'impossibilità di garantire forniture ai propri clienti fuori dall'Italia, nella misura in cui, a causa del prolungamento, riproposizione e/o eventuale inasprimento delle precauzioni e delle restrizioni poste in essere dalle autorità italiane e straniere per contrastare la diffusione del virus Covid-19, gli stessi non siano in grado di ricevere gli ordini, con potenziali rischi di veder diminuito – anche solo in via provvisoria – il proprio portafoglio clienti, e di subire potenziali ripercussioni sul posizionamento competitivo del Gruppo e, pertanto, sulla sua redditività, attuale e prospettica, e, dunque, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 8 e 9 del Documento di Ammissione.

1.1.1.2. Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento in essere

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie anche tramite il canale bancario, mediante consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio di non essere in grado di (i) reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva; (ii) ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni favorevoli; (iii) adempiere agli obblighi e impegni assunti nei contratti di finanziamento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario del Gruppo risultava pari, rispettivamente, ad Euro 17.431 migliaia, Euro 14.698 migliaia ed Euro 15.321 migliaia, dettagliato come di seguito.

(Importi in Euro migliaia)	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17
Depositi Bancari	1.787	1.060	735
Cassa	43	25	3
Altri titoli	1.072	892	712
Disponibilità liquide	2.902	1.977	1.450
Anticipi e aperture di credito	(5.884)	(5.613)	(7.471)
Obbligazioni scadenti entro 12 mesi	(2.824)	0	(400)
Debiti vs Banche a m/l termine scadenti entro 12 mesi	(3.354)	(2.876)	(2.538)
Altri finanziamenti scadenti entro 12 mesi	(227)	(62)	(1.102)
Indebitamento finanziario a breve termine	(12.289)	(8.552)	(11.511)
Obbligazioni scadenti oltre 12 mesi	(677)	(2.500)	(1.500)

Debiti vs Banche a m/l termine scadenti oltre 12 mesi	(6.235)	(5.464)	(3.739)
Altri finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	(1.133)	(159)	(22)
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	(8.044)	(8.123)	(5.261)
Indebitamento lordo	(20.333)	(16.675)	(16.771)
Indebitamento Netto (Posizione Finanziaria Netta)	(17.431)	(14.698)	(15.321)

Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente stesso, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economico, patrimoniale e finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione del Gruppo ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte prevedono, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, specifici obblighi di fare e di non fare e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso e di *cross default*. In caso di mancato rispetto dei predetti obblighi gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i, o recedere dai, suddetti contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Inoltre, si segnala che l'Emittente ha in essere taluni contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile di alcuni degli anzidetti contratti di finanziamento.

Considerando gli effetti dei contratti derivati di copertura, al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, la percentuale di indebitamento a tasso variabile (calcolata sul debito residuo) era pari, rispettivamente, al 25%, 30% e 31%.

Con particolare riferimento ai contratti derivati di tipo *swap*, si segnala che in caso di risoluzione di tali contratti derivati con *mark-to-market* negativo per l'Emittente, quest'ultimo sarebbe tenuto al pagamento del relativo importo a favore della controparte in derivati.

Si segnala, infine, che i regolamenti dei prestiti obbligazionari emessi dall'Emittente prevedono il diritto dei relativi portatori di escutere l'Emittente (o i relativi garanti) per il rimborso degli importi non pagati (quota parte del capitale non rimborsata e relativi interessi) nel caso in cui l'Emittente non abbia integralmente adempiuto al rimborso delle obbligazioni entro i termini ivi previsti

Non vi è, inoltre, garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita

dell'Emittente e produrre, dunque, effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitoli 3 e 16 del Documento di Ammissione.

1.1.1.3. Rischi connessi all'inclusione del Documento di Ammissione di IAP (Indicatori Alternativi di Performance) e di dati non assoggettati a revisione contabile

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività della propria attività, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere confrontabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, alcuni dati finanziari del Gruppo inclusi nel Documento di Ammissione non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IFRS né dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani o OIC); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente presentate nella Sezione I, Capitolo 3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi; (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo nei relativi esercizi di riferimento; (vii) sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni di cui agli orientamenti ESMA/1415/2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015); e (viii) non sono indicativi dell'andamento atteso del Gruppo nell'esercizio in corso, né in quelli futuri.

Pertanto, l'esame degli IAP del Gruppo da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5.

Inoltre, si segnala che i dati comparativi consolidati del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 e per il periodo al 30 giugno 2019, nonché i ricavi e il Backlog consolidati del Gruppo al 30 settembre 2020, sono stati preparati dal Consiglio di Amministrazione e non sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione ovvero da un esperto indipendente dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitoli 2.2 e 9.2.

1.1.2. Rischi relativi all'attività dell'Emittente e al settore in cui questo opera

1.1.2.1. Rischi connessi all'andamento del settore dell'automazione industriale

Il Gruppo è esposto, in generale, ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e, in particolare, all'andamento del settore della automazione industriale nei Paesi in cui lo stesso opera. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia dei Paesi in cui è attivo il Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che si riduca la propensione all'investimento nel settore in cui opera il Gruppo ovvero che progetti già avviati non possano essere portati a termine. In tali casi il Gruppo sarebbe costretto a ricercare nuovi progetti e/o mercati.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente ritiene che il settore di riferimento del Gruppo sia caratterizzato da una elevata ciclicità, ossia da volumi di domanda variabili. Il Gruppo potrebbe, quindi, subire gli effetti derivanti dalla diminuzione della produzione da parte dei propri principali clienti, con conseguente riduzione degli ordinativi da parte degli stessi, o dei propri principali fornitori, riduzione delle forniture da parte di questi ultimi e potenziali ripercussioni negative sulla redditività del *business* del Gruppo e, pertanto, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

Storicamente, né l'Emittente né le società del Gruppo hanno mai risentito della anzidetta ciclicità, anche grazie al modello di *business* attuato ed alla differenziazione dei prodotti e servizi offerti.

A tal riguardo e in tale contesto, si segnala che nel primo semestre del 2020 l'Emittente ha registrato un fatturato inferiore del 21% rispetto al dato per il medesimo periodo del 2019; qualora tale *trend* dovesse proseguire nel corso del secondo semestre 2020, non è possibile escludere ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.2. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza del proprio management. In particolare, il Presidente del

Consiglio di Amministrazione e socio di controllo, Mirella Ferrero ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante e determinante allo sviluppo ed al successo delle strategie del Gruppo. Allo stesso modo, Fabio Benetti, Simone Ferraro, Marco Guolo, Stefano Giorza e Graziano Settime rivestono ruoli cruciali per lo sviluppo e la crescita dell'Emittente e del Gruppo, contribuendo, altresì, in maniera rilevante al successo delle relative strategie commerciali. Tali soggetti, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ruoli, capacità relazionali e singole specializzazioni, assumono pertanto un ruolo fondamentale all'interno del Gruppo. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con alcune figure apicali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente ritiene, infatti, che il mantenimento dei rapporti con le proprie figure apicali e, in particolare, con Mirella Ferrero, che alla Data di Avvio delle Negoziazioni ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere con Deleghe della Società, costituisca un fattore critico di successo per il medesimo, in quanto la stessa contribuisce in misura significativa all'impostazione ed alla gestione della strategia della Società e del Gruppo.

Nonostante il Gruppo ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura ragionevolmente capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame della società con Fabio Benetti, Simone Ferraro, Stefano Giorza, Marco Guolo e Graziano Settime rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente ed il Gruppo.

In ragione di quanto precede, non si può escludere che, qualora una pluralità di figure chiave del Gruppo cessi di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ovvero che il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere *manager*, anche in sostituzione di quelli eventualmente cessati, tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla capacità competitiva e sullo sviluppo dell'attività della Società, condizionandone negativamente la capacità di crescita e, conseguentemente, la redditività del proprio *business* e la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Si segnala, altresì, che il 1° ottobre 2020 l'Emittente ha concluso con l'Ing. Carlo Frigato, per il tramite di CGF Advisory, società a lui riconducibile, un contratto di consulenza in virtù del quale il medesimo svolgerà una serie di attività nell'ambito della funzione finanza della Società, assumendo – secondo quanto previsto nel suddetto contratto – il ruolo di *Chief Financial Officer* nell'organigramma aziendale.

Il contratto ha una durata di 18 (diciotto) mesi e prevede la possibilità di recedere liberamente, da parte della Società, dopo i primi sei mesi e CGF Advisory dopo i primi 12 (dodici) mesi. L'impegno dell'Ing. Frigato nelle attività oggetto del suddetto contratto è stimato in dieci giorni per mese ed è altresì previsto, ai sensi del predetto contratto che egli non riporterà ad altre funzioni aziendali della Società o al Consiglio di Amministrazione.

La Società potrebbe interrompere il rapporto qualora, in particolare, identificasse – ad esito di un processo di selezione già avviato – un diverso professionista che possa essere inserito stabilmente nell'organico della Società, per svolgere il ruolo di *Chief Financial Officer*; attività di ricerca, tra l'altro, esplicitamente prevista nel suddetto contratto e per la quale lo stesso Ing. Carlo Frigato si è impegnato a dare il proprio supporto alla Società.

Pertanto, fermi gli impegni assunti, non è possibile escludere che l'impegno temporale previsto nel suddetto contratto in capo all'Ing. Carlo Frigato possa non rispondere alle necessità gestionali della Società con conseguente impatto negativo sullo svolgimento delle attività di quest'ultima.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 e 12.

1.1.2.3. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo del Gruppo dipendono, altresì, dall'apporto e dall'esperienza del personale altamente specializzato di cui il medesimo si avvale. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali; il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra elementi tecnologici, meccanici, creativi e di processo che richiede profili e competenze specialistiche. Pertanto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità dello stesso di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste.

L'Emittente ritiene di aver adottato una struttura operativa e dirigenziale ed un livello di digitalizzazione dei processi idonei ad assicurare la continuità nella gestione delle attività ed il loro futuro sviluppo, nonché di avere dimensioni e strutture adeguate ad attrarre e formare personale con un'elevata conoscenza tecnica.

In ogni caso, non si può escludere che, qualora una pluralità di risorse qualificate del Gruppo cessi di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ovvero il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere personale qualificato, anche in sostituzione di quello eventualmente cessato, tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla capacità competitiva e sullo sviluppo dell'attività della Società, condizionandone negativamente la capacità di crescita e, conseguentemente, la redditività del proprio *business* e la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

1.1.2.4. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di sviluppo e di espansione del Gruppo

Il Gruppo intende proseguire la propria strategia di crescita e di sviluppo al fine di rafforzare e potenziare il proprio posizionamento competitivo sul mercato di riferimento, sia consolidando il proprio posizionamento competitivo nei mercati in cui il Gruppo già opera attualmente, sia attraverso un'espansione in nuovi mercati internazionali, anche grazie alla individuazione di nuovi partner strategici. Le assunzioni utilizzate per le elaborazioni della strategia e dei piani di sviluppo del Gruppo sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza, e, allo stesso tempo, gli obiettivi ivi fissati risultano particolarmente sfidanti per l'Emittente. Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che le valutazioni svolte possano rivelarsi non corrette, o corrette solo in parte e l'Emittente non sia in grado di realizzare efficacemente la propria strategia e/o di perseguire i propri obiettivi di crescita, ovvero che il Gruppo possa perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva.

Per la realizzazione degli anzidetti obiettivi, il Gruppo prevede che sarà realizzato un nuovo stabilimento produttivo, messo in atto un importante piano di assunzioni ed investimenti in risorse umane, investimenti strutturali e organizzativi funzionali alla creazione di nuove procedure e nuovi strumenti, nonché realizzate mirate operazioni di acquisizione di realtà attive in nicchie di mercato.

In tale contesto, il Gruppo dovrà adeguare il modello organizzativo, le procedure interne e le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze, nonché reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte ai fabbisogni finanziari generati dall'elevato tasso di crescita e dall'espansione del Gruppo.

Per quanto concerne l'espansione per linee esterne, il Gruppo non possiede un *track record* di operazioni di espansione per linee esterne e di conseguente integrazione societaria, ed è esposto ai rischi tipici di tale tipologia di investimento, e, in particolare, potrebbe non essere in grado di identificare opportunità di investimento adatte al Gruppo ed alla relativa operatività. L'integrazione delle eventuali società acquisite nell'ambito del Gruppo, inoltre, richiede l'impiego di adeguate risorse finanziarie e porta con sé possibili criticità e ritardi legati alle difficoltà organizzative. In aggiunta a quanto precede, la strategia di crescita per linee esterne potrebbe richiedere un incremento degli investimenti nei fattori della produzione rispetto all'attuale struttura produttiva e organizzativa. In tale contesto di crescita dimensionale, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle nuove esigenze, l'Emittente potrebbe dover implementare modifiche alla predetta struttura ed alle procedure gestionali e, più in generale, aziendali interne. Qualora l'Emittente non riesca a perfezionare tali modifiche o a gestirle in maniera adeguata, proficua ed efficiente, ovvero non riesca a realizzarle nei tempi necessari o rispettando i costi previsti, lo stesso potrebbe non essere in grado di mantenere gli attuali livelli di efficienza e l'attuale posizionamento competitivo. Pertanto, la crescita del Gruppo potrebbe subire un'interruzione o un rallentamento, con conseguenze negative sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per quanto riguarda la crescita del proprio portafoglio clienti e la strategia di consolidamento e crescita sui mercati internazionali, il Gruppo potrebbe incorrere in talune criticità, legate, in particolare, alla difficoltà di (i) attrarre ed acquisire nuovi clienti e *partner* commerciali, dello stesso livello di quelli attuali, in nuovi mercati, ossia quei mercati ove il Gruppo non ha mai operato prima d'ora, nonché di conquistare e consolidare una posizione profittevole anche in tali mercati. Il Gruppo, inoltre, potrebbe dover affrontare le crescenti complessità derivanti dalla crescita del Gruppo e dal ritmo della medesima ed essere esposto, pertanto, ai rischi connessi alla gestione di nuovi uffici e filiali, ovvero all'incremento delle risorse umane, oltre che, in termini generali, ai rischi connessi all'operatività su mercati internazionali, quali, ad esempio, rischi di natura macro economica e finanziaria, geopolitica, legale e sociale.

Infine, per quanto riguarda la crescita del portafoglio prodotti, si segnala che la commercializzazione di nuovi prodotti da parte del Gruppo comporterà l'impiego di risorse finanziarie e operative adeguate, con un necessario incremento degli investimenti nel settore ricerca e sviluppo. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a sviluppare prodotti di successo, ovvero che tale sviluppo comporti un impiego di risorse finanziarie non proporzionate alla redditività futura del Gruppo.

Le strategie di sviluppo, crescita ed investimento del Gruppo possono dunque implicare rischi ed incertezze significativi e non vi sono, pertanto, garanzie che gli obiettivi previsti dal piano di crescita possano essere effettivamente conseguiti, né è possibile escludere che possano verificarsi circostanze negative, anche non

controllabili dal Gruppo, quali, a titolo esemplificativo, l'andamento dell'economia italiana e globale, l'andamento del settore di riferimento e l'intensificarsi della concorrenza.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire efficientemente e adeguatamente il proprio percorso di crescita, ovvero qualora dovessero risultare non corrette le assunzioni alla base delle strategie industriali attuate, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo e sulle prospettive di crescita, e pertanto sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.5. Rischi connessi alla capacità del Gruppo di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da una costante attività di ricerca ed innovazione delle tecnologie, attrezzature e sistemi utilizzati e dei prodotti forniti e, pertanto, è esposto al rischio di non essere in grado di individuare tempestivamente soluzioni tecnologiche e digitali adeguate all'evoluzione del mercato e alle esigenze della clientela. Tale circostanza potrebbe cagionare effetti negativi sulle attività, sull'immagine, sulla reputazione, sulla redditività del business del Gruppo e sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Emittente².

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 l'Emittente ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo rispettivamente pari a Euro 2.188 migliaia (di cui Euro 759 migliaia fra le immobilizzazioni immateriali, Euro 852 migliaia fra le immobilizzazioni materiali ed Euro 577 migliaia spesi a conto economico), Euro 2.224 migliaia (di cui Euro 560 migliaia fra le immobilizzazioni immateriali, Euro 441 migliaia fra le immobilizzazioni materiali ed Euro 1.223 migliaia spesi a conto economico) e ad Euro 2.531 migliaia (di cui Euro 739 migliaia fra le immobilizzazioni immateriali, Euro 864 migliaia fra le immobilizzazioni materiali ed Euro 927 migliaia spesi a conto economico), pari a circa il 7,3% (sette virgola tre per cento) medio nel triennio dei ricavi delle vendite per il medesimo periodo.

La costante attività di ricerca, sviluppo ed innovazione dei prodotti forniti è necessaria sia per mantenere inalterata la posizione competitiva dell'Emittente sul mercato di riferimento, sia al fine di identificare e anticipare le mutevoli esigenze della clientela, adeguandosi ai veloci e profondi cambiamenti tecnologici ed alla costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze necessarie per la realizzazione dei servizi stessi.

Il successo del Gruppo, pertanto, dipende dalla capacità di continuare ad offrire – anche tramite ingenti e continui investimenti nella attività di ricerca e sviluppo – prodotti ad elevato valore che soddisfino le esigenze del mercato.

L'Emittente produce i propri macchinari sulla base delle richieste specifiche del cliente, in stretta collaborazione con quest'ultimo, e monitora costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di

² Il calcolo delle spese per ricerca e sviluppo sopra indicate prende in considerazione le sole spese presentate per la certificazione e richiesta del credito di imposta per R&D ai sensi del D.l. 145/2013. Nel 2017 tali spese presentano un differenza di Euro 277 migliaia rispetto alle spese di ricerca e sviluppo effettivamente sostenute dalla Società in quanto sono state presentate per la certificazione le sole spese relative alle ore di lavoro del personale dipendente ed esterno. La differenza è dovuta alle spese per materiale propedeutico alla ricerca che è stato capitalizzato fra le immobilizzazioni materiali

mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti, cercando di anticipare ed assecondare le richieste del mercato.

Tuttavia, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a sviluppare prodotti in linea con le aspettative del mercato, ovvero che tale sviluppo comporti un impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri del Gruppo e la necessità di quest'ultimo, pertanto, di dover ricorrere ulteriormente al canale bancario e, dunque, incrementare il livello del proprio indebitamento finanziario, con la conseguente possibilità per lo stesso di essere soggetto ai rischi di cui al punto 1.1.1.2 che precede. Inoltre, i concorrenti del Gruppo potrebbero sviluppare e realizzare tecnologie prima del Gruppo, con un maggior livello tecnologico ovvero comunque con tempi o costi inferiori. Pertanto, non si può escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti ovvero ritardi nello sviluppo e lancio degli stessi – ovvero la mera evoluzione tecnologica del mercato o dell'offerta dei concorrenti del Gruppo – possano determinare conseguenze negative sul posizionamento competitivo, sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.6. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa

Il Gruppo, in conformità ai principi contabili applicabili, utilizza – ai fini della contabilizzazione delle attività su commessa – il metodo della “percentuale di completamento”. L'applicazione di tale metodo si basa sulla contabilizzazione dei ricavi per singola commessa in virtù della percentuale dei costi sostenuti alla rispettiva data di riferimento rispetto al totale dei costi stimati per il completamento della commessa stessa. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che eventuali differenze tra costi effettivi e costi stimati relativi a commesse di durata pluriennale possano determinare una variazione dei ricavi durante la vita della commessa stessa e che a un eventuale incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per la realizzazione di commesse a medio-lungo termine – unitamente all'impossibilità o alla mancata accettazione da parte del cliente di aggiustamento del prezzo – possa conseguire una riduzione dei margini realizzati dal Gruppo sulla relativa commessa con conseguenti effetti negativi sulla sua redditività e, pertanto, sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale..

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo, in conformità al principio contabile OIC 23 (relativo alla determinazione e alla contabilizzazione dei ricavi derivanti dalle commesse in corso per le quali, alla chiusura dell'esercizio vi sia un ordine in corso di esecuzione), utilizza il metodo della “percentuale di completamento”.

Tale metodologia comporta la contabilizzazione dei ricavi per singola commessa sulla base della percentuale dei costi sostenuti alla rispettiva data di riferimento rispetto al totale dei costi stimati per il completamento della commessa stessa. Ne consegue che: (i) eventuali differenze tra costi effettivi e costi stimati relativi a commesse di durata pluriennale possano determinare una variazione dei ricavi durante la vita della commessa stessa, con conseguenti effetti negativi sui risultati rilevati durante il periodo di esecuzione della commessa; e (ii) a un eventuale incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per la realizzazione di commesse a medio-lungo termine, unitamente all'impossibilità o alla mancata accettazione da parte del cliente di aggiustamento del prezzo, possa conseguire una riduzione dei margini realizzati dal Gruppo sulla relativa commessa con conseguenti effetti negativi sulla sua redditività e, pertanto, sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, l'eventuale slittamento della chiusura delle commesse potrebbe generare una variabilità relativa ai ricavi netti da un esercizio all'altro, con conseguenti effetti sulla comparabilità tra i dati di periodo di ciascun esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.7. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza rispetto ai mercati di riferimento

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento ed al posizionamento competitivo del Gruppo, nonché ulteriori elaborazioni interne formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del management del Gruppo. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento del Gruppo, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente ha formulato le proprie valutazioni sulla base delle informazioni disponibili e, in particolare, sulla base di ricerche di mercato condotte su realtà comparabili a quella della Società e del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero, pertanto, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, le previsioni, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività della Società, a causa, tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché in conseguenza dell'evoluzione delle strategie ovvero delle condizioni di mercato in cui la Società opera.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.8. Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Al 31 dicembre 2019 i primi 10 (dieci) clienti dell'Emittente rappresentavano il 72% (settantadue per cento) circa dei ricavi totali del Gruppo. Il Gruppo presenta, quindi, a livello complessivo, una elevata concentrazione della clientela ed è, pertanto, esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali con uno dei principali clienti comporti una riduzione significativa dei ricavi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

I ricavi del Gruppo sono concentrati su un numero moderato di clienti ma, per ciascuno di essi, la percentuale di ricavi origina da plurimi rapporti commerciali con ognuno dei medesimi (*i.e.*, molteplici progetti e/o commesse) e/o con le singole filiali/divisioni di gruppi multinazionali.

Con tali clienti, considerate le tempistiche richieste per il completamento delle fasi del ciclo produttivo, l'Emittente intrattiene rapporti commerciali di lunga durata, e si ritiene che non vi sia una reale dipendenza dell'Emittente rispetto agli anzidetti clienti: al primo cliente del Gruppo è infatti riconducibile solo il 13% del fatturato totale del Gruppo.

L'eventuale cessazione dei contratti in essere o la mancata sottoscrizione, in futuro, di nuovi contratti con i medesimi clienti determinerebbe – in mancanza della sostituzione tempestiva dei suddetti clienti con clienti aventi caratteristiche simili – una perdita significativa di ricavi per l'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.9. *Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti ed ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini*

Alla Data del Documento di Ammissione, la maggior parte dei contratti stipulati dal Gruppo prevede che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e in conformità alle specifiche tecniche indicate dai clienti stessi. Il Gruppo, pertanto, è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento di impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti ed ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al fine di fidelizzare la propria clientela, instaurando un rapporto di reciproca fiducia, la progettazione, lo sviluppo e la produzione dei vari progetti/ordini sono caratterizzati da lunghe e ripetute fasi di confronto, trattativa e collaudo con i singoli clienti, ed eventuali modifiche richieste dai clienti alle specifiche dei prodotti che il Gruppo realizza per conto degli stessi sono oggetto di specifiche discussioni, analisi e realizzazione in costante dialogo con il cliente.

Tuttavia, considerato che il Gruppo esternalizza taluni processi a basso valore aggiunto, eventuali inefficienze o ritardi da parte di tali operatori terzi potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente nei tempi di consegna dei prodotti ai propri clienti, con conseguenti effetti negativi sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Non si può inoltre escludere che analoghi effetti possano prodursi, altresì, in conseguenza di ritardi o inadempimenti imputabili direttamente al Gruppo: nel caso di ritardi nella consegna degli ordini, infatti, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di veder ritardati, da parte dei clienti, i pagamenti delle rispettive commesse; inoltre, in caso di ritardi nella consegna degli ordini, così come nell'ipotesi di inadempimenti, da parte del Gruppo, rispetto agli obblighi circa i tempi di esecuzione e consegna dell'ordine, potrebbero essere attivate le penali in tal senso previste a livello contrattuale, con conseguenti effetti negativi sulla reputazione, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è mai stato oggetto di richieste di resi, cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione o di richieste di risarcimento danni che abbiano avuto impatti significativi sulla reputazione oppure sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.10. *Rischi connessi alla responsabilità da prodotto*

Eventuali difetti di progettazione o di produzione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre lo stesso, nell'ambito dei diversi Paesi ove lo stesso opera e ai sensi delle applicabili disposizioni normative, al rischio di azioni di responsabilità da prodotto difettoso da parte di soggetti terzi e conseguente esposizione del Gruppo a richieste di rimborso danni anche potenzialmente significative.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione di rimborso danni è mai stata proposta nei confronti del Gruppo ed il Gruppo non è parte di procedimenti avviati da terzi con riferimento a fattispecie legate ad ipotesi di responsabilità da prodotto.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei suoi confronti cause per richieste di risarcimento danno da prodotto, né che, in caso di soccombenza, le coperture assicurative del Gruppo risultino sufficienti a coprire condanne di risarcimento a favore di terzi.

Nel caso in cui i prodotti del Gruppo risultassero difettosi, il Gruppo, anche su richiesta della clientela stessa, potrebbe inoltre essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, indipendentemente dall'esito di eventuali azioni di risarcimento danni, tali azioni potrebbero comunque avere effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e, di conseguenza, sulla redditività e sulla capacità di attrarre e mantenere clienti.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 8.

1.1.2.11. *Rischi connessi all'elevato livello di competitività del mercato in cui il Gruppo opera*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo, attivo in Italia e all'estero, è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o all'ingresso nel settore di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza, che lo espone al rischio di ingresso di nuovi *competitor* ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali, a discapito di quello del Gruppo.

Il mercato internazionale di riferimento è caratterizzato, altresì, dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi hanno un'offerta simile di prodotti e servizi o, in altri casi, sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dal Gruppo, e che possono beneficiare di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un più ampio portafoglio di prodotti; e (iv) un *network* maggiormente sviluppato. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare tecnologie prima del Gruppo, con un maggior livello tecnologico ovvero comunque con tempi o costi inferiori.

I mercati in cui opera il Gruppo, in ogni caso, sono caratterizzati da significative barriere all'ingresso, per esempio in termini di investimenti richiesti per poter attrezzarsi con spazi produttivi adeguati, assumere risorse qualificate, sviluppare prodotti innovativi e *customizzati*, le quali costituiscono un importante vantaggio competitivo per i *player* che già operano nei relativi mercati.

Tuttavia, è possibile che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dal Gruppo, così come è possibile che gli attuali concorrenti del Gruppo rafforzino la propria posizione con riferimento a uno o più segmenti di mercato o aree geografiche, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.

Inoltre, in termini generali, è ragionevole prevedere che i *competitor* dell'Emittente continuino ad introdurre nuovi prodotti sul mercato che siano migliorativi di quelli attuali in termini sia di prezzo sia di *performance*, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere sulla posizione di mercato del Gruppo, che dovrebbe ridurre i prezzi e/o servire meno clienti, con possibili effetti negativi sulla redditività dell'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.12. *Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è titolare di un portafoglio di diritti di proprietà intellettuale che comprende (i) n. 1 (uno) marchio di fatto Osai e il suo logo; (ii) n. 6 (sei) nomi a dominio; (iii) n. 4 (quattro) brevetti per invenzione italiani e (iv) n. 1 (una) famiglia di brevetti che, a sua volta, comprende una privativa concessa negli Stati Uniti e una domanda europea ancora in fase di esame, oltre a (v) Software da cui dipendono il successo ed i risultati dell'Emittente. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di non riuscire a proteggere adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e, in particolare, i propri marchi, brevetti, Software e know-how, con la conseguenza di vedere danneggiata la propria posizione nel mercato e, pertanto, la propria redditività.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Con specifico riferimento all'attuale regime di protezione della denominazione "Osai" e del suo logo come marchio di fatto si rileva la possibilità che lo stesso possa rivelarsi inefficace al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi. Si rileva, altresì, la possibilità che, qualora venissero presentate domande di registrazione di marchio in Italia o all'estero, queste ultime possano venir rifiutate e/o opposte sulla base di diritti anteriori di terzi.

Il Gruppo protegge il proprio *know-how* commerciale e industriale attraverso, tra l'altro, la sottoscrizione di accordi di riservatezza con i propri clienti/fornitori/dipendenti. Tuttavia, il Gruppo è esposto al rischio di divulgazione a terzi di tale *know-how* allo scadere di tali accordi di riservatezza ovvero in violazione degli stessi.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

1.1.2.13. *Rischi connessi a contenziosi e a procedimenti giudiziari*

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte passiva di un giudizio instaurato in sede civile nel novembre 2019 da due partner commerciali dello stesso. Si precisa che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Emittente non ha costituito nel proprio bilancio un fondo rischi e oneri destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari a suo carico.

Il verificarsi di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nel novembre 2019 è stato instaurato nei confronti dell'Emittente davanti al Tribunale di Torino un giudizio da parte di due *partner* commerciali che lamentano la violazione del contratto in essere con la Società, originariamente sottoscritto tra le parti nel 2012 e, quindi, rinnovato in data 1 settembre 2017 per ulteriori 3 (tre) anni, per la realizzazione di un prototipo di sistema di condizionamento termico basato su celle di Peltier (il “**Sistema**”), i cui diritti di proprietà industriale sono stati riconosciuti in capo all'Emittente, ad eccezione dei diritti sul *software*. In base al contratto rinnovato, i *partner* sostengono che l'Emittente avrebbe dovuto approvvigionarsi del Sistema in esclusiva da loro, mentre l'Emittente si sarebbe rivolta a terzi in violazione degli accordi di *partnership*, ragione per cui è stata chiesta da parte avversa la risoluzione del contratto ed il risarcimento di taluni danni.

I *partner* sostengono, altresì, che il Software incorporato nel Sistema dei macchinari venduti in asserito inadempimento del contratto violerebbe anche i diritti di esclusiva su un Software proprietario, il cui codice sorgente sarebbe stato illegittimamente acquisito dall'Emittente per il tramite dell'assunzione di un dipendente.

L'Emittente si è costituita chiedendo il rigetto integrale di tutte le domande, sostenendo che l'accordo con i *partner* rinnovato nel 2017, a differenza dell'accordo del 2012, non prevedeva un'esclusiva a favore di questi ultimi, ma lasciava libera l'Emittente di decidere unilateralmente di approvvigionarsi del Sistema da soggetti terzi. In particolare, per quanto concerne il Software avversario, è stato dedotto, anche con l'ausilio di una perizia di un primario studio di Torino, che non esiste prova che il Software azionato in giudizio soddisfi il requisito dell'originalità e sia quindi tutelabile secondo la legge del diritto d'autore. Ad ogni modo, l'Emittente ha eccepito di aver sviluppato, come in suo diritto, un nuovo e più moderno programma per elaboratore, completamente differente da quello di titolarità delle attrici. In ogni caso, si rileva come alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non impieghino più il Software in questione ma uno più recente, e che, pertanto, l'eventuale accoglimento della domanda inibitoria formulata da parte avversa non avrebbe conseguenze negative sulla commerciabilità dei macchinari prodotti dal Gruppo.

Dagli elementi a disposizione alla Data del Documento di Ammissione, considerata anche la genericità delle accuse mosse e lo stato iniziale del giudizio, non si può escludere che tale giudizio possa risolversi nell'eventuale accoglimento delle domande di parte attrice, con conseguenti effetti negativi, oltre che sulla reputazione dell'Emittente, anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1.1.2.14. *Rischi connessi all'operatività dell'Emittente e del Gruppo su mercati internazionali e all'applicazione di dazi*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo, attivo su mercati internazionali, è esposto ai rischi connessi alle politiche protezionistiche che potrebbero essere adottate sui mercati esteri.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti prevalentemente all'estero (*i.e.*, oltre che in Europa, in Nord America, Sud America, Cina e Sud Est Asiatico) e, conseguentemente, è esposto ai rischi derivanti da instabilità economica, politica, sociale, valutaria, fiscale, nonché ai mutamenti della normativa applicabile nei diversi Stati esteri.

In particolare, il mutamento dei regimi doganali internazionali, con conseguente applicazione di dazi e di altre misure protezionistiche, potrebbe determinare una diminuzione dell'interesse degli operatori all'acquisto di prodotti dell'Emittente ovvero incidere negativamente sull'importazione di componentistica e prodotti finiti. In tal senso, è possibile che l'adozione di specifiche norme protezionistiche da parte di Stati esteri possa limitare o pregiudicare la capacità del Gruppo di vendere i propri prodotti e servizi all'estero, compromettendone il processo di internazionalizzazione e influenzando negativamente sulle proprie attività.

Inoltre, il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione della normativa ovvero eventuali modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive e/o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

1.1.3. Rischi legali e relativi al contesto normativo

1.1.3.1. Rischi connessi alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Torino con la qualifica di PMI innovativa. Il mantenimento di tale qualifica dipende dal permanere in capo all'Emittente dei requisiti di cui all'art. 4 del D.l. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. Investment Compact), convertito con modificazioni dalla Legge n. 33 del 24 marzo 2015. Qualora l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi agli eventuali nuovi standard previsti per legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, ad esempio perché non in grado di sopportare i costi relativi a tale adeguamento o eventualmente conseguenti allo stesso, egli potrebbe perdere lo status di PMI innovativa e/o di PMI innovativa "ammissibile", da cui potrebbe dipendere, alla Data del Documento di Ammissione, la possibilità per potenziali investitori di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è in grado di condurre attività di ricerca, sviluppo e innovazione, nonché di sostenerne i costi. Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro tali costi aumentino, con conseguente potenziale effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del relativo Gruppo.

Qualora, dunque, l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi a eventuali nuovi *standard* previsti per leggere per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, ad esempio perché non in grado di sopportare i costi relativi a tale adeguamento o eventualmente conseguenti allo stesso, egli potrebbe perdere lo *status* di PMI Innovativa e/o di PMI Innovativa Ammissibile, dal quale potrebbe dipendere, alla Data del Documento di Ammissione, la possibilità per potenziali investitori di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile.

Si consideri, inoltre, che la normativa attualmente vigente in materia di PMI innovative, eventuali modifiche alla stessa, ovvero l'emanazione di ulteriori disposizioni normative potrebbero comportare variazioni e/o imporre l'adozione di diversi *standard* o il possesso e mantenimento di ulteriori o differenti requisiti per l'ottenimento e/o il mantenimento, da parte delle imprese (ivi incluso l'Emittente), dello *status* di PMI Innovativa e/o di PMI Innovativa Ammissibile cui sono legati, alla Data del Documento di

Ammissione, taluni benefici fiscali per gli investitori. A tal ultimo riguardo, non è neppure possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa da parte delle autorità competenti - vengano forniti chiarimenti e interpretazioni da cui derivi la non spettanza o la mancata fruibilità delle citate agevolazioni fiscali per gli investitori.

Si segnala, a tal proposito, la recente risposta ad interpello n. 308 del 3 settembre 2020, in occasione della quale l'Agenzia delle Entrate (in un ambito diverso da quello in oggetto e cioè quello relativo ad una rivalutazione di azioni detenute in una società con azioni negoziate sull'AIM Italia) ha incidentalmente sostenuto che il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia debba necessariamente essere considerato come un mercato regolamentato ai fini della rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni (c.d. "affrancamento").

Considerato che l'art. 4, comma 1, lett. c), del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, enumera tra i requisiti delle PMI innovative il fatto che le azioni delle stesse non siano quotate in un mercato regolamentato, secondo l'interpretazione data dall'Agenzia delle Entrate (data in un contesto specifico), una PMI innovativa non potrebbe più essere considerata tale a seguito della quotazione in AIM Italia; seguendo tale impostazione, l'Emittente non potrebbe qualificarsi alla stregua di una PMI Innovativa con la perdita dei relativi benefici.

In ragione di quanto sopra riportato, si invitano gli investitori a non fare affidamento sulle agevolazioni fiscali connesse all'investimento in PMI Innovative Ammissibili nell'assumere le proprie determinazioni.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 8.

1.1.3.2. Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria

L'Emittente è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa italiana. Eventuali modifiche alla normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione della normativa fiscale all'Emittente, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

È utile ricordare che sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano conosciute contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, non è possibile escludere che l'amministrazione finanziaria possa, in futuro, addivenire a eventuali contestazioni nei confronti dell'Emittente, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 8.

1.1.3.3. Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali, nonché al rispetto della normativa applicabile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy)

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati riferibili a persone fisiche (i.e., a propri dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, soci e amministratori) ed ha pertanto l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di protezione dei dati personali. Qualora non fosse in grado di attuare i presidi e gli adempimenti in materia privacy conformemente a quanto prescritto dalla normativa applicabile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR"), del D.lgs. 196/2003 ("Codice

Privacy”) e da ogni altra normativa applicabile in materia di tutela di dati personali, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali (insieme al GDPR e al Codice Privacy, la “**Normativa Privacy**”), l’Emittente sarebbe esposto al rischio di non riuscire a proteggere adeguatamente i dati personali trattati.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l’Emittente ha intrapreso un percorso di adeguamento agli adempimenti richiesti dalla Normativa Privacy, come mutata alla luce dell’entrata in vigore del GDPR. Tale percorso ha condotto l’Emittente, tra l’altro, all’adozione di misure di sicurezza specifiche e funzionali a garantire la tutela dei dati personali trattati.

Tuttavia, l’Emittente resta in ogni caso esposto al pericolo che la documentazione implementata e/o le misure di sicurezza adottate si rivelino di fatto inadeguate (soprattutto a fronte di rischi non prevedibili, quali comportamenti dolosi o colposi di dipendenti e/o collaboratori, attacchi informatici, ecc.) e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* e, pertanto, che i dati personali trattati dall’Emittente siano, a titolo esemplificativo, danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note agli interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull’attività dell’Emittente, non soltanto in termini economici, patrimoniali e finanziari, ma anche in termini reputazionali, nonché comportare l’irrogazione, da parte dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, di sanzioni a carico dell’Emittente stesso.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 8.

1.1.4. Rischi relativi al controllo interno

1.1.4.1. *Rischi connessi al sistema di controllo di gestione*

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata. Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. Eventuali interventi di sviluppo potranno essere effettuati coerentemente con la crescita dell’Emittente, al fine tra l’altro, del loro consolidamento ai fini dell’elaborazione delle situazioni contabili annuali e infra-annuali.

L’Emittente ritiene, pertanto, che il sistema di reporting attualmente in funzione presso l’Emittente e le società del Gruppo sia adeguato, rispetto alle dimensioni e all’attività aziendale, affinché l’organo amministrativo possa elaborare un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive dell’Emittente, nonché affinché possa monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi in uso.

Ciononostante, la mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull’integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell’Emittente con possibili effetti negativi sull’attività dell’Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e sulle relative prospettive.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del

Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In particolare, i fattori di criticità rilevati sono attribuibili fondamentalmente alla gestione del processo nel suo complesso e soprattutto in ambito tecnologico e di automazione.

In data 26 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di procedere, entro il termine di 6 (sei) mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, all'automatizzazione del sistema di controllo di gestione esistente alla Data del Documento di Ammissione.

1.1.4.2. *Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni nel caso in cui venga commesso un reato che prevede la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D. lgs. 231/2001 e siano integrati gli altri presupposti di legge. La responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo è esclusa al ricorrere di determinate condizioni, tra cui l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.lgs. 231/2001.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In caso di illecito – rientrante tra i c.d. “reati presupposto” di cui all'art. 24 e ss. del D.lgs. 231/2001 – commesso a vantaggio o nell'interesse dell'Emittente o di altra società del Gruppo da soggetti appartenenti alle rispettive strutture organizzative, le predette società potrebbero essere esposte al rischio di applicazione di una sanzione pecuniaria o, in casi di maggiore gravità, di sanzioni interdittive. Tuttavia anche qualora il reato venga commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se riesce a provare: (i) l'adozione e l'efficace attuazione da parte dell'organo dirigente, di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il “**Modello Organizzativo**”); (ii) l'affidamento dell'osservanza dei modelli ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l’“**Organismo di Vigilanza**”); (iii) la fraudolenta elusione del Modello Organizzativo; e (iv) lo svolgimento della corretta attività di vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

L'Emittente, quindi, non ha posto in essere i presidi necessari al fine di escludere la responsabilità dell'ente per alcune tipologie di reato, come elencate nel D.lgs. 231/2001, nel caso in cui i fatti illeciti siano commessi dai propri esponenti. L'adozione del predetto modello non è obbligatoriamente prevista per legge.

Tuttavia, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Emittente verrebbe assoggettato alle sanzioni previste nello stesso decreto legislativo; tali sanzioni possono essere di natura pecuniaria o interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), fino a prevedere la confisca.

Il verificarsi in futuro di alcuno degli illeciti in grado di determinare la responsabilità amministrativa da reato dell'ente di cui agli artt. 24 e ss. del D.lgs. 231/2001 potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In ogni caso, si segnala che l'Emittente si è impegnato nei confronti del Nomad ad adottare il suddetto modello organizzativo entro l'approvazione della bozza di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia, inoltre, che, anche in caso di adozione del modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 da parte dell'Emittente, l'attività internazionale svolta dal Gruppo espone in ogni caso quest'ultimo ad un generale rischio di non conformità con le disposizioni applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui questo opera, con possibili sanzioni commerciali ed economiche, divieti ed altre misure restrittive imposte da parte delle autorità e dei governi competenti.

1.1.5. Rischi relativi alla governance dell'Emittente

1.1.5.1. *Rischi connessi a eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente*

L'Emittente è esposto al rischio che taluni membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione la Sig.ra Mirella Ferrero, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene una partecipazione pari al 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell'Azionista Venditore e l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle massime n. 666.000 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*, l'azionista Mirella Ferrero vedrà la propria partecipazione diluita nella misura massima del 63,10% del capitale sociale dell'Emittente (e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.

Pertanto, la partecipazione detenuta nell'Emittente potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte del sopra indicato membro del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli degli altri azionisti dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

1.1.5.2. *Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie*

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In particolare, l'Emittente ha adottato un sistema di governance che prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire la nomina di rappresentanti

delle minoranze azionarie all'interno di tali organi; tali disposizioni troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF. Inoltre, devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, almeno 1 (uno) amministratore, in caso di consiglio fino a 5 (cinque) membri, ovvero 2 (due) amministratori, in caso di consiglio fino a 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di consiglio fino a 9 (nove) membri. Tali disposizioni troveranno applicazione solo in via differita, ossia a partire dal primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Di conseguenza, i titolari delle Azioni avranno la possibilità di presentare e votare i propri candidati alla carica di amministratore e sindaco in conformità alle citate disposizioni solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 15.

1.2. Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli Strumenti Finanziari oggetto dell'Offerta

1.2.1. Rischi relativi alla natura dei titoli

1.2.1.1. *Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società*

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere accordi di lock-up aventi ad oggetto le Azioni, che impegnano i soci dell'Emittente stesso. L'Emittente è esposto al rischio che al termine del periodo di lock-up i soci che hanno assunto tali impegni procedano alla vendita delle Azioni, con un conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo di negoziazione delle stesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Documento di Ammissione, il socio della Società Mirella Ferrero e la Società, hanno assunto nei confronti del Global Coordinator – ciascuno per quanto di propria competenza – specifici impegni di *lock-up* riguardanti il 100% (cento per cento) delle Azioni dalla stessa detenuta nel capitale sociale della Società – fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione di *Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* – a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e per i 24 (ventiquattro) mesi successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che il socio Mirella Ferrero non proceda alla vendita delle proprie Azioni, con un conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo di negoziazione delle stesse.

In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 5.

1.2.1.2. *Rischi connessi all'emissione differita di parte dei Warrant*

Ai sensi del Regolamento Warrant, i Warrant facenti parte della “prima *tranche*” saranno emessi in misura di uno ogni 10 Azioni sottoscritte/acquistate nell’ambito dell’Offerta ed inizieranno ad essere negoziati su AIM Italia separatamente dalle Azioni alla Data di Avvio delle Negoziazioni, mentre il diritto a ricevere i Warrant facenti parte della “seconda *tranche*” da assegnarsi in misura di uno ogni 10 Azioni è incorporato nelle Azioni stesse e circolerà con le medesime fino al 3 maggio 2021. A tale data, i Warrant della “seconda *tranche*” saranno emessi, assegnati ai titolari di Azioni sulla base del rapporto sopra indicato e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni.

Pertanto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, coloro che avranno sottoscritto Azioni saranno portatori esclusivamente dei Warrant della “prima *tranche*” e, qualora vendessero le proprie Azioni (senza riacquistare ulteriori Azioni successivamente) prima del 3 maggio 2021, perderanno il diritto a ricevere gli ulteriori Warrant della “seconda *tranche*”.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 4.

1.2.2. Rischi relativi all'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

1.2.2.1. *Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant*

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni e ai Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano bensì verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull’AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L’incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni e dei Warrant. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant della Società, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, l’emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, rappresenta un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant.

Non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente

dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

In aggiunta, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni ed i Warrant.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano integralmente le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato (tra cui, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF), fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, c.d. MAR), e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che sono richiamate nello Statuto, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Costituendo le Azioni ed i Warrant capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Si segnala infine che, essendo gli Strumenti Finanziari negoziati sull'AIM Italia, Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 4.

1.2.2.2. Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente

In seguito alla Data di Avvio delle Negoziazioni su AIM Italia, la Sig.ra Mirella Ferrero continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, la stessa non sarà contendibile. L'Emittente è pertanto esposto al rischio che la sua non contendibilità impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Sig.ra Mirella Ferrero è titolare del 95% del capitale sociale dell'Emittente (e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea) e, pertanto, detiene il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 1, c.c.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell'Azionista Venditore, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mirella Ferrero	9.500.000	67,86%	67,86%
Mercato ⁽¹⁾	4.500.00	32,14%	32,14%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

In caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell'Azionista Venditore e integrale esercizio del diritto di acquisto di n. 666.000 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mirella Ferrero	8.834.000	63,10%	63,10%
Mercato ⁽¹⁾	5.166.000	36,90%	36,90%

Alla luce di quanto precede, per effetto del collocamento di tutte le n. 5.166.000 Azioni oggetto dell'Offerta, l'Emittente non sarà contendibile, potendo la Sig.ra Mirella Ferrero determinare indirettamente, nel rispetto e nei limiti delle vigenti disposizioni di legge e statutarie, l'adozione delle delibere dell'Assemblea ordinaria (ivi incluse l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo).

Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che la presenza di un azionista di controllo impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli altri azionisti i possibili benefici generalmente connessi al verificarsi di un cambio di controllo di una società.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 13 e Sezione II, Capitolo 7.

1.2.2.3. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

In data 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato l'impegno della Società a non deliberare la distribuzione di dividendi in relazione agli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In data 13 luglio 2018, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato la distribuzione *pro quota* agli azionisti di parte degli utili iscritti nel conto "Utili portati a nuovo tassati IRES 33%" per un importo pari ad Euro 230.000 e, in particolare: (i) per Euro 218.500 all'azionista Mirella Ferrero e (ii) per Euro 11.500 all'azionista Margherita Bassino.

In data 23 maggio 2019, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato la distribuzione *pro quota* agli azionisti di parte degli utili per un importo pari ad Euro 800.000 e, in particolare: (i) per Euro 760.000 all'azionista Mirella Ferrero; (ii) per Euro 40.000 all'azionista Margherita Bassino.

Sebbene lo Statuto non preveda alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, come formalizzato dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2020, la Società si è impegnata a non effettuare distribuzioni di dividendi per gli esercizi 2020-2022.

Fermo restando quanto precede, l'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai risultati economici, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto (CCN), dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente successivamente al venir meno del sopra richiamato impegno.

1.2.2.4. Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant e dei Warrant Short-run

L'Assemblea straordinaria in data 7 ottobre 2020 e, per i profili esecutivi, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 ottobre 2020, hanno deliberato, *inter alia*, di emettere i Warrant e i Warrant Short-run, da assegnare gratuitamente:

- (a) quanto ai Warrant: n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 10 (dieci) Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta (e inizierà a essere negoziato su AIM Italia separatamente dalle Azioni) alla Data di Avvio delle Negoziazioni, e un ulteriore n. 1 (uno) Warrant ogni 10 (dieci) Azioni detenute sarà emesso e assegnato gratuitamente (e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni) il 3 maggio 2021; e
- (b) quanto ai Warrant Short-run, in ragione di n. 1 (uno) Warrant Short-run ogni 5 (cinque) Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In caso di mancato esercizio dei Warrant e dei Warrant Short-run da parte di alcuni azionisti entro i rispettivi termini e di contestuale esercizio dei medesimi da parte di altri azionisti, gli azionisti dell'Emittente che non eserciteranno i Warrant e i Warrant Short-run subiranno una diluizione della loro partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione II, Capitoli 4 e 7.

1.2.2.5. Rischi connessi alla possibilità di sospensione o di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione o la revoca dalla negoziazione delle Azioni e dei Warrant al verificarsi di determinate circostanze previste ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che l'investitore diventi titolare di Azioni non negoziate, in modo temporaneo o permanente, e pertanto di difficile liquidabilità, nel caso in cui si verificano le circostanze che comportano la sospensione o la revoca dalla negoziazione delle Azioni.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, tra l'altro, nei casi in cui:

- (a) per un periodo continuativo di 6 (sei) mesi, i prezzi ufficiali delle Azioni risultino inferiori alla soglia minima pari ad Euro 0,01 (zero virgola zero uno);
- (b) il prezzo teorico delle Azioni che potrebbe risultare da una potenziale operazione straordinaria, sia inferiore alla soglia minima pari ad Euro 0,01 (zero virgola zero uno);
- (c) l'Emittente intenda dare corso ad un aumento di capitale in opzione inscindibile che non sia assistito da idonee garanzie di sottoscrizione;
- (d) l'Emittente non rispetti la tempistica prevista dalle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti AIM per la approvazione dei documenti contabili che devono essere pubblicati o tale tempistica non sia conforme alle disposizioni di legge e regolamentari;
- (e) le negoziazioni Azioni non si svolgano in maniera ordinata;
- (f) l'Emittente cessi di avere il Nomad e non provveda alla relativa sostituzione entro il termine indicato da Borsa Italiana;
- (g) Borsa Italiana ritenga che l'Emittente non rispetti le previsioni del Regolamento Emittenti AIM;
- (h) la sospensione sia necessaria al fine di proteggere gli investitori; e
- (i) l'integrità e la reputazione del mercato AIM Italia sia stata o possa essere messa in discussione da alcune operazioni realizzate sulle azioni dell'Emittente.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (a) l'Emittente non provveda alla sostituzione del Nomad entro 6 (sei) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta cessazione del Nomad stesso;
- (b) gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- (c) l'Emittente non provveda alla ricostituzione del flottante minimo previsto dal Regolamento Emittenti AIM entro due anni dalla sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente;
- (d) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea;
- (e) a seguito di offerta pubblica di acquisto e di scambio dichiaratamente finalizzata al *delisting* dell'Emittente, il soggetto offerente venga a detenere una partecipazione superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente, senza che sia necessaria la preventiva deliberazione degli azionisti.

In particolare, nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione delle Azioni e dei Warrant, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

1.2.2.6. Rischi connessi ai conflitti di interesse di BPER

L'Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta tra BPER e l'Emittente stesso e/o gli investitori.

In particolare, BPER si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepisce e percepirà commissioni e compensi in relazione ai ruoli di Global Coordinator e Specialist assunti nell'ambito dell'Offerta e di Nomad nell'ambito dell'Ammissione, in conformità con le previsioni contenute nei rispettivi mandati.

Si segnala inoltre che alla Data del Documento di Ammissione BPER ha concesso all'Emittente finanziamenti per un totale accordato pari a circa Euro 4,6 milioni.

In aggiunta a quanto precede, BPER, nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, e potrebbe prestare in futuro, servizi di consulenza e finanza aziendale, così come ulteriori servizi, o erogare finanziamenti a favore dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 16.

1.2.2.7. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Il Global Coordinator potrà effettuare, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Entro l'eventuale data di esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, anche ai fini dell'esercizio integrale della stessa, le Azioni eventualmente acquistate dal Global Coordinator nell'ambito dello svolgimento dell'attività di stabilizzazione potranno essere cedute dallo stesso anche fuori mercato ovvero attraverso operazioni ai blocchi (c.d. *block trade*) per un corrispettivo per Azione pari ad almeno il Prezzo di IPO.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

L'Azionista Venditore assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e notizie allo stesso relative e di sua competenza in qualità di Azionista Venditore contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

L'Azionista Venditore, per le parti del Documento di Ammissione di sua competenza in qualità di Azionista Venditore, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazione e relazione di esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazioni delle fonti

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte in maniera fedele e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi dati tali da rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94 iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In data 11 maggio 2018, l'Assemblea della Società, in sede ordinaria, ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio, relativo agli esercizi 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010. In data 7 ottobre 2020 su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha deliberato di integrare l'incarico alla Società di Revisione estendendolo alla revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo predisposto secondo i principi contabili nazionali e delle relative relazioni semestrali.

Nel corso della riunione assembleare del 7 ottobre 2020, il Collegio Sindacale ha rilasciato la dichiarazione ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti AIM.

Tale incarico prevede, tra l'altro, il rilascio da parte della Società di Revisione di una relazione di revisione contabile completa su ciascun bilancio (di esercizio e consolidato) della Società ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e di una relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata del periodo chiuso al 30 giugno 2021.

L'Emittente redige i propri bilanci di esercizio in accordo con le disposizioni del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai Principi Contabili Italiani. L'Emittente predispone, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, i propri bilanci consolidati secondo i principi contabili nazionali.

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

Ai fini del presente Documento di Ammissione, la Società di Revisione ha effettuato una revisione contabile a titolo volontario del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019 e una revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2020, e ha emesso le proprie relazioni in data 9 ottobre 2020 esprimendo in entrambe un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019 e il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2020, insieme alle rispettive relazioni della Società di Revisione, sono riportati in appendice al presente Documento di Ammissione e disponibili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.osai-as.com.

I dati comparativi consolidati del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, nonché i dati comparativi consolidati per il periodo al 30 giugno 2019 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2020 e non sono stati sottoposti a revisione contabile.

I bilanci di esercizio dell'Emittente, chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvati dall'assemblea in data, rispettivamente, 6 aprile 2020 e 24 aprile 2019 e sottoposti a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 3 aprile 2020 e in data 19 aprile 2019, esprimendo in entrambe un giudizio senza rilievi.

I ricavi e il Backlog consolidati del Gruppo al 30 settembre 2020 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020 e non sono stati sottoposti a revisione contabile dalla Società di Revisione ovvero da un esperto indipendente dal Gruppo.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 giugno 2020 ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Nel seguente Paragrafo vengono fornite tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2020 e i relativi dati comparativi consolidati al 30 giugno 2019, redatto in conformità allo OIC 30 ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2020. Il suddetto Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2020 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 ottobre 2020 allegata al presente documento.
- Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e relativi dati comparativi consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2020. Il suddetto bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 ottobre 2020 allegata al presente documento.

Nel presente Capitolo vengono fornite informazioni finanziarie ed economiche selezionate riferite ai dati annuali consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e relativi dati comparativi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, oltreché per il primo semestre 2020 in comparazione con il primo semestre 2019. Il Gruppo redige i bilanci in conformità delle norme introdotte dal D.lgs. 127/1991 e successive modifiche. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente.

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento dell'Emittente, per i dati al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019, al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, comprende le partecipazioni di controllo rappresentate dalle seguenti società:

- Osai Automation System Gmbh (società tedesca) controllata al 100%;
- Osai Automation Systems Dalian Co. (società cinese) controllata al 100%;
- Osai Automation System USA Corporation (società statunitense) controllata al 100%.

3.1.1. Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	%	30-giu-19	%	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	11.119	100%	14.161	100%	(3.042)	(21%)
Variazioni rimanenze	2.702	24%	4.607	33%	(1.905)	(41%)
Produzione interna	919	8%	989	7%	(70)	(7%)
Altri proventi	346	3%	372	3%	(26)	(7%)
Valore della produzione	15.086	136%	20.129	142%	(5.042)	(25%)
Acquisto del materiale	(4.201)	(38%)	(7.638)	(54%)	3.437	(45%)
Costi per servizi	(3.522)	(32%)	(5.194)	(37%)	1.673	(32%)
Costi per godimento beni di terzi	(362)	(3%)	(261)	(2%)	(101)	39%
Variazioni rimanenze	190	2%	(40)	0%	229	(578%)
Altri costi operativi	(79)	(1%)	(175)	(1%)	96	(55%)
Valore aggiunto	7.111	64%	6.820	48%	291	4%
Costo del personale	(5.586)	(50%)	(5.377)	(38%)	(210)	4%
EBITDA³	1.525	14%	1.443	10%	82	6%
Ammortamento e svalutazioni	(968)	(9%)	(915)	(6%)	(53)	6%
EBIT⁴	557	5%	528	4%	28	5%
Proventi finanziari	0	0%	0	0%	0	20%
Oneri finanziari	(380)	(3%)	(339)	(2%)	(41)	12%
Utili/perdite su cambi	5	0%	3	0%	3	91%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	182	2%	192	1%	(10)	(5%)
Imposte sul reddito	26	0%	(91)	(1%)	117	(129%)
RISULTATO NETTO	208	2%	101	1%	107	106%

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del primo semestre 2020 ammontano ad Euro 11.119 migliaia e fanno registrare un decremento rispetto al periodo precedente pari al 21%. L'andamento dei ricavi riflette principalmente l'andamento delle vendite, in leggera diminuzione nel primo semestre 2020 a causa della crisi mondiale causata dal Covid-19. Oltre alla flessione di fatturato appena descritta, si evidenzia anche una flessione dei magazzini prodotti finiti e commesse in corso per circa Euro 1.905 migliaia e un decremento degli acquisti di materiale su commessa sopravvenuto a seguito del blocco di produzione. Il Gruppo, nel periodo di maggiore intensità della pandemia, ha preservato la propria forza lavoro senza ricorrere ad ammortizzatori sociali.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite del Gruppo suddivisi per area geografica al 30 giugno 2020 e 2019:

Suddivisione per area geografica	30-giu-20	%	30-giu-19	%	Variazione	Variazione %
---	------------------	----------	------------------	----------	-------------------	---------------------

³ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

⁴ EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta, pertanto, il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>						
Italia	1.235	11%	4.343	31%	(3.108)	(72%)
Europa	3.870	35%	4.583	32%	(713)	(16%)
Resto del mondo	6.014	54%	5.235	37%	779	15%
Totale	11.119	100%	14.161	100%	(3.042)	(21%)

L'EBITDA consolidato del primo semestre 2020 ammonta complessivamente ad Euro 1.525 migliaia, in aumento del 6% rispetto a quanto fatto registrare al 30 giugno 2019. La sua incidenza sui ricavi delle vendite registra un leggero incremento (14% al 30 giugno 2020 rispetto all'10% al 30 giugno 2019) principalmente riconducibile alla maggior incidenza del decremento dei costi della struttura operativa rispetto ai ricavi delle vendite.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	35.260	100%	30.574	100%	4.686	15%
Variazioni rimanenze	957	3%	(2.293)	(7%)	3.249	(142%)
Produzione interna	1.603	5%	1.001	3%	602	60%
Altri proventi	741	2%	531	2%	210	39%
Valore della produzione	38.561	109%	29.813	98%	8.747	29%
Acquisto del materiale	(12.292)	(35%)	(8.240)	(27%)	(4.052)	49%
Costi per servizi	(9.672)	(27%)	(7.454)	(24%)	(2.218)	30%
Costi per godimento beni di terzi	(636)	(2%)	(522)	(2%)	(114)	22%
Variazioni rimanenze	209	1%	490	2%	(281)	(57%)
Altri costi operativi	(280)	(1%)	(346)	(1%)	66	(19%)
Valore aggiunto	15.889	45%	13.742	45%	2.147	16%
Costo del personale	(10.601)	(30%)	(8.772)	(29%)	(1.830)	21%
EBITDA⁵	5.288	15%	4.970	16%	317	6%
Ammortamento e svalutazioni	(2.039)	(6%)	(1.777)	(6%)	(262)	15%
EBIT⁶	3.249	9%	3.194	10%	55	2%
Proventi finanziari	0	0%	2	0%	(2)	(93%)
Oneri finanziari	(783)	(2%)	(805)	(3%)	22	(3%)
Utili/perdite su cambi	8	0%	9	0%	(1)	(9%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	2.474	7%	2.399	8%	75	3%
Imposte sul reddito	(583)	(2%)	(689)	(2%)	106	(15%)
RISULTATO NETTO	1.891	5%	1.709	6%	182	11%

⁵ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

⁶ EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta, pertanto, il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2019 ammontano ad Euro 35.260 migliaia e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 15%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle vendite nei principali mercati di riferimento (Europa, Asia e America), che conferma il posizionamento sul mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite del Gruppo suddivisi per area geografica:

Suddivisione per area geografica	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazione	Variazione %
<i>(Importi in Euro migliaia)</i>						
Italia	7.213	20%	5.728	19%	1.485	26%
Europa	12.687	36%	9.963	33%	2.724	27%
Resto del mondo	15.360	44%	14.883	49%	477	3%
Totale	35.260	100%	30.574	100%	4.686	15%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto (pari ad Euro 15.889 migliaia), calcolato sui ricavi di vendita, rimane costante (45% nel 2018 e nel 2019). L'incidenza dei costi di materie prime e merci si incrementa (35% per l'esercizio 2019 rispetto al 27% per l'esercizio 2018). I costi per servizi segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.218 migliaia), principalmente riconducibile alle lavorazioni esterne in conseguenza del differente *mix* di prodotti forniti rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2019 ammonta ad Euro 5.288 migliaia, in incremento rispetto al 2018 (+6%). La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in decremento (15% per l'esercizio 2019 rispetto al 16% per l'esercizio 2018), principalmente riconducibile ad un incremento della struttura operativa. L'EBIT consolidato per l'esercizio 2019 ammonta ad Euro 3.249 migliaia rispetto ad Euro 3.194 migliaia per l'esercizio 2018.

Ai fini comparativi di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-18	%	31-dic-17	%	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	30.574	100%	28.597	100%	1.977	7%
Variazioni rimanenze	(2.293)	(7%)	5.301	19%	(7.594)	(143%)
Produzione interna	1.001	3%	1.612	6%	(611)	(38%)
Altri proventi	531	2%	696	2%	(165)	(24%)
Valore della produzione	29.813	98%	36.207	127%	(6.393)	(18%)
Acquisto del materiale	(8.240)	(27%)	(13.325)	(47%)	5.085	(38%)
Costi per servizi	(7.454)	(24%)	(9.612)	(34%)	2.158	(22%)
Costi per godimento beni di terzi	(522)	(2%)	(488)	(2%)	(34)	7%
Variazioni rimanenze	490	2%	(239)	(1%)	728	(305%)
Altri costi operativi	(346)	(1%)	(381)	(1%)	36	(9%)
Valore aggiunto	13.742	45%	12.161	43%	1.580	13%
Costo del personale	(8.772)	(29%)	(8.811)	(31%)	39	(0%)

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-18	%	31-dic-17	%	Variazione	Variazione %
EBITDA⁷	4.970	16%	3.351	12%	1.619	48%
Ammortamento e svalutazioni	(1.777)	(6%)	(1.466)	(5%)	(311)	21%
EBIT⁸	3.194	10%	1.885	7%	1.309	69%
Proventi finanziari	2	0%	1	0%	1	229%
Oneri finanziari	(805)	(3%)	(660)	(2%)	(146)	22%
Utili/perdite su cambi	9	0%	(58)	0%	67	(115%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	2.399	8%	1.167	4%	1.231	105%
Imposte sul reddito	(689)	(2%)	(329)	(1%)	(361)	110%
RISULTATO NETTO	1.709	6%	839	3%	871	104%

3.1.2. Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2020 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	%	31-dic-19	%	Variazione	Variazione %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	7.505	18%	7.651	18%	(146)	(2%)
Altre attività immateriali	3.416	8%	3.205	8%	210	7%
Attività per imposte anticipate	120	0%	137	0%	(18)	(13%)
Altre attività non correnti	554	1%	450	1%	104	23%
ATTIVITÀ NON CORRENTI	11.595	28%	11.444	27%	151	1%
Rimanenze	18.714	45%	15.823	37%	2.892	18%
Crediti commerciali	7.866	19%	11.328	27%	(3.462)	(31%)
Crediti tributari	412	1%	988	2%	(575)	(58%)
Altre attività correnti	1.746	4%	1.193	3%	552	46%
Disponibilità liquide	1.248	3%	1.830	4%	(582)	(32%)
ATTIVITÀ CORRENTI	29.986	72%	31.162	73%	(1.176)	(4%)
TOTALE ATTIVITÀ	41.580	100%	42.605	100%	(1.025)	(2%)
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	1.000	2%	1.000	2%	0	0%
Riserva legale	200	0%	200	0%	0	0%

⁷ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

⁸ EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta, pertanto, il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	%	31-dic-19	%	Variazione	Variazione %
Altre riserve	5.675	14%	3.775	9%	1.899	50%
Risultato netto dell'esercizio	208	1%	1.891	4%	(1.683)	(89%)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	7.083	17%	6.866	16%	216	3%
Passività finanziarie non correnti	9.055	22%	7.480	18%	1.575	21%
Benefici ai dipendenti (TFR)	2.367	6%	2.200	5%	166	8%
Fondi rischi e oneri	42	0%	56	0%	(14)	(25%)
Passività per imposte differite	6	0%	17	0%	(10)	(63%)
Altre passività non correnti	255	1%	119	0%	136	114%
PASSIVITÀ NON CORRENTI	11.725	28%	9.872	23%	1.853	19%
Passività finanziarie correnti	10.403	25%	12.289	29%	(1.886)	(15%)
Debiti commerciali	4.344	10%	4.729	11%	(386)	(8%)
Altre passività correnti	8.026	19%	8.849	21%	(823)	(9%)
PASSIVITÀ CORRENTI	22.773	55%	25.867	61%	(3.094)	(12%)
TOTALE PASSIVITÀ E PN	41.580	100%	42.605	100%	(1.025)	(2%)

Le attività non correnti si confermano sostanzialmente stabili rispetto al 2019. Al 30 giugno 2020 sono composte principalmente da immobilizzazioni materiali (costituite prevalentemente da macchinari e attrezzature) e da attività immateriali relative a costi di ricerca e sviluppo.

Il decremento delle immobilizzazioni è causato dal normale processo di ammortamento. Nel semestre 2020 la società ha acquistato cespiti per progetti sia nuovi che già iniziati nel 2019.

Le altre attività non correnti sono costituite da titoli, crediti finanziari e partecipazioni verso altri.

Le altre attività correnti accolgono titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate pari a Euro 1.110 migliaia.

Le attività correnti al 30 giugno 2020 registrano una diminuzione complessiva di circa Euro 1.176 migliaia .

Le rimanenze di magazzino si incrementano a fronte di maggiori lavori in corso e i crediti commerciali diminuiscono a causa dei mancati due mesi di fatturazione per il Covid-19, anche se il trend dei ricavi, post *lock-down*, è in crescita.

I lavori in corso su ordinazione, per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso di esecuzione, relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati valorizzati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Le passività non correnti al 30 giugno 2020 mostrano un incremento pari a Euro 1.853 migliaia, dovuto principalmente all'erogazione di due finanziamenti Covid-19 di Euro 1.250 migliaia e un altro finanziamento pari a Euro 1.000 migliaia.

L'Emittente ha sospeso il pagamento delle rate (con modifica dei contratti) per il primo e secondo trimestre 2020. La Società al 30 giugno 2020 aveva in essere quindici finanziamenti di cui dodici hanno beneficiato della moratoria. Le rate oggetto di moratoria sono state posticipate nel terzo e quarto trimestre 2020.

Le passività correnti al 30 giugno 2020 diminuiscono rispetto al 2019 a fronte del decremento degli acconti su commesse.

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazione	Variazione %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	7.651	18%	6.550	18%	1.101	17%
Altre attività immateriali	3.205	8%	3.340	9%	(135)	(4%)
Attività per imposte anticipate	137	0%	49	0%	89	182%
Altre attività non correnti	450	1%	417	1%	33	8%
ATTIVITÀ NON CORRENTI	11.444	27%	10.356	28%	1.088	11%
Rimanenze	15.823	37%	14.653	40%	1.170	8%
Crediti commerciali	11.328	27%	9.288	25%	2.040	22%
Crediti tributari	988	2%	517	1%	471	91%
Altre attività correnti	1.193	3%	1.095	3%	98	9%
Disponibilità liquide	1.830	4%	1.085	3%	745	69%
ATTIVITÀ CORRENTI	31.162	73%	26.637	72%	4.524	17%
TOTALE ATTIVITÀ	42.605	100%	36.993	100%	5.612	15%
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	1.000	2%	1.000	3%	0	0%
Riserva legale	200	0%	200	1%	0	0%
Altre riserve	3.775	9%	2.861	8%	914	32%
Risultato netto dell'esercizio	1.891	4%	1.709	5%	182	11%
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	6.866	16%	5.771	16%	1.095	19%
Passività finanziarie non correnti	7.480	18%	8.005	22%	(525)	(7%)
Benefici ai dipendenti (TFR)	2.200	5%	1.835	5%	365	20%
Fondi rischi e oneri	56	0%	59	0%	(3)	(6%)
Passività per imposte differite	17	0%	31	0%	(15)	(47%)
Altre passività non correnti	119	0%	485	1%	(365)	(75%)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	9.872	23%	10.415	28%	(543)	(5%)
Passività finanziarie correnti	12.289	29%	8.552	23%	3.737	44%
Debiti commerciali	4.729	11%	4.801	13%	(72)	(1%)
Altre passività correnti	8.849	21%	7.455	20%	1.394	19%
PASSIVITÀ CORRENTI	25.867	61%	20.807	56%	5.059	24%
TOTALE PASSIVITÀ E PN	42.605	100%	36.993	100%	5.612	15%

Le attività non correnti al 31 dicembre 2019 sono composte principalmente da immobilizzazioni materiali (costituite prevalentemente da macchinari e attrezzature) e da attività immateriali relative a costi di ricerca e sviluppo.

Le altre attività non correnti sono costituite da titoli, crediti finanziari e partecipazioni verso altri.

Le altre attività correnti comprendono titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate pari ad Euro 1.020 migliaia.

Le attività correnti al 31 dicembre 2019 registrano un aumento complessivo di circa Euro 4.524 migliaia.

Le rimanenze di magazzino si incrementano a fronte di un aumento complessivo degli ordini che hanno incrementato il magazzino commesse e materie prime. I crediti commerciali aumentano a fronte dell'aumento degli ordini (non ancora totalmente fatturate a fine anno 2019) e dell'aumento dei ricavi registrato nel 2019. I crediti tributari si incrementano per un maggior credito IVA.

Le passività non correnti al 31 dicembre 2019 diminuiscono di circa Euro 543 migliaia, mentre le passività correnti aumentano di circa Euro 5.059 migliaia. Gli scostamenti sono dovuti al normale pagamento dei debiti finanziari e tributari e alla stipula di nuovi finanziamenti. Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere:

- un prestito obbligazionario, il cui valore è pari a Euro 1.500 migliaia;
- un Mini Bond, il cui valore è pari a Euro 1.000 migliaia;
- un prestito obbligazionario stipulato nel 2019, il cui valore è pari a Euro 1.000 migliaia.

Ai fini comparativi di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-18	%	31-dic-17	%	Variazione	Variazione %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	6.550	18%	6.618	18%	(68)	(1%)
Altre attività immateriali	3.340	9%	3.479	10%	(138)	(4%)
Attività per imposte anticipate	49	0%	118	0%	(69)	(59%)
Altre attività non correnti	417	1%	252	1%	165	65%

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-18	%	31-dic-17	%	Variazione	Variazione %
ATTIVITÀ NON CORRENTI	10.356	28%	10.466	29%	(111)	(1%)
Rimanenze	14.653	40%	16.448	45%	(1.796)	(11%)
Crediti commerciali	9.288	25%	7.552	21%	1.736	23%
Crediti tributari	517	1%	522	1%	(5)	(1%)
Altre attività correnti	1.095	3%	801	2%	294	37%
Disponibilità liquide	1.085	3%	738	2%	347	47%
ATTIVITÀ CORRENTI	26.637	72%	26.061	71%	576	2%
TOTALE ATTIVITÀ	36.993	100%	36.528	100%	465	1%
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	1.000	3%	1.000	3%	0	0%
Riserva legale	200	1%	200	1%	0	0%
Altre riserve	2.861	8%	2.268	6%	594	26%
Risultato netto dell'esercizio	1.709	5%	839	2%	871	104%
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	5.771	16%	4.306	12%	1.465	34%
Passività finanziarie non correnti	8.005	22%	6.261	17%	1.744	28%
Benefici ai dipendenti (TFR)	1.835	5%	1.805	5%	30	2%
Fondi rischi e oneri	59	0%	13	0%	46	346%
Passività per imposte differite	31	0%	16	0%	15	96%
Altre passività non correnti	485	1%	-	0%	485	100%
PASSIVITÀ NON CORRENTI	10.415	28%	8.095	22%	2.319	29%
Passività finanziarie correnti	8.552	23%	10.511	29%	(1.959)	(19%)
Debiti commerciali	4.801	13%	6.772	19%	(1.971)	(29%)
Altre passività correnti	7.455	20%	6.843	19%	611	9%
PASSIVITÀ CORRENTI	20.807	56%	24.126	66%	(3.318)	(14%)
TOTALE PASSIVITÀ E PN	36.993	100%	36.528	100%	465	1%

3.1.3. Indebitamento finanziario netto consolidati al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 e 2018

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 (ai fini comparativi).

(Importi in Euro migliaia)	30-giu-20	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.410	2.902	1.977	1.450
Passività finanziarie non correnti	(7.814)	(6.235)	(5.464)	(3.739)
Passività finanziarie correnti	(8.900)	(9.239)	(8.489)	(10.009)
Debiti verso soci per dividendi	(374)	(564)	(119)	0
Prestito obbligazionario	(2.000)	(3.500)	(2.500)	(2.900)
Altri debiti finanziari	(742)	(795)	(103)	(124)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(17.420)	(17.431)	(14.698)	(15.321)

La posizione finanziaria netta esposta nella tabella include i conti correnti bancari attivi e passivi (compresi gli anticipi), i finanziamenti, le obbligazioni assunte e un mini-bond.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti accoglie al 30 giugno 2020 altri titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate pari ad Euro 1.110 migliaia (al 31 dicembre 2019 erano pari a Euro 1.020 migliaia).

Nella voce altri debiti finanziari sono stati rilevati i debiti per *leasing*.

3.1.4. Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Si riportano di seguito i dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2020 e 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

(Importi in Euro migliaia)	30-giu-20	30-giu-19	31-dic-19	31-dic-18
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	1.033	(3.308)	949	2.553
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.123)	(2.258)	(3.185)	(1.865)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(492)	5.673	2.981	(341)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	(582)	106	745	347

(Importi in Euro migliaia)	30-giu-20	30-giu-19	31-dic-19	31-dic-18
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.830	1.085	1.085	738
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.248	1.191	1.830	1.085
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(582)	106	745	347

3.1.5. Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di *performance* finanziaria,

indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio;

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili di riferimento e, pur essendo derivati dalla relazione finanziaria consolidata semestrale abbreviata del Gruppo al 30 giugno 2020 e dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dalla relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2020 e dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo nei relativi esercizi di riferimento;
- gli IAP sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni di cui agli orientamenti ESMA/1415/2015 (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015);
- le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione. Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA, EBITDA%, EBIT, EBIT%, EBT, EBT%, Capitale Circolante Netto, Capitale Investito Netto, Posizione Finanziaria Netta, Indice di rotazione dei crediti commerciali, Indice di rotazione dei debiti commerciali, Indice di rotazione del magazzino) non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	Note	30-giu-20	30-giu-19	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17
Indicatori economici						
Ricavi delle vendite		11.119	14.161	35.260	30.574	28.597
EBITDA	(1)	1.525	1.443	5.288	4.970	3.351

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	Note	30-giu-20	30-giu-19	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-17
EBITDA % sui ricavi		14%	10%	15%	16%	12%
EBIT	(2)	557	528	3.249	3.194	1.885
EBIT % sui ricavi		5%	4%	9%	10%	7%
EBT	(3)	182	192	2.474	2.399	1.167
EBT % sui ricavi		2%	1%	7%	8%	4%
Risultato netto		208	101	1.891	1.709	839
Risultato netto % sui ricavi		2%	1%	5%	6%	3%
Indicatori patrimoniali						
Capitale Circolante Netto	(4)	22.236	26.224	22.421	19.140	17.228
Capitale Investito Netto	(4)	25.542	29.131	22.497	21.696	20.324
Posizione Finanziaria Netta	(5)	(18.211)	(19.714)	(17.939)	(15.472)	(16.033)
Indici di rotazione						
Indice di rotazione dei crediti commerciali	(6)	127	117	167	111	96
Indice di rotazione dei debiti commerciali	(7)	97	76	85	108	106
Indice di rotazione del magazzino	(8)	196	159	160	172	205

- 1) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1.
- 2) L'EBIT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti economiche: (i) imposte sul reddito, (ii) proventi finanziari e oneri finanziari. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1.
- 3) L'EBT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle imposte sul reddito. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1.
- 4) Il Capitale Circolante Netto ed il Capitale Investito Netto sono calcolati come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	31-dic-19	30-giu-19	31-dic-18	31-dic-17
Immobilizzazioni materiali	7.505	7.651	7.562	6.550	6.618
Immobilizzazioni immateriali	3.416	3.205	3.571	3.340	3.479
Altre attività non correnti	554	450	414	417	252
ATTIVO IMMOBILIZZATO (A)	11.475	11.306	11.548	10.307	10.349
Rimanenze di magazzino	18.714	15.823	19.223	14.653	16.448
Crediti commerciali	7.866	11.328	13.119	9.288	7.552
Debiti commerciali	(4.344)	(4.729)	(6.119)	(4.801)	(6.772)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	22.236	22.421	26.224	19.140	17.228
Benefici ai dipendenti	(2.367)	(2.200)	(2.018)	(1.835)	(1.805)
Fondo rischi ed oneri non correnti	(48)	(58)	(73)	(91)	(29)
Attività per imposte anticipate	120	137	130	49	118
Passività per imposte differite	(6)	(17)	(12)	(31)	(16)
Altri debiti/crediti netti	(5.868)	(9.093)	(6.667)	(5.843)	(5.521)
ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON	(8.169)	(11.231)	(8.640)	(7.751)	(7.254)

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	31-dic-19	30-giu-19	31-dic-18	31-dic-17
CORRENTI (C)					
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	25.542	22.497	29.131	21.696	20.324

5) La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come la differenza tra la disponibilità liquide rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3.

6) L'Indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	31-dic-19	30-giu-19	31-dic-18	31-dic-17
Crediti commerciali (1) (A)	7.866	11.328	13.119	9.288	7.552
Ricavi delle vendite (B)	11.119	35.260	14.161	30.574	28.597
Giorni (C)	180	365	180	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI (A/B*C)	127	117	167	111	96

7) L'Indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	31-dic-19	30-giu-19	31-dic-18	31-dic-17
Debiti commerciali (1) (A)	4.344	4.729	6.119	4.801	6.772
Costi di produzione (B)	8.085	22.601	13.008	16.216	23.425
Giorni (C)	180	365	180	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI (A/B*C)	97	76	85	108	106

8) L'Indice di rotazione del magazzino è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30-giu-20	31-dic-19	30-giu-19	31-dic-18	31-dic-17
Rimanenze di magazzino (A)	18.714	15.823	19.223	14.653	16.448
Ricavi delle vendite e altri ricavi (B)	11.465	36.001	14.532	31.105	29.293
Giorni (C)	120	365	120	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEL MAGAZZINO (A/B*C)	196	160	159	172	205

3.2. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Nel presente capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 dell'Emittente, allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente.

3.2.1. Dati economici selezionati dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazione	Variazione %
<i>Ricavi delle vendite</i>	36.106	100%	30.173	100%	5.933	20%
<i>Variazioni rimanenze</i>	172	0%	(2.295)	(8%)	2.466	(107%)
<i>Produzione interna</i>	1.603	4%	1.001	3%	602	60%
<i>Altri proventi</i>	722	2%	498	2%	224	45%
Valore della produzione	38.603	107%	29.377	97%	9.225	31%
<i>Acquisto del materiale</i>	(12.625)	(35%)	(8.235)	(27%)	(4.390)	53%
<i>Costi per servizi</i>	(9.777)	(27%)	(7.407)	(25%)	(2.370)	32%
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	(801)	(2%)	(586)	(2%)	(214)	37%
<i>Variazioni rimanenze</i>	374	1%	505	2%	(131)	(26%)
<i>Altri costi operativi</i>	(152)	0%	(157)	(1%)	5	(3%)
Valore aggiunto	15.621	43%	13.497	45%	2.125	16%
<i>Costo del personale</i>	(10.342)	(29%)	(8.563)	(28%)	(1.779)	21%
EBITDA⁹	5.280	15%	4.934	16%	346	7%
<i>Ammortamento e svalutazioni</i>	(1.773)	(5%)	(1.567)	(5%)	(206)	13%
EBIT¹⁰	3.507	10%	3.367	11%	140	4%
<i>Proventi finanziari</i>	0	0%	1	0%	(0)	(86%)
<i>Oneri finanziari</i>	(718)	(2%)	(889)	(3%)	171	(19%)
<i>Utili/perdite su cambi</i>	2	0%	1	0%	1	96%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	2.791	8%	2.479	8%	312	13%
<i>Imposte sul reddito</i>	(676)	(2%)	(663)	(2%)	(13)	2%
RISULTATO NETTO	2.114	6%	1.816	6%	298	16%

I ricavi realizzati nel 2019 ammontano a Euro 36.106 migliaia e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente del 20%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle vendite nei principali mercati di riferimento (Europa e Asia).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite dell'Emittente suddivisi per area geografica:

⁹ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

¹⁰ EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta, pertanto, il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Suddivisione per area geografica	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazione	Variazione %
<i>(Importi in Euro migliaia)</i>						
Italia	8.135	23%	6.087	20%	2.047	34%
Europa	12.767	35%	8.918	30%	3.848	43%
Resto del mondo	15.205	42%	15.167	50%	38	0%
Totale	36.106	100%	30.173	100%	5.933	20%

L'incidenza percentuale del valore aggiunto, calcolato sui ricavi delle vendite evidenzia un decremento del 2% rispetto all'esercizio precedente (45% nel 2019 rispetto al 43% nel 2018). L'incidenza dei costi di materie prime e merci si incrementa, dell'8% nell'esercizio 2019 rispetto al 2019. I costi per servizi evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 2.370 migliaia riconducibile principalmente alle lavorazioni esterne conseguenti ad una variazione nel *mix* di prodotti forniti.

L'EBITDA dell'esercizio 2019 ammonta ad Euro 5.280 migliaia in incremento rispetto al 2018 (pari al 7%). La sua incidenza sui ricavi delle vendite è costante (scostamento minimo dell'1%). L'EBIT dell'Emittente al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 3.507 migliaia, contro i 3.367 migliaia al 31 dicembre 2018. La voce Oneri Finanziari diminuisce e l'incremento registrato a livello di Risultato Operativo si trasferisce anche al Risultato Ante Imposte, pari ad Euro 2.791. Dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 676 migliaia nell'anno, il Risultato Netto risulta in Utile e pari a Euro 2.114 migliaia.

3.2.2. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazione	Variazione %
Immobili, impianti e macchinari	6.516	16%	6.355	17%	161	3%
Altre attività immateriali	2.887	7%	2.894	8%	(7)	(0%)
Attività per imposte anticipate	51	0%	49	0%	2	4%
Altre attività non correnti	1.728	4%	2.415	6%	(688)	(28%)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	11.182	27%	11.713	31%	(531)	(5%)
Rimanenze	14.980	36%	14.435	39%	545	4%
Crediti commerciali	11.534	28%	9.367	25%	2.167	23%
Crediti tributari	988	2%	517	1%	471	91%
Altre attività correnti	1.186	3%	242	1%	945	(391%)
Disponibilità liquide	1.483	4%	979	3%	505	52%
ATTIVITÀ CORRENTI	30.171	73%	25.538	69%	4.632	18%
TOTALE ATTIVITÀ	41.352	100%	37.251	100%	4.101	11%
<i>Passività e patrimonio netto</i>						
Capitale sociale	1.000	2%	1.000	3%	0	0%
Riserva legale	200	0%	200	1%	0	0%
Altre riserve	4.158	10%	3.146	8%	1.011	32%
Risultato netto dell'esercizio	2.114	5%	1.816	5%	298	16%
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	7.472	18%	6.162	17%	1.310	21%
Passività finanziarie non correnti	6.929	17%	8.003	21%	(1.073)	(13%)
Benefici ai dipendenti (TFR)	2.200	5%	1.835	5%	365	20%
Fondi rischi e oneri	52	0%	46	0%	6	13%

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-19	%	31-dic-18	%	Variazione	Variazione %
Passività per imposte differite	3	0%	4	0%	(1)	(31%)
Altre passività non correnti	-	0%	134	0%	(134)	(100%)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	9.184	22%	10.022	27%	(838)	(8%)
Passività finanziarie correnti	12.080	29%	8.511	23%	3.569	42%
Debiti commerciali	5.236	13%	5.528	15%	(292)	(5%)
Altre passività correnti	7.380	18%	7.027	19%	353	5%
PASSIVITÀ CORRENTI	24.696	60%	21.066	57%	3.630	17%
TOTALE PASSIVITÀ E PN	41.352	100%	37.251	100%	4.101	11%

Le attività non correnti al 31 dicembre 2019 sono composte principalmente da immobilizzazioni materiali (costituite prevalentemente da macchinari e attrezzature) e da attività immateriali relative a costi di ricerca e sviluppo.

Le altre attività non correnti sono costituite da titoli, crediti finanziari verso altri e dai risconti attivi pluriennali (legati ai canoni di *leasing* dei macchinari).

Le altre attività correnti accolgono titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari ad Euro 1.020 migliaia. Nell'esercizio 2019, la Società ha riclassificato la voce, tra le attività finanziarie non immobilizzate, in quanto immediatamente liquidabili a semplice richiesta del detentore. I titoli riclassificati sono rappresentati da fondi obbligazionari destinati a piani di accumulo per il TFR, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 840 migliaia.

Le attività correnti al 31 dicembre 2019 registrano un aumento complessivo di circa Euro 4.632 migliaia.

Le rimanenze di magazzino si incrementano a fronte di un aumento complessivo degli ordini che hanno incrementato il magazzino commesse e materie prime. I crediti commerciali aumentano a fronte dell'aumento degli ordini (non ancora totalmente fatturate a fine anno 2019) e dell'aumento dei ricavi registrato nel 2019. I crediti tributari si incrementano per un maggior credito IVA.

Le passività non correnti al 31 dicembre 2019 diminuiscono di circa Euro 838 migliaia e le passività correnti aumentano di circa Euro 3.630 migliaia.

L'Emittente ha sospeso il pagamento delle rate (con modifica dei contratti) per il I e II trimestre 2020. La Società al 30 giugno 2020 aveva in essere quindici finanziamenti di cui dodici hanno beneficiato della moratoria. Le rate oggetto di moratoria sono state posticipate nel III e IV trimestre 2020.

Al 31 dicembre 2019 la società aveva in essere:

- Prestito obbligazionario, il cui valore è pari ad Euro 1.000 migliaia;
- Mini Bond, il cui valore è pari ad Euro 1.000 migliaia;

3.2.3. Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e 2018

Nella tabella seguente si riporta l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-19	31-dic-18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.556	1.871
Debito bancario a medio/lungo termine	(6.202)	(5.464)
Debito bancario a breve termine	(9.268)	(8.866)

Debiti verso soci	(564)	(119)
Prestito obbligazionario	(3.500)	(2.500)
Altri debiti finanziari	(39)	(60)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(17.018)	(15.137)

Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente. L'Emittente paga regolarmente i debiti finanziari e tributari ma nel corso del 2019, per far fronte alle esigenze di cassa ha stipulato cinque finanziamenti (complessivi Euro 5.000 migliaia) ed ha assunto un'obbligazione di Euro 1.000 migliaia.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti accolgono al 31 dicembre 2019 titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate pari ad Euro 1.020 migliaia.

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 accoglie debiti per "confirming" pari a Euro 377 migliaia riclassificati tra i debiti commerciali al 31 dicembre 2019.

3.2.4. Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

Nella tabella seguente si riportano le informazioni finanziarie selezionate relative ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-19	31-dic-18
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	238	2.076
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.999)	(1.482)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	2.266	175
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	505	770

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	979	209
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.483	979
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	505	770

La variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019 risulta in peggioramento di oltre Euro 265 migliaia e tale andamento è correlato all'effetto combinato del:

- decremento del flusso di cassa generato dall'attività operativa di circa Euro 1.839 migliaia;
- aumento del flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento di oltre ad Euro 2.090 migliaia.

4. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “Fattori di rischio” relativi all’Emittente e al Gruppo nonché al mercato in cui l’Emittente e il Gruppo operano e agli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Parte I “Fattori di Rischio” del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Osai Automation System S.p.A.

5.2. Luogo e numero di registrazione e codice identificativo dell'Emittente

L'Emittente è iscritto nella sezione ordinaria e nell'apposita sezione speciale – in qualità di PMI innovativa – del Registro delle Imprese di Torino al numero REA TO – 815298, con codice fiscale e partita IVA 06802510013 e Codice LEI (Legal Entity Identifier) 815600AC2A2BA9A52F22.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 23 Novembre 1994, per atto a rogito del Notaio dott. Bruno Tessitore, Rep. N. 20703/8480, Racc. N. 28809, è stata costituita la Società, nella forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione “Osai Automation System S.r.l.”.

In data 24 giugno 2014 l'Assemblea, in sede straordinaria, con atto a rogito del Notaio Paolo Bonomo, ha deliberato la trasformazione della “Osai Automation System S.r.l.” da società a responsabilità limitata in società per azioni, adottando contestualmente la denominazione “Osai AS S.p.A.”.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2060 e potrà essere prorogata o ridotta con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

5.4. Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito *web* dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Sondrio 13/I, 10144, Torino (TO), n. di telefono 0125 668311, sito *internet* www.osai-as.com, email pec@pec.osai-as.it. Si segnala che le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione dell'attività dell'Emittente

Il Gruppo è uno dei principali operatori attivo a livello internazionale per la progettazione e realizzazione di macchine e sistemi per assemblaggio automatico e *testing*, in ottica “*solutions provider*”, utilizzando un complesso portafoglio di tecnologie quali: micro montaggio/assemblaggio; *test* e assemblaggio di semiconduttori; movimentazione/*handling* di componentistica e sistemi; taglio e saldatura Laser; Marcatura e Laser Trimming; sistemi di alimentazione verticale automatica.

Il Gruppo annovera tra i propri clienti operatori attivi a livello globale e *leader* in diversi campi, tra i quali, in particolare, quello dei produttori di semiconduttori, sistemi elettronici integrati, componentistica Automotive, e apparecchiature medicali. Negli anni l'Emittente ha diversificato il proprio portafoglio tecnologico che, alla Data del Documento di Ammissione, include, le seguenti quattro linee di attività, fortemente interconnesse e in grado di fornire soluzioni *standard* e personalizzate con l'obiettivo di ammodernare i processi produttivi delle aziende: (i) Automazione e Robotica; (ii) Elettronica; (iii) Semiconduttori; (iv) Laser Applicato. Da sempre, il Gruppo fornisce ai propri clienti anche il servizio di assistenza post-vendita.

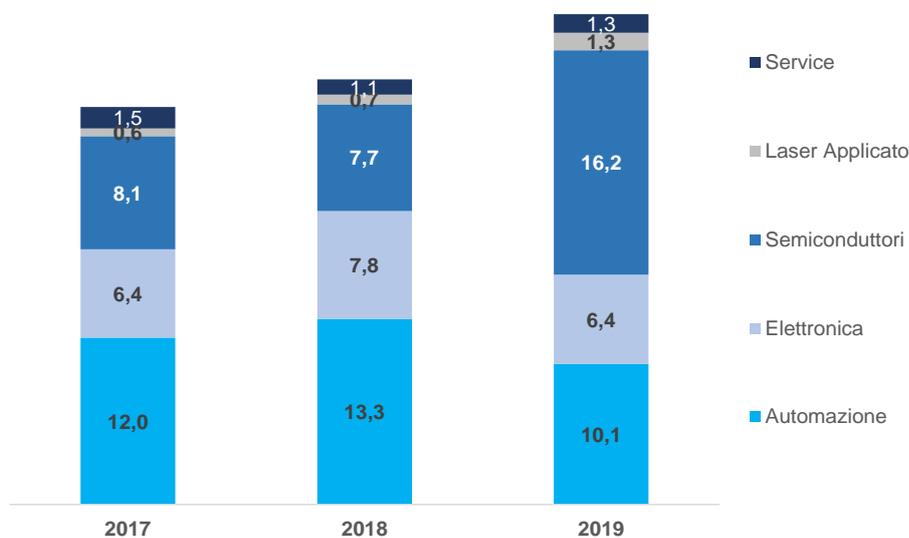
- (i) **Automazione e Robotica.** La divisione è presente sin dalle origini del Gruppo e, inizialmente, ha fornito principalmente linee personalizzate per l'assemblaggio e per il *testing* all'industria dell'Elettronica; attualmente le soluzioni progettate vengono impiegate per soddisfare la necessità del cliente, in particolare nel settore dell'*advanced automotive*, di automatizzare i processi produttivi in modo tale da renderli più efficienti, riducendo costi e tempi di produzione. Il *focus* è sull'Automazione Leggera, cioè sull'automazione di componentistica e sistemi di piccola e media grandezza dove il Gruppo ha raggiunto un elevato livello di specializzazione. Le “macchine tipo” prodotte da questa divisione includono, in particolare, banchi e unità di lavoro manuali o automatici, tavole dove si combinano diverse operazioni, linee complete semi-automatiche, moduli flessibili, *neotray*/magazzini verticali.
- (ii) **Elettronica.** La divisione è nata nei primi anni duemila grazie alle capacità sviluppate dal Gruppo nel tempo, che hanno dato vita alla piattaforma “Neo”, la prima soluzione per l'Assemblaggio rivolta all'industria elettronica. “Neo” rappresenta una piattaforma *standard* con possibilità di personalizzazione e concepita per fornire all'industria dell'Elettronica un'ampia gamma di sistemi capaci di migliorare l'efficienza di determinati processi come la Marcatura, l'assemblaggio e la separazione delle schede elettroniche. Le macchine sono rivolte principalmente ai produttori di schede elettroniche e circuiti integrati (*stand-alone* o integrati su soluzioni di proprietà). Le “macchine tipo” prodotte da questa divisione includono, in particolare, macchine per la Marcatura *laser*, sistemi completi di assemblaggio, macchine per la separazione meccanica e di pannelli PCB (circuiti stampati) e macchine per la separazione laser di pannelli PCB (anche flessibili).
- (iii) **Semiconduttori.** Nel 2011, grazie alle competenze ed esperienze di successo maturate nell'industria dell'automazione e dell'elettronica, il Gruppo sviluppa nuove soluzioni dedicate al settore dei semiconduttori, in forte espansione grazie al progresso tecnologico favorito da grandi multinazionali che manifestano la necessità di trovare sul mercato *partner* in grado di rispondere alle loro esigenze con flessibilità e rapidità. Nel corso del 2013 viene consegnata la prima macchina della famiglia “*test handler*”. I *test handler* sono soluzioni che movimentano e testano i sensori (MEMS) attraverso uno o più stimoli (acustico, di movimento, contatto elettrico, pressione, etc.) definiti in base all'applicazione specifica a cui i sensori stessi verranno destinati. I diversi *test handler* prodotti hanno alla base una piattaforma comune che permette di trasferire stimoli differenti a seconda della tipologia di sensore da

trattare. Gli stimoli indotti possono essere di segnale, di potenza, di temperatura (es. calibrazione multi-temperatura fino a tre temperature diverse), di pressione etc. Le soluzioni realizzate sono rivolte principalmente ai produttori di semiconduttori e di sensori. La grande varietà di *multi-socket* e strumenti *multi-pick* sviluppati dal Gruppo nel corso degli anni permette ai clienti di gestire diversi formati in un'unica soluzione. La divisione ha anche sviluppato linee complesse di tipo *custom* per il *test* dei moduli di potenza (cosiddetti "*power modules*"), composte dall'integrazione di sistemi *standard* o personalizzati appartenenti alle altre divisioni, frutto della convergenza in nuovi e innovativi prodotti di esperienze e tecnologie maturate nei diversi contesti. Le "macchine tipo" prodotte da questa divisione includono, in particolare, macchine per il *test* e la calibrazione di sensori MEMS e dispositivi di potenza; macchine per il *test* finale ed il collaudo di moduli di potenza; sistemi di automazione per il *burn-in-test* con funzioni di carico, scarico, pre-test ed ispezione visiva; sistemi per l'assemblaggio automatico di *power module*, con inclusa la marcatura Laser e camere di condizionamento compatte.

- (iv) **Laser applicato.** La divisione è nata alla fine degli anni novanta con lo scopo di fornire applicazioni di Laser industriali e micromeccanica originariamente al settore dell'*Automotive*. Le soluzioni sono state sviluppate grazie all'esperienza acquisita nelle applicazioni di Laser industriali in particolar modo nel taglio, saldatura, foratura e marcatura di piccola componentistica in metallo o plastica che richiede un'estrema precisione per la lavorazione del prodotto finale come ad esempio la saldatura tramite Laser dei gusci di un Pacemaker. Ad oggi la produzione di soluzioni *standard* e speciali si rivolge ad una molteplicità di settori (sono state realizzate oltre 500 applicazioni, in particolar modo in ambito medicale) che il Gruppo vuole raggiungere e soddisfare in modo da offrire ai propri clienti una gamma ancora maggiore di prodotti per essere presente trasversalmente sul mercato ed ottenere una maggiore diversificazione. Le "macchine tipo" prodotte da questa divisione includono, in particolare, macchine per la marcatura Laser, per il taglio Laser e per la saldatura di diverse tipologie di componentistica (forme e materiali) anche per una produzione in larga scala.
- (v) **Service.** La divisione aggiunta fornisce supporto e assistenza su tutti i sistemi installati dal Gruppo. La piattaforma di *service online* si propone come canale univoco e prioritario per tutte le necessità relative al servizio *after-sale* del Gruppo e garantisce una risposta rapida ed efficiente alle richieste dei clienti. Grazie ad un'interfaccia semplice e intuitiva il cliente può accedere alla sua area riservata, all'interno della quale ha la possibilità di richiedere assistenza, monitorare lo stato delle richieste ed accedere a contenuti o comunicazioni dedicati, messi a disposizione dallo *staff* aziendale. Viene utilizzata regolarmente per le attività di assistenza da remoto anche la cosiddetta "realtà aumentata". L'impiego di questa tecnologia ha rappresentato per il Gruppo e per i clienti un importante strumento, per offrire maggiore valore aggiunto ai prodotti, garantendo un rapido supporto remoto, in particolar modo durante l'evento pandemico Covid-19.

In quasi 30 (trenta) anni di attività, il Gruppo ha sviluppato una piattaforma di competenze unica nel suo genere e fondata sull'integrazione e sullo sviluppo dei cinque pilastri fondamentali, acquisendo la fiducia di primari *player* grazie all'offerta di soluzioni avanzate (di *manufacturing* e *testing*) "su misura".

Il seguente grafico illustra l'andamento del fatturato del Gruppo negli ultimi 3 esercizi (2017, 2018, 2019 – in milioni di Euro) ripartito per le suddette aree di attività.



dati consolidati in milioni di Euro

In particolare, al 31 dicembre 2019, rispetto ai ricavi complessivi del Gruppo relativi al medesimo esercizio: (i) il settore Automazione e Robotica ha realizzato il 28% (ventotto per cento); (ii) il settore dell'Elettronica il 18%; (iii) il settore dei Semiconduttori il 46% (quarantasei per cento); (iv) il settore dei Laser industriali e quello del Service il 4% (quattro per cento) ciascuno.

6.1.2. Il modello di business

Il Gruppo presidia l'intera catena del valore ed esternalizza taluni processi a basso valore aggiunto, al fine di aumentare la flessibilità operativa e ridurre gli investimenti. Ciò garantisce al Gruppo di: (i) concentrarsi sulle fasi di sviluppo delle tecnologie e delle relative applicazioni (ii) rafforzare il proprio ruolo di operatore attivo a livello globale, capace di fornire supporto ai propri clienti lungo tutte le fasi del processo produttivo: dalla fase di personalizzazione dell'ordine e analisi delle problematiche e fabbisogni espressi dai clienti, alla progettazione e sviluppo di soluzioni chiavi in mano mediante risorse interne di progettazione meccanica, progettazione elettronica, progettazione elettro-pneumatica, analisi e sviluppo Software, al montaggio, all'installazione e al collaudo *in loco* sino all'assistenza e ai servizi *post vendita*.

Il ciclo produttivo del Gruppo si concretizza, infatti:

- (i) nella progettazione dei sistemi (meccanica, elettrica, pneumatica) e del Software applicativo, secondo le esigenze della clientela;
- (ii) nell'assemblaggio di tutti i vari componenti meccanici e commerciali (realizzati o acquistati all'esterno da fornitori specializzati in Italia e all'estero);
- (iii) nel collaudo e *test* funzionale delle macchine prima della spedizione;
- (iv) nell'imballaggio per la spedizione;
- (v) nell'installazione, nell'avviamento e assistenza presso i clienti delle macchine e delle linee fornite con personale specializzato del Gruppo.

L'attività produttiva viene svolta presso la sede operativa situata all'interno dell'antica 'Cartiera di Parella', struttura di oltre 6.500 mq, che vanta una storia architettonica secolare, su cui insistono, oltre che diversi fabbricati, anche due capannoni industriali ubicati a pochi metri di distanza dal vecchio stabilimento. Nella palazzina della *ex* cartiera, al piano terreno è collocata la *reception* con vari uffici, mentre al primo piano sopraelevato diversi uffici: progettazione meccanica, elettrica e Software, amministrazione, acquisti, direzione e commerciale. Negli altri edifici si trovano vari reparti per il montaggio di macchine *standard*, per il montaggio di macchine Laser e il magazzino. Nel capannone industriale (denominato M7) vengono realizzate le linee di automazione di grandi dimensioni mentre al primo piano sopraelevato vi sono gli uffici ed il refettorio per la consumazione dei pasti; nell'altro capannone (denominato M6) vengono realizzate linee speciali di automazione e moduli, mentre al primo piano sopraelevato si trovano diversi uffici.

Si riporta di seguito una rappresentazione visiva d'insieme dello stabilimento produttivo del Gruppo.

È attualmente in corso di valutazione un progetto di espansione dello stabilimento produttivo del Gruppo, che dovrebbe essere realizzato tra la fine del 2020 e il 2021.



Legenda:

1. Ex Cartiera – sede storica dell'Azienda
2. Plant M6 – area inaugurata ad Aprile 2016
3. Plant M7 – area inaugurata a Novembre 2017

Si riporta nel grafico sottostante la descrizione delle principali fasi del ciclo produttivo (relative a tutte le diverse aree di attività del Gruppo):



A. ACQUISIZIONE DELL'ORDINE

Il Gruppo realizza i propri prodotti su commessa, sulla base di ordini e specifiche ricevuti dai clienti in funzione delle applicazioni industriali di interesse e che tengono conto degli impianti a monte e a valle dei processi produttivi, dei materiali/componenti destinati ad essere lavorati e alle prestazioni attese dai clienti.

Nella fase di acquisizione dell'ordine si effettua lo studio e l'analisi preliminare che tiene conto delle necessità e delle esigenze del cliente-. L'acquisizione dell'ordine avviene principalmente attraverso: (i) contatti diretti con la clientela; (ii) partecipazione a fiere di settore; (iii) pubblicazione su riviste specializzate di settore; (iv) rinnovo continuo del sito *internet* del Gruppo; (vii) presenza attiva sui Social Network; (viii) aggiornamento continuo del materiale pubblicitario del Gruppo, oltre che attraverso l'attività di una fitta rete di distributori e agenti presenti a livello internazionale.

Le attività di *marketing* vengono gestite da una struttura interna al Gruppo composta da quattro risorse, che si occupano: (a) dell'organizzazione e della partecipazione alle principali fiere di settore (Semicon Korea - Seoul, Semicon Japan - Tokyo, Semicon China - Shanghai, Semicon West - San Francisco, Productronica - Monaco, Shanghai, Nuova Deli, Nepcon China - Shanghai, E-waste - Francoforte, SMT Hybrid Packaging - Norimberga, Automatica - Monaco); della pubblicazione di articoli sulle più importanti riviste di settore ed economiche (Smttoday, Electronicfab, PCB, Mechatronik, Les Cahiers, Plus, Productronic, Fairmessage, Messekurier, Man Machine Academy, La Stampa, Il Messagero etc.); (b) dell'aggiornamento del materiale promozionale (distribuendo su supporto cartaceo oltre 350 cataloghi 1.800 *brochures* e 1.950 *flyers* all'anno più i relativi *download* dal sito); della gestione del sito *web* e della presenza attiva sui principali canali *social*. (Linkedin, Facebook, Youtube). La strategia di *marketing* attuale verrà in futuro ulteriormente rafforzata grazie:

- (i) all'implementazione di nuove funzionalità nel CRM Aziendale per la gestione migliorata dei contatti con i clienti;
- (ii) alla realizzazione di un portale su *cloud* per una piattaforma comune per la raccolta di ordini e successivamente un configuratore multimediale;
- (iii) all'implementazione di nuove funzionalità sull'attuale piattaforma commerciale finalizzata a migliorare la collaborazione tra le risorse in fase di realizzazione delle offerte (accesso ai *format* pre-impostati delle offerte per prodotto ed un configuratore multimediale *online*);
- (iv) all'organizzazione e realizzazione di *tour* guidati o virtuali all'interno dello stabilimento tramite video e *tutorial* per permettere al futuro cliente, lontano migliaia di chilometri, di "accedere" agli stabilimenti del Gruppo.

Sempre nell'ambito di questa fase, il Gruppo monitora con attenzione tutti quei progetti che possono, successivamente e con una probabilità di successo medio / alta, trasformarsi in potenziali commesse. Con il

termine “progetto” si intende un’offerta nuova al cliente, una modifica ad una macchina o una linea già installata o un intervento di manutenzione richiesto. In questa fase il progetto viene sviluppato nelle sue linee essenziali e solo successivamente in caso di interesse da parte del cliente verrà declinato in maniera più analitica. Un *team* dedicato di progettazione sottopone il possibile progetto selezionato - in particolar modo ove lo stesso riguarda lo sviluppo di una nuove macchine e / o linee - ad una verifica di fattibilità, anche in termini di *budget*, valuta la tempistica di realizzazione e la marginalità del progetto, in modo da poter successivamente formalizzarlo e procedere alla scrittura di un primo capitolato. Una volta che il capitolato è stato condiviso e approvato dal cliente si perfeziona l’ordine definitivo.

B. PROGETTAZIONE, SVILUPPO E PRODUZIONE

Gli ordini acquisiti nella fase che precede possono riguardare sia macchine *standard*, già in catalogo e precedentemente assemblate con componenti base pronte per la *customizzazione* finale, sia la realizzazione di intere linee personalizzate progettate e sviluppate *ex novo* partendo da un nuove esigenze. A giudizio del *management* è in ogni caso fondamentale il mantenimento di piattaforme *standard*, cioè prodotti pre-assemblati dal Gruppo che rappresentano lo scheletro costituito da quegli elementi base comuni su cui implementare successivamente gruppi già esistenti o personalizzati al fine di realizzare il prodotto finito e specifico come richiesto dal cliente. Queste basi pre-assemblate *standard* permettono al Gruppo di velocizzare la produzione una volta ottenuto l’ordine definitivo garantendo la consegna in tempi estremamente rapidi.

Nel corso di questa fase, e seguendo le logiche sopra riportate, il Gruppo procede all’approvvigionamento ordinando ai propri fornitori - che includono sia multinazionali blue-cip che aziende locali selezionate - mediante l’ufficio acquisti, tutta la componentistica generica o specifica necessaria alla realizzazione del prodotto finale. I componenti necessari per ottenere il prodotto finito possono essere suddivisi in parti meccaniche “a disegno”, che comprendono tutto ciò che è frutto del progetto del Gruppo, e in parti “di mercato” che includono tutto ciò che viene acquistato direttamente da fornitori terzi come prodotti finiti e parti commerciali (cuscinetti, viti, motori, guide, sistemi di visione etc.).

I progettisti specializzati in meccanica, elettronica, pneumatica e Software sviluppano, sulla base delle specifiche esigenze del cliente, le parti a disegno e generiche che successivamente verranno assemblate da operai specializzati in costruzione meccanica, pneumatica ed elettrica. Le tempistiche per il completamento delle fasi di sviluppo, progettazione e assemblaggio di un progetto possono variare dalle tre settimane o ai diciotto mesi a seconda che si tratti di una macchina su piattaforma *standard*, di una macchina personalizzata, di una linea composta da più macchine *standard* o di una linea progettata *ex novo* fortemente innovativa e personalizzata.

Concluse le fasi sopra descritte, viene definita, anche in accordo con il cliente, la pre-accettazione della macchina e/o della linea in cui avviene la messa in funzione della macchina e/o linea per un primo avviamento e collaudo alla presenza del cliente nello stabilimento del Gruppo.

Una volta terminate le verifiche sul prodotto, il Gruppo normalmente smonta le macchine e/o le linee produttive, procede al *packaging* e alla consegna nello stabilimento del cliente, dove le macchine e/o linee produttive vengono nuovamente montate, installate, messe a servizio e ove viene portato a termine il secondo collaudo e l’accettazione definitiva dell’acquisto da parte del cliente.

C. DISTRIBUZIONE

Il Gruppo, con sede in Italia, può contare su società controllate in Cina, USA e Germania, oltre a più di 40 (quaranta) distributori (in Canada, Tailandia, Taiwan, Filippine, Messico etc.) e diverse *partnership* di tipo produttivo e commerciale con primari operatori italiani e internazionali che permettono una copertura

capillare delle principali aree geografiche. Tramite la funzione di *business development* il Gruppo coordina tutta l'attività commerciale e le singole filiali.

Il Gruppo supporta i propri clienti anche nella fase successiva alla consegna dei propri prodotti, sia dal punto di vista dell'assistenza tecnica relativa all'utilizzo dei macchinari, sia in caso in cui emergano problemi o sia necessaria la manutenzione del parco macchine installato. In tal modo, il Gruppo non solo riesce a fidelizzare i propri clienti divenendo un *partner* integrato degli stessi, ma riesce anche a migliorare la qualità dei prodotti e servizi offerti che risultano costantemente aggiornati ed ottimizzati.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle sedi operative e commerciali attraverso le quali opera il Gruppo.



Come anticipato, parte delle attività del processo produttivo vengono esternalizzate a fornitori specializzati e qualificati: in particolare, oggetto di esternalizzazione sono i seguenti servizi: realizzazione di parti meccaniche a disegno, sviluppo Software, progettazione meccanica, manodopera produttiva, imballaggio di sistemi e prodotti e trasporto.

6.1.3. I Clienti del Gruppo

Il Gruppo vanta relazioni commerciali consolidate con un cospicuo numero di società multinazionali Blue-Chip produttrici di componentistica per l'*advanced* e la *green mobility*, produttori di Semiconduttori, produttori di sistemi elettronici integrati, nonché produttori di apparecchiature medicali. Grazie alla notevole visibilità acquisita sul mercato, il Gruppo è stato in grado di dar vita a numerosi rapporti commerciali di lungo termine: al 31 dicembre 2019, infatti, il Gruppo poteva contare su ben 110 (centodieci) clienti ricorrenti, ossia clienti del Gruppo da più di 7 (sette) anni cui pari al 78% (settantotto per cento) del totale dei clienti del Gruppo. Nonostante tali dati, non sussiste, alla Data di Ammissione, una effettiva dipendenza dell'Emittente e/o del Gruppo da alcuno di tali clienti e l'impatto degli stessi sul fatturato complessivo del Gruppo è andato diminuendo nel corso degli anni.

A giudizio del *management* i consolidati rapporti di collaborazione con realtà industriali di primario *standing* hanno consentito al Gruppo di accrescere le proprie competenze nonché comprendere a fondo i bisogni e le dinamiche interne del settore di riferimento e della propria clientela.

Il Gruppo fa leva sulle capacità delle proprie risorse umane, sull'affidabilità dei propri sistemi e sull'alto valore della propria offerta commerciale per sviluppare rapporti di crescita simbiotica con la propria clientela.

Lo sviluppo della relazione commerciale con il cliente e la sua progressiva fidelizzazione si articola in diverse fasi che vengono di seguito riportate.

- (i) **Acquisizione:** il cliente valuta i sistemi del Gruppo per la proposta di soluzioni innovative, flessibili e personalizzate in grado di adattarsi alle singole esigenze che difficilmente possono essere soddisfatte dai grandi concorrenti nel settore di riferimento, la velocità nella fornitura, la qualità del Software proposto e le competenze *in-house* di programmazione, la capacità di impegnarsi a fornire un certo volume di macchine per ogni ordine così come richiesto da alcuni operatori (in particolar modo nel mondo dei semiconduttori), la presenza capillare sul mercato e la possibilità di avere un'assistenza *worldwide*, le referenze raccolte nel corso degli anni e la possibilità di visionare i prodotti offerti nelle principali fiere di settore.
- (ii) **Collaborazione nel tempo:** la stretta integrazione tecnologica e il confronto continuo porta a creare relazioni sinergiche con il cliente per co-sviluppare il prodotto finale al meglio. Lo sviluppo di tale relazione sinergica rappresenta una considerevole barriera all'ingresso di eventuali nuovi concorrenti e consente al Gruppo di cogliere con maggiore facilità nuove opportunità di *business*. Lo sviluppo delle relazioni commerciali con la clientela è facilitato, altresì, dalla qualità del servizio di assistenza *on-going* offerto dal Gruppo che, da semplice *partner* commerciale, acquisisce nei confronti del cliente anche un ruolo di consulente e di fornitore di tecnologia.
- (iii) **Crescita/Add-on:** il Gruppo, rapportandosi al cliente, che spesso si identifica in una grande multinazionale, riesce normalmente ad aumentare i propri volumi di vendita fornendo la possibilità di duplicare le macchine e/o le linee nei diversi stabilimenti produttivi presenti in tutto il mondo o, in alternativa, fornendo servizi di consulenza circa la scelta di tipologie di macchine di terze parti da integrare alla linea produttiva automatizzata e non direttamente fornite dal Gruppo.
- (iv) **Modularità:** nell'ambito dell'automazione, il Gruppo ha sviluppato la capacità di produrre nuove linee modulari flessibili composte da diverse stazioni indipendenti e collegabili con una grandezza massima di 1,5 m. che permettono di movimentare, assemblare, ispezionare visivamente e testare i diversi componenti e prodotti. La flessibilità che nasce dalla modularità permette di adattarsi meglio alle richieste di rinnovamento che provengono dal mercato, dando la possibilità di sostituire solo parti della linea produttiva creando un evidente vantaggio nella facilità di trasporto e, conseguentemente, un beneficio economico nella riduzione dei costi di trasporto.

6.1.4. Partnership strategiche

Le competenze maturate dal Gruppo e gli elementi di unicità delle soluzioni offerte e dell'approccio al cliente hanno permesso di definire diverse tipologie di *partnership* e accordi commerciali con primari operatori italiani e internazionali specializzati in precisi segmenti del *business* e selezionate aree geografiche. Alla Data del Documento di Ammissione, le *partnership* strategiche più rilevanti sono:

- (i) di assistenza tecnica, con lo scopo di fornire un servizio di assistenza post-vendita puntuale, efficiente e immediato ai clienti globali tramite l'impiego di primari *partner* locali;

- (ii) di tipo produttivo, con lo scopo di condividere la conoscenza e l'incremento dell'efficienza operativa, rafforzare ulteriormente l'attività di ricerca e sviluppo, garantire il necessario supporto produttivo ed externalizzare la produzione e l'assemblaggio di alcuni componenti dei sistemi del Gruppo;
- (iii) di tipo commerciale, con lo scopo di espandere ulteriormente la copertura nella rete vendita in quei mercati considerati di maggiore interesse per il Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, tra gli operatori con cui il Gruppo ha in essere delle *partnership* si segnalano: *Dyna-Serv Global Corporation, 4JM Solutions, MecSmart Automation System, KS TechServ, Jtron Technology Corporation, SPIROX Corporation, Nuova Roj Electrotex, Go&Up, AB Electronics, Bouvier – Conseiller de Vente, Ep-TEQ, Quiptech (Production Equipment Ltd), AMTEST Group, Sinerji Group, SMANS NV, Seica, SMTVYS, Axis Automation, E-Pronics, HTMG, Roseman – Sales Consultant e Advanced Global Alliance.*

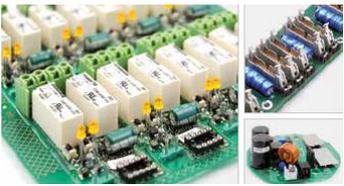
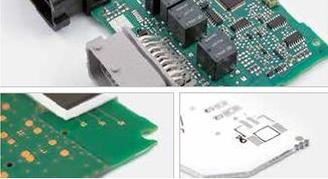
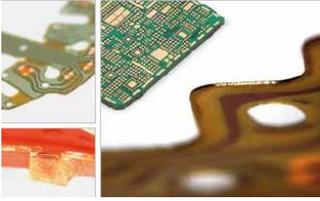
6.1.5. Il portafoglio tecnologico e le competenze del Gruppo

Il Gruppo ha un portafoglio di competenze che gli permettono di esser un *player* unico nel dominio di tecnologie strategiche in grado di risolvere problemi produttivi complessi focalizzati, in particolar modo, sui processi di assemblaggio e sulle tecnologie di misurazione e controllo. Le funzioni operative svolte dai sistemi di automazione all'interno del ciclo produttivo possono essere riassunte nella tabella seguente:

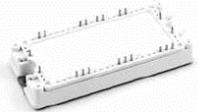
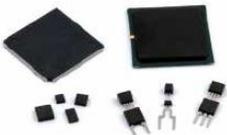
Competenze tecnologiche	Descrizione
(Micro) Montaggio / (Micro) Assemblaggio	Tecniche che permettono di assemblare e collaudare componentistica e sistemi di tutte le dimensioni, incluse quelle micro
Marcatura Laser	Tecniche utilizzate per contrassegnare un componente in modo permanente al fine di renderlo tracciabile in fasi successive del processo produttivo
Taglio Laser	Insieme di tecniche che permettono di tagliare in maniera precisa diversi tipi di materiali (metallo, plastica, etc)
<i>Router / Laser depaneling</i>	Insieme di tecniche che permettono di separare in maniera meccanica o Laser i pannelli PCB (<i>printed circuit board / scheda a circuito stampato</i>) anche flessibili
Soldering / Saldatura selettiva Laser	Tecnica di saldatura usata per unire diversi componenti su un circuito integrato
<i>Laser trimming</i>	Asportazione, mediante l'utilizzo del Laser, di materiali di residuo da circuiti integrati / schede elettroniche e calibrazione
Movimentazione e (micro) movimentazione / <i>Handling</i>	Capacità di movimentare componentistica e sistemi di piccola e media grandezza su linee produttive in maniera veloce e altamente precisa anche con sistemi di alimentazione verticale automatica
Stimolazione e <i>testing</i> (anche <i>burn-in</i>)	Tecniche attraverso le quali vengono trasferiti stimoli differenti (segnale, potenza, temperatura, pressione etc.) per condizionare un determinato sensore, principalmente al fine di determinarne le reazioni in un ambito di <i>testing</i> , sviluppando anche linee complesse per il test dei " <i>power modules</i> "
Software	Progettazione dell'interfaccia Software nella singola macchina o nella linea completa

6.1.6. Il portafoglio prodotti

Il Gruppo ha sviluppato la propria piattaforma denominata “Neo” che è alla base di tutte le soluzioni proposte. I vari sistemi prodotti dal Gruppo possono essere disposti in linea tra loro o connessi a sistemi di terze parti al fine di automatizzare e integrare linee produttive più complesse di clienti appartenenti a diversi settori, coprendo una o più fasi caratteristiche dell’assemblaggio e del *testing*: marcatura, *pick & place* sofisticato, *depaneling*/separazione, *test handlers*, Burn-in Testing, saldatura e taglio.

Macchina / Linea	Descrizione	Prodotto trattato
	<p>NeoMark Twin / Easy</p> <p>Macchine in linea per la marcatura e il riconoscimento PCB non idonei</p>	 <p>Pannelli PCB</p>
	<p>NeoPlace Modula</p> <p>Macchine per l’assemblaggio di diversi componenti</p>	 <p>Componenti vari</p>
	<p>NeoRouter Modula/Modula Dual</p> <p>Macchine per la separazione meccanica (“<i>depaneling</i>”) di pannelli PCB (circuiti stampati)</p>	 <p>Pannelli PCB</p>
	<p>NeoCut Plus / Shape</p> <p>Macchine per la separazione Laser, senza <i>stress</i> meccanico, di pannelli PCB (anche flessibili) e superfici in plastica</p>	 <p>Pannelli PCB</p>

Macchina / Linea		Descrizione	Prodotto trattato
	NeoTray / Feeder	Magazzini verticali automatici per il carico / scarico automatico di <i>blister</i>	 <p>Pannelli PCB</p>
	Rotary Tables / Tavole rotanti	Tavole rotanti che combinano diverse operazioni	 <p>Componenti vari</p>
	Benches / Banchi e unità di lavoro	Banchi e unità di lavoro manuali o automatici per assemblare prodotti	 <p>Componenti vari</p>
	Automated Lines	Linee complete semi-automatiche che permettono un'elevata flessibilità e personalizzazione	 <p>Componenti vari</p>
	Modules /Moduli	Linee di assemblaggio modulari flessibili composte da diverse stazioni indipendenti e collegabili (fino a 12 stazioni)	 <p>Componenti vari</p>

Macchina / Linea		Descrizione	Prodotto trattato
	NeoHandler (sensor testing)	Macchine per il <i>test</i> e la calibrazione di sensori MEMS	 <p>MEMS</p>
	NeoHandler (power devices)	Macchine per il <i>test</i> e la calibrazione di dispositivi di potenza in produzione di massa	 <p>Power devices</p>
	Power Modules (test handler for power modules)	Macchine per il <i>test</i> finale / collaudo di moduli di potenza	 <p>Power devices</p>
	Power Devices Packaging	Macchine per l'assemblaggio automatico di <i>power modules</i> (include anche la marcatura Laser)	 <p>Power modules</p>
	NeoEPC	Camera di condizionamento compatta	 <p>MEMS e Power devices</p>
	NeoBlu	Automazione per il Burn-in Testing	 <p>MEMS e Power devices</p>

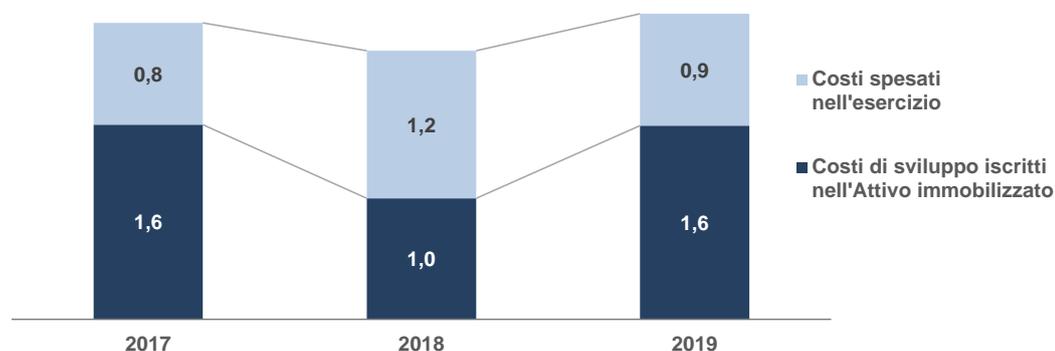
Macchina / Linea	Descrizione	Prodotto trattato	
	<p>ATPS (<i>Auto Trolley Pre-Test Station</i>)</p>	<p>Automazione per il Burn-in Testing con funzioni di carico, scarico, pre-test ed ispezione visiva</p>	 <p>MEMS e Power devices</p>
	<p>DM 2</p>	<p>Macchine per la marcatura Laser</p>	 <p>componenti in metallo e in plastica</p>
	<p>FinePlast 140R</p>	<p>Macchine per la saldatura di componenti in plastica per la produzione in larga scala</p>	 <p>componenti in plastica</p>
	<p>Finecut 130HP / Finecut 240HP / Finecut 300</p>	<p>Macchine per il taglio Laser per le applicazioni medicali e i componenti in metallo in genere</p>	 <p>componenti in metallo</p>
	<p>Fineweld 100</p>	<p>Macchine per la saldatura di componenti rotondi / cilindrici</p>	 <p>componenti in metallo</p>

Macchina / Linea		Descrizione	Prodotto trattato
	Fineweld 140R	Macchine per la saldatura Laser di componenti in metallo per la produzione in larga scala	 componenti in metallo
	Fineweld 300 e Finecut 300	Macchine da laboratorio per la saldatura e il taglio Laser	 componenti in metallo

6.1.7. Ricerca e sviluppo

Il costante impegno nell'ambito dell'innovazione consente al Gruppo di (a) soddisfare, con *standard* sempre più alti e grazie all'apporto di un *team* dedicato all'area ricerca e sviluppo, le richieste e le esigenze dei clienti, nonché (b) affacciarsi a realtà internazionali grazie alla partecipazione a progetti Europei che portano alla nascita di sistemi e processi innovativi, tali da incrementare il patrimonio reputazionale in ambito internazionale e moltiplicare la capacità di creare una rete di conoscenze e *partnership* decisive per un ulteriore potenziamento del settore della ricerca e sviluppo e del fatturato.

Gli investimenti complessivi in ricerca e sviluppo vengono sintetizzati nel grafico sottostante:



Dati consolidati in milioni di Euro

Tra le principali attività di sviluppo si segnalano, in particolare:

- (i) il Progetto Europeo “ADIR” del Bando Horizon 2020 coordinato da Fraunhofer Institute. Il progetto prevede il recupero di metalli rari da rottamazione di dispositivi elettronici (*smartphone, tablet, schede varie, ecc.*) tramite dissaldatura Laser. Il progetto prevedeva la costruzione del prototipo; lo sviluppo e il Debug di Software; sperimentazione e collaudo del prototipo di secondo livello. Gli obiettivi sono

stati raggiunti con il completamento dell'assemblaggio dell'impianto sperimentale e l'installazione presso Electrocyling G.m.b.H. in Germania;

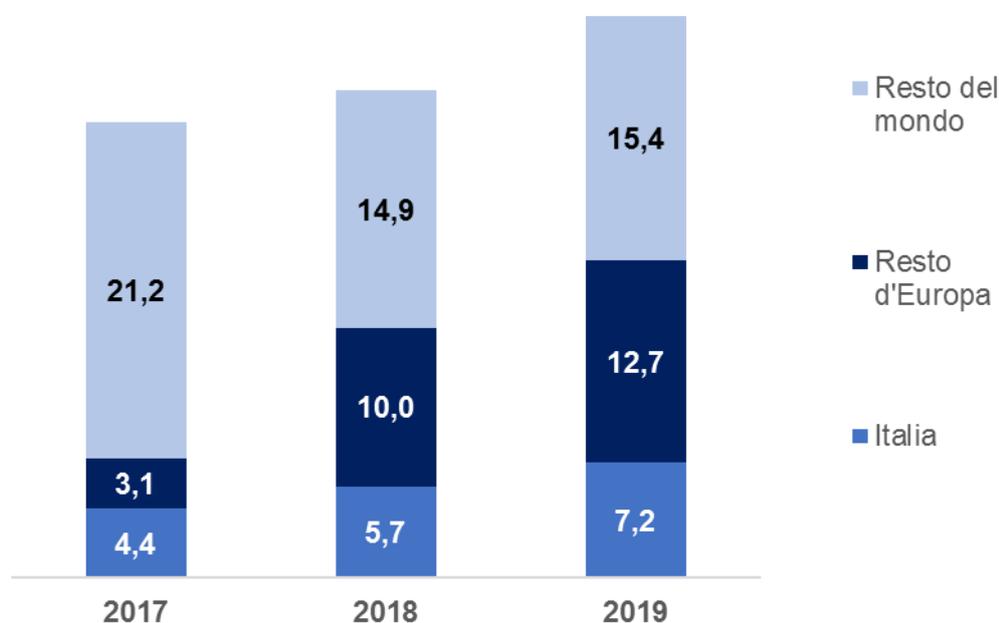
- (ii) la realizzazione di un prototipo dimostrativo, esibito durante le fiere del settore, di un sistema per il collaudo di MEMS con funzione giroscopica semplificata per i semiconduttori di segnale. La novità è data dalla riduzione dell'ingombro del 50% (cinquanta per cento) rispetto allo stato attuale e la predisposizione a sollecitazioni termiche nel *range* di temperatura compreso tra -40°C e +120°C oltre all'assenza di cavi di collegamento con i *tester* (denominazione interna di progetto TTU);
- (iii) la progettazione e costruzione di una macchina per la separazione di circuiti multipli (*depaneling*) con laser ultraveloci a “zero carbonizzazione” (ridurre a zero la formazione di residui di pulviscolo dovuti alla carbonizzazione che rischiano di compromettere l'integrità delle schede elettroniche). L'obiettivo raggiunto di carbonizzazione al 95% (novantacinque per cento) delle aspettative. La macchina è stata lanciata sul mercato con la denominazione “Neocut Shape Ultrafast” (denominazione interna di progetto ULTRAFast LASER CUTTING);
- (iv) lo sviluppo processo di lavorazione Laser per substrati ceramici nei semiconduttori di potenza. Con le tecnologie Laser tradizionali sui substrati ceramici non si riesce ad ottenere una marcatura visibile, sufficientemente definita e duratura nel tempo così si sta sviluppando un processo Laser con una tecnologia innovativa che può raggiungere una perfezione di marcatura e affidabilità di durata che soddisfi gli standard di qualità richiesti dal mercato. Sono stati ottenuti i primi risultati positivi ed è necessaria la continuazione dell'attività per confermare la fattibilità del processo (denominazione interna di progetto NME FIBER);
- (v) il sistema di ispezione visiva basata su intelligenza per diminuire i tempi e le incertezze della programmazione di sistemi di visione complessi, migliorandone l'efficienza e la potenzialità. È stata effettuata l'integrazione di un sistema di visione gestito da intelligenza artificiale con relativa valutazione dei risultati e *feedback* positivo ed è in preparazione un piano per l'allargamento dell'utilizzo (denominazione interna di progetto VIBAI);
- (vi) la sperimentazione di materiali termoconduttivi (denominazione interna di progetto RD-DTC);
- (vii) l'analisi, sviluppo e Debug del Software di gestione per “INDUSTRY 4.0”. Sono state realizzate alcune applicazioni sulle linee di automazione, la valutazione dei risultati, l'implementazione e la programmazione di nuove attività (denominazione interna di progetto SYBIL);
- (viii) il processo di “*soldering*” per cateteri (denominazione interna di progetto MPCW);
- (ix) la realizzazione di una piattaforma scientifico-tecnologica innovativa finalizzata al supporto della diagnosi e della cura del tumore al polmone. Sono state completate le prime fasi di *test* con diversi Laser per identificare il *set-up* più efficiente. Il progetto verrà completato entro il 2022 (denominazione interna di progetto RD-DEF) Iniziativa parzialmente finanziata dalla Piattaforma Salute Regione Piemonte – Progetto DEFLeCT;
- (x) il processo di *additive manufacturing* che permette lo sviluppo e la realizzazione di una linea produttiva per la produzione di componenti elettronici con elevato livello di manifattura, non realizzabile con le attuali tecniche tradizionali. Sono state completate le prime fasi di *test* con diverse sorgenti Laser e differenti leghe metalliche per identificare il settaggio più efficiente al raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto verrà completato entro il 2022 (denominazione interna di progetto RD-MANU). Iniziativa parzialmente finanziata dalla Comunità Europea – HORIZON 2020 – Acronimo “MANUELA”.

6.2. Principali mercati e posizionamento concorrenziale

6.2.1. Mercati di riferimento del Gruppo

Il Gruppo, nel corso degli anni, ha perseguito un processo di internazionalizzazione finalizzato al consolidamento della propria presenza sui principali mercati esteri, in particolar modo rafforzando la penetrazione dell'estremo oriente, grazie a diverse *partnership* realizzate mediante la sottoscrizione di contratti in esclusiva per la distribuzione e Joint Venture produttive con operatori locali.

Il seguente grafico illustra l'andamento del fatturato del Gruppo negli ultimi 3 esercizi (2017, 2018, 2019 – in milioni di Euro) ripartito per area geografica.



Paese	31-dic-2017	31-dic-2018	31-dic-2019
Italia	15%	19%	20%
Resto d'Europa	11%	33%	36%
Resto del mondo	74%	49%	44%
Totale ¹¹	100%	100%	100%

6.2.2. Trend nei mercati di riferimento del Gruppo

Le macchine e i sistemi prodotti dal Gruppo si inseriscono in un contesto di mercato guidato dall'evoluzione di alcuni *mega trends* che influenzano e vengono influenzati dall'andamento dei settori delle applicazioni finali; i principali anzidetti *mega trends* vengono di seguito sintetizzati e riportati:

Mobilità	Industrial	Consumer	Smart Home & City
(i) Innovazione e migliorie sui	(i) Ottimizzazione dei	(i) Potenziare le	(i) Diffusione della

¹¹ I totali percentuali possono essere diversi dal 100% per effetto dell'arrotondamento.

<p>veicoli tradizionali in termini di maggiore sicurezza, attiva e passiva (cambio, freni, telecamere, monitoraggio del guidatore, sistemi di assistenza alla guida etc.); maggiore connettività e digitalizzazione per migliorare il comfort e le funzioni multimediali a disposizione del guidatore (comandi vocali, navigatori etc.); riduzione emissioni dei gas di scarico</p> <p>(ii) Una sempre maggiore diffusione dei Veicoli Ibridi ed elettrici</p> <p>(iii) Lo sviluppo di nuove tecnologie: sensori lidar per la guida autonoma, <i>power modules</i> per <i>electric bikes</i></p>	<p>processi produttivi con una maggiore automazione, un maggiore controllo della “salute” delle macchine, una migliore efficienza energetica, uno sviluppo della robotica e dell’intelligenza artificiale e con una semplificazione sempre maggiore del rapporto uomo / macchina</p> <p>(ii) Sviluppo della tecnologia IoT (Internet Of Things)</p> <p>(iii) Importanza della tracciabilità dei prodotti per una maggiore sicurezza e consapevolezza</p> <p>(iv) Miniaturizzazione dei prodotti / sistemi lavorati</p>	<p>funzioni già presenti nei dispositivi elettronici: sensori per microfoni, sicurezza e autenticazione, immagine, rete 5G, etc.</p> <p>(ii) Sviluppare di nuovi “accessori” per i cellulari: sensori per rilevare il monossido di carbonio, il tasso alcolemico etc.</p> <p>(iii) Sviluppare e potenziare il mercato dell’elettronica diverso dai cellulari: accelerometro per le sigarette elettroniche, auricolari <i>bluetooth</i>, dispositivi <i>fitness & wellness</i>, etc.</p> <p>(iv) Sviluppo della tecnologia IoT (Internet Of Things)</p> <p>(v) Diffusione dell’intelligenza artificiale</p> <p>(vi) Diffusione della realtà virtuale</p>	<p>digitalizzazione e impiego della domotica: sistemi di controllo in remoto, sicurezza e sorveglianza, sistemi riscaldamento / raffreddamento etc.</p> <p>(ii) Sviluppo di nuove tecnologie: assistenti vocali (Alexa, Google Home etc.)</p> <p>(iii) Sviluppo della tecnologia IoT (Internet Of Things)</p> <p>(iv) Potenziamento di <i>smart grid</i> e <i>smart metering</i> per la misurazione intelligente dei consumi delle abitazioni</p> <p>(v) Introduzione del concetto “<i>smart</i>” nei servizi di trasporto</p>
--	--	---	--

Il mercato di riferimento nel quale si colloca il Gruppo è attraversato da *mega trends* favorevoli di lungo periodo legati alla digitalizzazione, all’innovazione, alla *circular/green economy* e alla ricerca di una maggiore sicurezza.

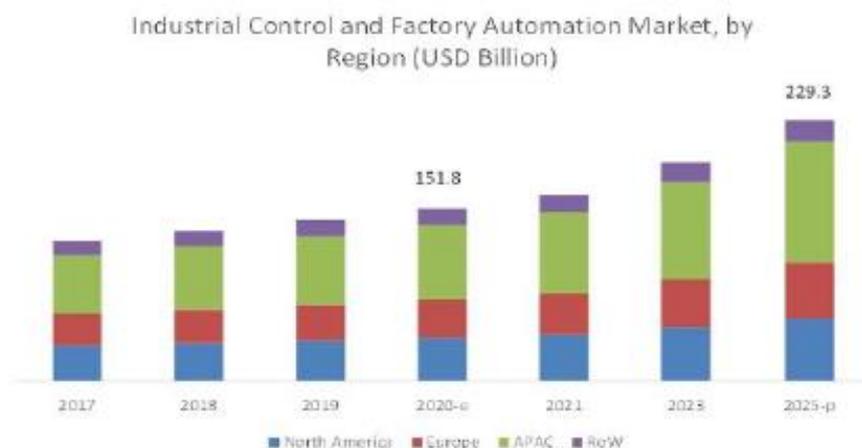
Il Gruppo opera con le proprie divisioni in diversi mercati di sbocco che sono considerati altamente attrattivi e con tassi di crescita nel medio lungo periodo positivi come evidenziato nel grafico sottostante.

	Il mercato dell'automazione ⁽¹⁾	Il mercato dell'elettronica ⁽²⁾	Il mercato dei semiconduttori ⁽³⁾	Il mercato dei laser industriali ⁽⁴⁾
Ricavi per divisione	152 miliardi di Euro	23 miliardi di Euro	481 miliardi di Euro	4 miliardi di Euro
Prodotto tipo	10,1 milioni di Euro	6,4 milioni di Euro	16,2 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro
Trends percepiti	<ul style="list-style-type: none"> Linee complete personalizzate Sviluppo linee modulari Sviluppo test e lavorazioni su componenti elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> Macchine incluse nella piattaforma Neo Macchine con migliorie (circuiti flessibili) Macchine low mix e high volume 	<ul style="list-style-type: none"> Test Handlers e sistemi automatizzati certificati Test sui power modules Burn-in test Numero MEMS su dispositivi elettronici 	<ul style="list-style-type: none"> Macchine con tecnologia laser specifica Importante sviluppo nel settore medicale
Tasso di crescita annuo medio-lungo periodo	+9%	+6%	+5%	+8%

Fonte: (1)Estimate 2020. Industrial Control and Factory Automation Market – Global Forecast to 2025, Markets and Markets (2)Estimate 2019. Allied Market research – Power Electronics Market Outlook 2027 (3) Estimate 2018. PWC Research: Opportunities for the global semiconductor report World Semiconductors Trade Statistics (4)Estimate 2020. Laser processing Market Forecast 2025, Markets and Markets

I grafici che seguono illustrano l'andamento dei mercati di riferimento nelle singole divisioni del Gruppo.

A. Automazione



Fonte: Industrial Control and Factory Automation Market – Global Forecast to 2025, Markets and Markets

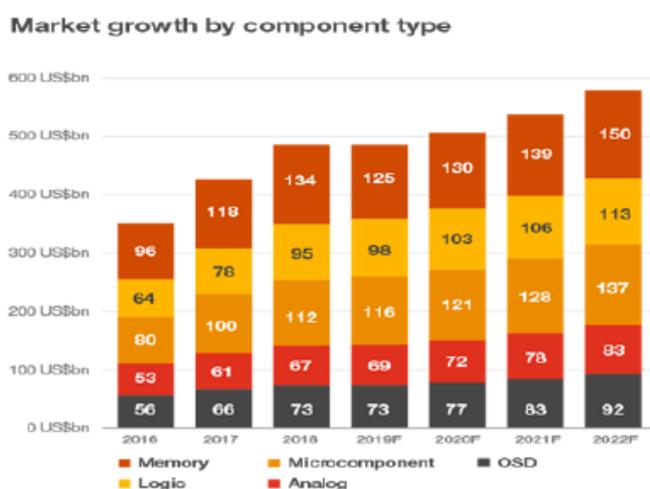
Il mercato dell'automazione industriale evidenzia un costante *trend* di sviluppo che dalla dimensione di 152 miliardi di Dollari US del 2020 dovrebbe crescere ad un tasso medio annuo del 9% (nove per cento), per arrivare a toccare il valore di 292 miliardi di Dollari US nel 2025. Lo sviluppo del mercato è determinato

dalla domanda incrementale dei principali settori industriali: Automotive, elettronica, meccanica, chimica e alimentare.

B. Elettronica

Il mercato mondiale delle applicazioni elettroniche ha registrato nel 2019 un valore di 23 miliardi di Dollari US e la previsione è che continui a crescere nel periodo 2020-2027 ad un tasso medio annuo del +6%, toccando quindi, nel 2027, il valore di 37 miliardi di Dollari US (Fonte: Allied Market Research - Power Electronics Market Outlook 2027). Le applicazioni elettroniche fidelizzeranno un ruolo primario nel settore dei veicoli elettrici, attraverso l'impiego di componentistica compatta ed integrata (meccanico – elettrico – elettronica) che consente una elevata capacità di rapida conversione dei flussi di energia ed una maggiore efficienza dei sistemi di trasmissione.

C. Semiconduttori

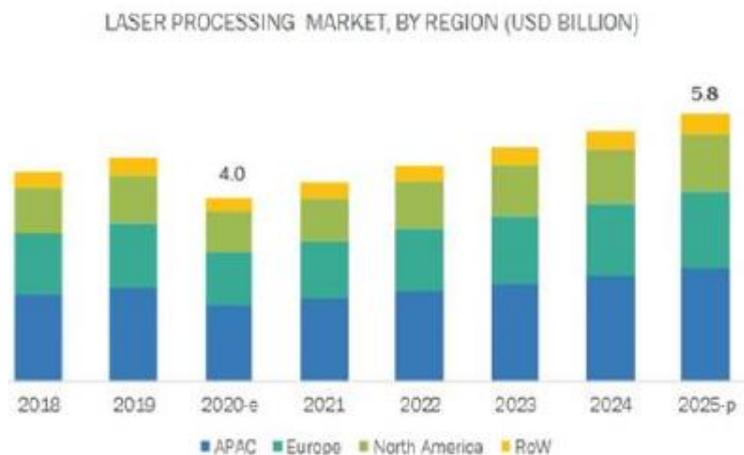


Fonte: PWC Research: Opportunities for the global semiconductor report World Semiconductors Trade Statistics.

Il mercato mondiale dei semiconduttori nel 2018 ha generato un valore totale di 481 miliardi di Dollari US e la previsione al 2022 lo porta a sfiorare il valore totale di 600 miliardi di Dollari US. Lo sviluppo è stato maggiormente favorito dall'elevata domanda di unità centrali di processo (CPU) e *memory chips* da parte di produttori di *personal computer* oltre che dalle applicazioni di circuiti integrati (ASIC). L'area Asia-Pacifico rimarrà il maggiore mercato geografico (Cina) con un tasso di crescita medio annuo del 5%, seguito dal Nord America, che presenta un valore medio di crescita dal 4%.

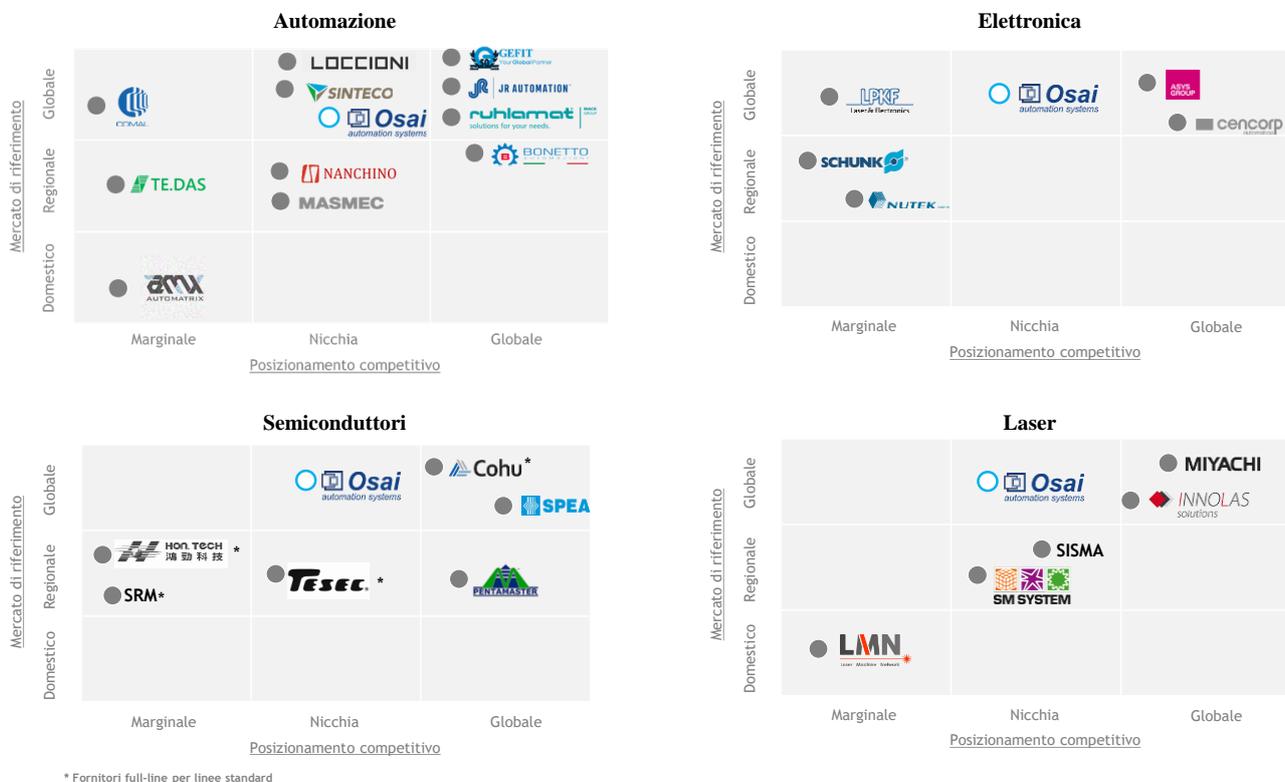
D. Laser industriali

Il mercato delle applicazioni Laser crescerà dai 4.0 miliardi di Dollari US previsti per il 2020, per raggiungere i 5.8 miliardi di Dollari US nel 2025, sulla base di un tasso medio annuo di sviluppo dell'8% (otto per cento). È prevista una rilevante crescita per il settore, determinata da importanti investimenti, degli utilizzatori industriali, in attività di ricerca e sviluppo e nelle attività dei più importanti settori di impiego: microelettronica, attrezzature e macchinari industriali, applicazioni medicali, aerospaziale e difesa.



Fonte: Laser processing Market global Forecast 2025. Markets and Markets.

Nella figura sottostante viene rappresentata la mappatura dei competitor più significativi da cui si evince il posizionamento competitivo del Gruppo. Nel lavoro di mappatura sono stati considerati un numero maggiore di concorrenti rispetto a quelli selezionati nella tabella riportata ed è stato necessario individuare settori di attività il più possibile omogenei giungendo alla conclusione che solo uno dei concorrenti censiti possiede la medesima ampiezza di competenze e la stessa gamma di soluzioni del Gruppo.



Rispetto ai propri concorrenti, il Gruppo mostra una maggiore flessibilità e comprensione del settore di riferimento: sia in fase di acquisizione, grazie alla proposta di soluzioni innovative, flessibili e personalizzate

in grado di adattarsi alle esigenze dei clienti (difficilmente soddisfabili dai grandi concorrenti nei singoli settori di riferimento), sia nella fase di progettazione, sviluppo e produzione quando, grazie alla collaborazione con il cliente, è possibile creare relazioni sinergiche che, oltre a permettere di (co-)sviluppare il prodotto nel miglior modo possibile, permettono al Gruppo, altresì, di cogliere nuove opportunità di *business*.

A differenza di altri attori del mercato di riferimento, inoltre, nell'ambito dell'automazione l'Emittente è in grado di produrre linee modulari e flessibili composte da diverse stazioni indipendenti e collegabili che permettono di movimentare, assemblare, ispezionare visivamente e testare i diversi componenti e prodotti. La flessibilità, che nasce dalla modularità, permette al Gruppo di adattarsi tempestivamente alle richieste di rinnovamento che provengono dal mercato, dando la possibilità di sostituire solo parti della linea produttiva.

Infine, la possibilità di duplicare le macchine e/o le linee sviluppate dal Gruppo nei diversi siti produttivi del cliente consente al Gruppo di aumentare i propri volumi di vendita.

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

6.3.1. Le Origini dell'Emittente e del Gruppo

La Società è stata costituita come società a responsabilità limitata nel 1994, traendo origine dalla ditta individuale nata nel 1991 da un'idea originale del fondatore Carlo Ferrero. Dopo un periodo di avviamento caratterizzato da attività innovative nel campo dell'automazione industriale, viene siglato un accordo di *partnership* con uno dei *leader* mondiali nel campo delle sorgenti Laser, creando una svolta nella storia del Gruppo. L'abbinamento dello strumento Laser con i concetti di automazione dei processi permette un rapido sviluppo del Gruppo e condiziona ancor oggi parte dell'attività.

Dal 1994, una cospicua parte delle risorse è dedicata all'innovazione e allo sviluppo di nuovi prodotti legati alla tecnologia Laser e ad una precedente collaborazione con uno dei *leader* europei nel campo delle sorgenti Laser.

Nel 2001 nasce la piattaforma Neo e si concretizzano i progetti di macchine *standard* per il settore dell'Elettronica. Sono macchine *standard* con possibilità di personalizzazione e concepite per fornire all'industria dell'elettronica un'ampia gamma di sistemi capaci di migliorare l'efficienza di determinati processi come l'assemblaggio, la marcatura e la separazione.

Nel 2007 è iniziata la partecipazione a bandi della Comunità Europea nei programmi ERA-Net ottenendo riconoscimenti e finanziamenti per macchine e processi innovativi, con particolare riferimento al settore dei semiconduttori e nanotecnologie.

Nel 2009 sono concretizzati i progetti di macchine *standard* per il settore dell'Elettronica e è stata inoltre aperta la filiale tedesca, con sede a Monaco di Baviera.

Nel 2013 il Gruppo ha perseguito il *trend* di crescita relativo alla progettualità, realizzando le macchine di movimentazione e collaudo (*test handler*) per il settore dei Semiconduttori. Attualmente sono registrati diversi brevetti relativi a questo settore; nello stesso anno viene aperta la filiale cinese, con sede a Dalian.

Nel 2014 è stata effettuata la trasformazione da S.r.l. in S.p.A.

Nel 2015, alla prematura scomparsa del Fondatore, la sorella Mirella Ferrero prende il comando del Gruppo, contando sull'impegno e la motivazione del *management*. Nello stesso anno il Gruppo è stato ammesso al consorzio europeo del progetto ADIR facente parte del bando HORIZON 2020 e coordinato dal prestigioso

Fraunhofer Institute, con l'obiettivo di recuperare in modo automatizzato i materiali rari presenti negli *smartphone*, *tablet* e altre apparecchiature elettroniche da smaltire.

Nello stesso anno è stato aperto un nuovo *show room* a Zhuhai (Cina) ed una filiale a Dallas (Stati Uniti) e nel 2016 lo *show room* ad Hannover (Germania).

Il Gruppo a dicembre 2016 quota il suo primo Minibond sull'ExtraMot. Al 2 giugno 2016 il Gruppo ha ottenuto il *rating* pubblico da Cerved Rating Agency S.p.A. equivalente a B1.2 (Investment Grade) rinnovato e confermato nel corso del 2017.

Nel 2017 un altro importante riconoscimento pubblico conferma la solidità finanziaria e l'affidabilità aziendale nei confronti dei propri clienti, *partner* e fornitori: l'AGCM (autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) ha riconosciuto al Gruppo il *Rating* di Legalità ★ ++, *rating* etico destinato alle imprese italiane che hanno lo scopo di promuovere principi etici nei comportamenti aziendali in attuazione alla legge di conversione del D.l. 24 marzo 2012, n. 29, Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno. Sempre nello stesso anno il Gruppo quota il suo secondo e terzo Minibond sull'ExtraMot.

In data 17 luglio 2018 è stato riconosciuto e registrato dall'ufficio brevetti degli Stati Uniti il brevetto "Testing Method and Unit for Micro-electro-mechanical systems" (MEMS). La tecnologia era stata ideata e sviluppata dal fondatore Carlo Ferrero e Marco Guolo (CTO). Nello stesso anno sono stati lanciati diversi macchinari *compliant* con i concetti di *industry* 4.0 e la Società partecipa al programma Hermes per l'ideazione di protocolli *standard*. Nel corso del 2018, a seguito della verifica dei processi aziendali la Società di Revisione, ha effettuato con esito positivo gli *audit* su bilancio d'esercizio 2018 attestandone la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nel 2019 vengono strette importanti *partnership* nel *Far East*, in Nord America e in Sud America; nello stesso anno viene riconosciuto e registrato un nuovo brevetto riguardante il processo di induzione.

In data 14 novembre 2019 il Gruppo riceve il premio OPEN INNOVATIVE PMI 2019, un prestigioso riconoscimento dedicato alle PMI innovative ideato ed organizzato da Bernoni Grant Thornton in collaborazione con il CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro).

Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, il Gruppo supera a pieni voti il rispetto delle norme di previdenza sociale e di tutela dei rapporti di lavoro a seguito di visite ispettive effettuate dagli enti di controllo quali INL, INAIL e ASL.

6.4. Strategia e obiettivi

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita, con l'obiettivo di ampliare il numero di clienti, rafforzare il presidio sui clienti esistenti e aumentare il numero di servizi offerti attraverso le seguenti direttrici:

- (i) **Sviluppo nel settore IoT con investimenti in ricerca e sviluppo.** Il Gruppo intende incrementare il fatturato offrendo macchine e sistemi di assemblaggio e *testing* al mercato in tema di rete 5G, comunicazione, Intelligenza Artificiale, *Smart Home* e Mobilità elettrica, segmenti attesi in forte sviluppo nei prossimi anni e in cui il Gruppo ritiene di poter sfruttare le consolidate competenze tecnologiche e le forti relazioni commerciali create nel corso degli anni con primari operatori nazionali e internazionali nei settori di riferimento.

- (ii) **Incremento della base clienti attraverso lo sviluppo in particolari segmenti di mercato e in nuove fasi del processo produttivo.** Il Gruppo intende incrementare il fatturato investendo, anche attraverso ulteriori progetti di ricerca e sviluppo, in segmenti di mercato particolarmente profittevoli e ad alto valore aggiunto (*i.e.* medicale, *advanced mobility*), oltre a collaborare con un importante operatore nel settore per lo sviluppo di nuove macchine per processi *front-end* per l’assemblaggio e l’automazione dello sviluppo di dispositivi in carburo di silicio (SiC), una rivoluzionaria tecnologia più performante (in grado di dissipare meno calorie e offrendo prestazioni maggiori) e più profittevole del silicio per applicazioni che riguardano per lo più la mobilità elettrica ed i prodotti per la guida assistita.
- (iii) **Sviluppo del segmento *Service*.** Il Gruppo intende rafforzare le attività a supporto dei clienti come assistenza e *customer care*, in modo da incrementare il fatturato e migliorare la marginalità, oltre ad assicurare un alto livello di *customer satisfaction* e mantenere un forte presidio sui clienti più strategici. Il Gruppo sta valutando una serie di contratti con *local provider* in selezionati paesi considerati chiave e di elevato interesse.
- (iv) **Sviluppo di macchine e sistemi per il segmento *green / circular economy*.** Il Gruppo ha portato a termine il progetto ADIR, finalizzato al recupero delle “terre rare”, dei metalli preziosi e al ri-uso dei componenti, con lo sviluppo di una macchina / prototipo funzionante. In ambito di Circular Economy, l’Emittente è coinvolto in un nuovo progetto, denominato Re4M, volto al riciclo e allo smaltimento di materiali elettronici, che allo stato prevede orientativamente un investimento pari a circa Euro 5.000 migliaia e presenta un alto potenziale di crescita. Su tale ultimo aspetto, l’Emittente evidenzia come, solamente nel territorio europeo, siano presenti oltre 300 potenziali clienti (rappresentati da centri per la raccolta RAEE). Il Gruppo ha altresì attivato diversi contatti con *partner First Class* nel settore telecomunicazioni ed elettronica per lo sviluppo di progetti per lo smaltimento e il recupero di materiali di valore “critici” dai RAEE.
- (v) **Diversificazione geografica.** Il Gruppo sta valutando una serie *joint venture* produttive con operatori locali in paesi chiave (*Far East*, India ed Est Europa) oltre a *partnership* in esclusiva con distributori di elevato *standing*, in modo tale da incrementare la penetrazione locale e acquisire nuove quote di mercato nei mercati in forte espansione.
- (vi) **M&A.** Nell’ambito della propria strategia di sviluppo, il Gruppo ha preliminarmente ipotizzato di destinare un importo orientativamente pari a Euro 5.000 migliaia ai fini della crescita per linee esterne, da attuarsi eventualmente mediante una serie di operazioni di acquisizione di realtà attive in nicchie di mercato, con particolare riferimento al Laser applicato (nell’ambito della *E-mobility*) e nella divisione After Sale. Tale importo potrà essere rivisto in base alle opportunità offerte dal mercato di volta in volta.

6.5. Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Il Gruppo non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5.1. Brevetti

La tabella sottostante riporta i brevetti registrati di titolarità del Gruppo.

Descrizione	Titolare	Data	Paese	Stato

DISPOSITIVO E METODO DI SALDATURA PER INDUZIONE ELETTROMAGNETICA PER SALDARE SIMULTANEAMENTE UNA PLURALITÀ DI COMPONENTI SU UN ELEMENTO DI SUPPORTO, ED ELEMENTO DI POSIZIONAMENTO	Emittente	30.09.2019	Italia	approvato
TESTING METHOD AND UNIT FOR MICRO-ELECTRO-MECHANICAL SYSTEMS (MEMS)	Emittente	17.07.2018	Sati Uniti	approvato
METODO DI TAGLIO LASER INTRAMATERIALE CON PROFONDITÀ DI TAGLIO ESTESA	Emittente	09.12.2013	Italia	approvato
MACCHINA UTENSILE PER UNA MICROLAVORAZIONE E RELATIVO METODO	Emittente	14.12.2012	Italia	approvato
METODO E DISPOSITIVO DI CONDIZIONAMENTO IN TEMPERATURA DI UN ELEMENTO	Emittente	05.09.2012	Italia	approvato
TESTING METHOD AND UNIT FOR MICRO ELECTRO-MECHANICAL SYSTEMS	Emittente	16.09.2020	Unione Europea	dichiarato concedibile

6.5.2. Certificazioni

Il Gruppo fornisce la certificazione dei propri sistemi e dei servizi offerti secondo le normative di riferimento nazionali ed internazionali. Tale attività costituisce un servizio aggiuntivo importante perché molti concorrenti non applicano la stessa politica strategica. Alla varietà della proposta di prodotti, infatti, fanno riscontro la qualità produttiva e l'efficienza gestionale, che consentono al Gruppo di collaborare con tutti i più grandi *player* del settore, nel completo controllo di ogni fase di lavorazione, dimostrando sempre grande attenzione al rispetto per l'ambiente. L'approccio strategico del Gruppo in questa direzione è confermato

dall'azione quotidiana a tutti i livelli, da parte di tutti i ruoli e funzioni aziendali e che hanno portato il Gruppo ad acquisire, su base volontaria, certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che ne caratterizzano l'attività.

La tabella seguente illustra le certificazioni acquisite dal Gruppo:

Certificazione	Descrizione
	<p>Il Gruppo ha conseguito la Certificazione del proprio Sistema di Gestione per la qualità secondo i requisiti della norma ISO 9001:2015 che garantisce il livello di qualità dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo.</p>
	<p>Il Gruppo ha conseguito la Certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo i requisiti della norma ISO 14001:2015, riconoscimento che certifica un controllo sistematico sull'impatto ambientale, reale e potenziale, dei processi e prodotti aziendali.</p>
	<p>Il Gruppo certifica i propri prodotti con il marchio CE, come richiesto dalle normative nazionali ed internazionali di riferimento. Inoltre, attraverso la certificazione UL, garantisce la <i>compliance</i> con gli standard di sicurezza adottati nel mercato americano e canadese.</p>
	<p>Il Gruppo ha ottenuto il CDRH Acknowledgement (Center for Devices and Radiological Health) per i sistemi di marcatura laser Neo Mark Easy e Neo Mark Twin che esporta negli Stati Uniti. Il CDRH fa parte dell'ente governativo statunitense FDA (Food and Drugs Administration).</p>
	<p>Il Gruppo ha ottenuto la certificazione dall'Agenzie delle Dogane e Monopoli quale luogo autorizzato per le operazioni doganali.</p>
	<p>I Sistemi di Gestione del Gruppo sono certificati dall'Ente ICIM</p>

6.6. Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Le dichiarazioni del Gruppo riguardo la propria posizione concorrenziale sono basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo, nonché su valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati pubblici reperibili sul mercato.

Altra fonte autorevole dalla quale emergono indicazioni sul posizionamento del Gruppo nel mercato rispetto ai concorrenti emerge dalle *survey* annuali sulla soddisfazione dei clienti, gestite secondo quanto previsto dalla norma ISO9001:2015, che, attraverso appositi questionari somministrati ai clienti più rappresentativi permette di definire e valutare i parametri distintivi del Gruppo e il relativo posizionamento percepito del Gruppo dai Clienti rispetto alla concorrenza.

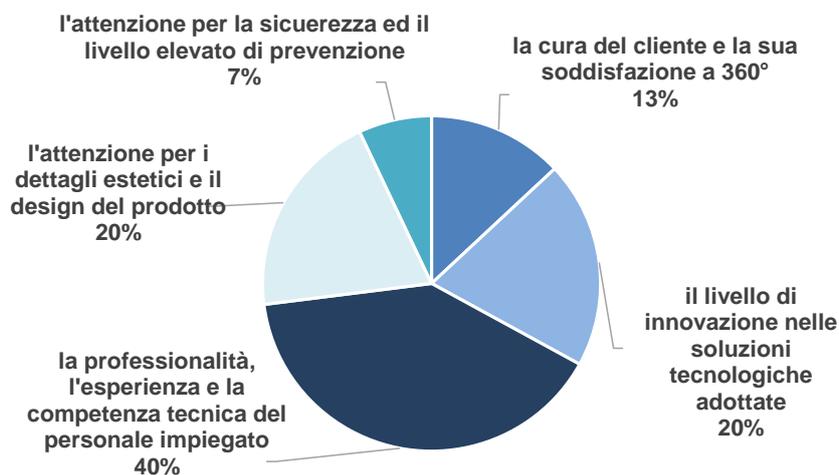
In riferimento ai dati ottenuti dalla Survey 2019 il Gruppo comunica che complessivamente i clienti esprimono, un posizionamento del Gruppo oltre la media dei concorrenti attuali.

Come intuibile, il valore medio è frutto di valutazioni e mercati differenti nei quali il Gruppo opera con livelli di concorrenza e posizionamento diversificati tra loro. Dallo schema sottostante è possibile osservare il posizionamento nel mercato, delineato dai clienti, per ogni BUs:

POSIZIONAMENTO OSAI VS CONCORRENTI	PEGGIORE 1	ALLINEATO 2	MIGLIORE 3
OBIETTIVO 2019 - ≥ 2.50 (2018 - 2,7)			
MEDIA GLOBALE			↑ 2.30
B.U. SEMICONDUTTORI			↑ 2.50
B.U. AUTOMAZIONE			↑ 2.30
B.U. ELETTRONICA		↑ 2.00	

La BU Semiconduttori registra i risultati migliori sia in termini di soddisfazione cliente (8.4 su 10) sia in termini di posizionamento dei prodotti OSAI nel mercato con valori uguali o superiori ai target definiti dal Gruppo.

I fattori distintivi del Gruppo rispetto alla concorrenza, emersi dalla *survey* 2019 e rappresentati nel grafico sottostante, confermano quanto la professionalità e la competenza delle risorse esprimano un valore aggiunto al prodotto che difficilmente viene riscontrato nei *competitor* presenti nei mercati di riferimento.



I fattori distintivi si intensificano o meno a seconda del prodotto legato alla linea di *business*. In particolare, per quanto attiene la BU Semiconduttori la predominanza di “livello di innovazione” - 50% (cinquanta per cento) - ed “attenzione per i dettagli del prodotto” - 50% (cinquanta per cento) - sono quelli predominanti.

È evidente quanto il mercato, in senso generale riconosca al Gruppo prima di tutto per la “professionalità, esperienza e competenza” ed in seguito il “livello di innovazione” presente nei prodotti e fattore non meno importante per “l’attenzione per i dettagli di prodotto e per il design”.

6.7. Investimenti

6.7.1. Principali investimenti effettuati

Nel seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall’Emittente per i periodi intermedi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Ammissione.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi 2018, 2019 e 30 giugno 2020:

Incrementi Immobilizzazioni Immateriali	31-dic-18	31-dic-19	30-giu-20
Costi di sviluppo	562.829	71.891	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	172.607	93.065	50.624
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.400	666.804	589.380
Altre Immobilizzazioni immateriali	33.100	49.663	17.045
Totale Incrementi Imm.Immateriali	770.936	881.423	657.049
Incrementi Immobilizzazioni Materiali			
Impianti e macchinari	189.171	1.908.187	0
Attrezzature industriali e commerciali	154.802	38.115	7.447
Altre Immobilizzazioni materiali	440.536	163.428	38.355
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		330.068
Totale Incrementi Imm.Materiali	784.509	2.109.730	375.870
Totale spese per investimenti in capitale fisso	1.555.445	2.991.153	1.032.919

Nel seguito vengono sinteticamente descritti i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dei periodi sopra menzionati.

Nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 le spese per investimenti in capitale fisso sono state pari ad Euro 1.032.919 e si riferiscono principalmente:

- (A) per le immobilizzazioni immateriali:
 - (i) allo sviluppo processo di lavorazione laser per substrati ceramici (denominazione interna di progetto **NME FIBER**);
 - (ii) al sistema di ispezione visiva basata su intelligenza artificiale (denominazione interna di progetto **VIBAI**), campo di applicazione Sistemi di visione;
 - (iii) alla sperimentazione di materiali termoconduttivi (denominazione interna di progetto **RD-DTC**), campo di applicazione Semiconduttori di segnale con funzioni di temperatura/pressione;
 - (iv) al software di gestione per “INDUSTRY 4.0” (Denominazione interna di progetto **SYBIL**), campo di applicazione Automazione in genere;

- (v) alla tecnologia digitale per il trattamento del cancro al polmone (denominazione interna di progetto **RD-DEF**), iniziativa parzialmente finanziata dalla Piattaforma Salute Regione Piemonte – Progetto DEFLeCT, campo di applicazione Medica;
 - (vi) al processo di additive manufacturing metallico (Denominazione interna di progetto **RD-MANU**), iniziativa parzialmente finanziata dalla Comunità Europea – HORIZON 2020 – Acronimo “MANUELA”, campo di applicazione Industriale;
 - (vii) agli studi di fattibilità e sperimentazione di processi innovativi per il pre-trattamento delle schede elettroniche contenenti metalli rari da recuperare (Denominazione interna di progetto **RD20-A4CEP**), campo di applicazione Industriale con destinazione di utilizzo “Circular Economy”;
 - (viii) alla progettazione di “multipurpose robots” di basso costo e grande flessibilità (Denominazione interna di progetto **RD-APRIL**. Iniziativa finanziata dalla Comunità Europea – HORIZON 2020 – Acronimo “APRIL”;
 - (ix) al campo di applicazione: Industriale con destinazione di utilizzo in Sistemi produttivi basati sulla manipolazione automatizzata di materiali deformabili.
- (B) Per le immobilizzazioni materiali:
- (i) la costruzione del prototipo dimostratore di macchina per testare MEMS simulando condizioni di lavoro su larga scala, con alimentazione manuale adattabile a diversi contesti.

Nell’esercizio 2019 le spese per investimenti in capitale fisso sono state pari ad Euro 2.991.153 e si riferiscono principalmente a:

- (i) **l’automazione ed efficientamento dei processi aziendali:** attività di sviluppo ed implementazione della una nuova piattaforma gestionale ERP II Panthera;
- (ii) **l’ampliamento licenze Software:** investimenti Software dedicati all’area progettazione dovuti all’incremento di personale nel corso dell’anno ed in particolare a licenze di Software per la gestione della sicurezza informatica;
- (iii) **il progetto *business continuity / disaster recovery*:** completate le attività relative all’implementazione dell’infrastruttura basata sulla tecnologia di iper-convergenza avviato nel corso del 2018;
- (iv) **gli ampliamenti aree produttive:** riqualificazione di nuove aree e predisposizione di arredi per 30 nuove postazioni dedicate principalmente a progettisti Software in area L1 presso il Plant della Cartiera;
- (v) **il miglioramento degli ambienti di lavoro:** ristrutturazione ed ammodernamento di diverse aree tra le quali area accoglienza clienti/*reception*/locale mensa/aree ristoro.

Nell’esercizio 2018 le spese per investimenti in capitale fisso sono state pari ad Euro 1.552.445 e si riferiscono principalmente a:

- (i) **l’automazione ed efficientamento dei processi aziendali:** attività di sviluppo ed implementazione della una nuova piattaforma gestionale ERP II Panthera;
- (ii) **la sicurezza dei dati – progetto *business continuity / disaster recovery*:** completate le attività relative all’implementazione dell’infrastruttura basata sulla tecnologia di iper-convergenza finalizzata al completamento del progetto ICT *disaster recovery* già avviato nel corso del 2017. Tale soluzione,

evoluzione delle architetture tradizionali, permette la virtualizzazione completa di *hardware* e *storage* con un unico punto di controllo in grado di ridurre al minimo le perdite di dati (es. causate da virus per errore umano) grazie alle sue funzionalità di compressione, de-duplica dei dati, *backup* e *restore* di intere macchine virtuali in pochi minuti;

- (iii) **P'ambiente \ riduzione impatto energetico:** realizzazione di ulteriori 2 impianti fotovoltaici per la produzione di energie rinnovabili nel plesso della Cartiera con potenza complessiva di 43 kWp;
- (iv) **gli ampliamenti aree produttive:** riqualificazione nuove aree e predisposizione arredi per 20 nuove postazioni dedicate a *project manager* e progettisti Software in area M6;
- (v) **il miglioramento degli ambienti di lavoro:** ammodernamento area accoglienza clienti / *reception* / uffici commerciali.

6.7.2. Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.7.3. Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di impegno definitivo e vincolante.

6.7.4. Informazioni riguardanti le Joint Venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

Non Applicabile.

6.7.5. Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

Non Applicabile.

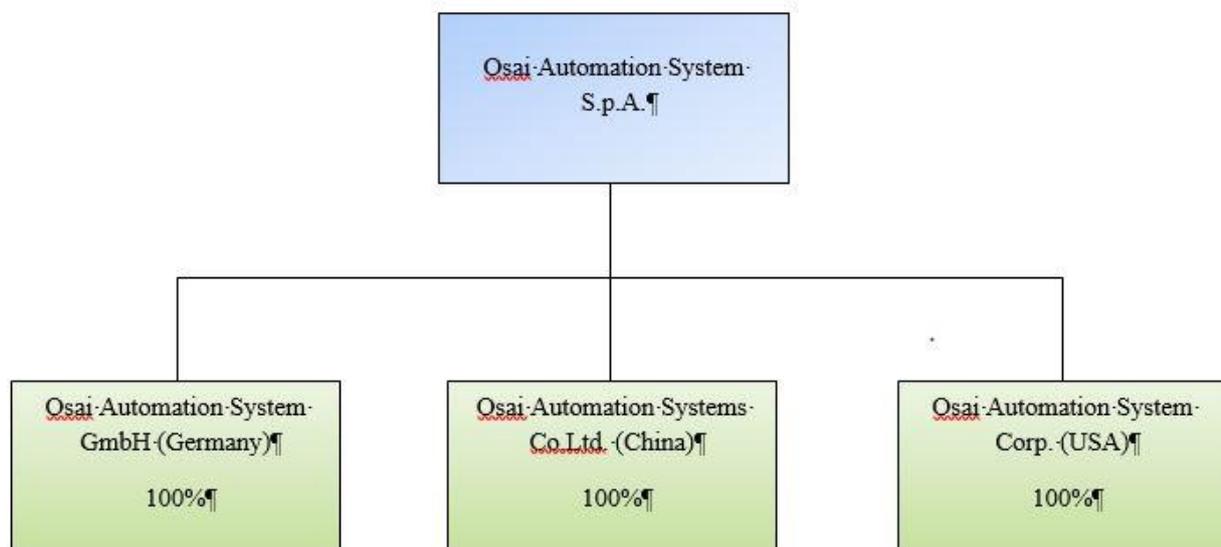
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 95% (novantacinque per cento) dall'azionista Mirella Ferrero e per il restante 5% (cinque per cento) dall'azionista Margherita Bassino.

7.2. Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è costituito, oltre che dall'Emittente da tre società controllate direttamente e in via totalitaria. Il seguente grafico dà evidenza delle diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Osai Automation System GMBH: società di diritto tedesco. La società è stata costituita in data 18 settembre 2009. Il capitale sociale è pari ad Euro 27.500. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 ha conseguito una perdita pari ad Euro 13.824 e ha registrato un patrimonio netto pari ad Euro – 105.962.

Osai Automation Systems (Dalian) Co.Ltd: è una società a responsabilità limitata di diritto cinese. La società è stata costituita in data 26 ottobre 2012. Il capitale sociale è pari ad Euro 150.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 ha conseguito un utile pari ad Euro 4.503 e ha registrato un patrimonio netto positivo pari ad Euro 24.859.

Osai Automation System USA Corporation: è una società di diritto statunitense. La società è stata costituita in data 7 ottobre 2015. Il capitale sociale è pari ad Euro 231.440. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 ha conseguito un utile pari ad Euro 82.022 ed un patrimonio netto positivo pari ad Euro 291.499.

Da ultimo, si precisa altresì che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 5,56% del capitale sociale di Ico Nuovo Ampliamento S.r.l.

8. CONTESTO NORMATIVO

8.1. Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative Ammissibili

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art.3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) - diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) - in una o più "PMI Innovative Ammissibili":

- (i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e
- (ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1.800 migliaia.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI Innovative Ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale.

Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa Ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa Ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni:

- (i) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa Ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale;

- (ii) ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa Ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti. Per la PMI Innovativa Ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (a) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (b) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame.

La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Si segnala infine che, in ragione della novità della disciplina poc'anzi illustrata non è possibile escludere che, nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle autorità competenti, vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali per gli investitori.

Inoltre, l'art. 1, comma 218 della Legge del 30 dicembre 2018 n. 145 (la "**Legge di Bilancio 2019**") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.l. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata.

Da ultimo, si segnala che tramite l'art. 38, comma 8, D.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, è stato introdotto il nuovo comma 9-ter all'art. 4 del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3.

Tale nuovo comma introduce una detrazione fiscale disponibile per le persone fisiche che investono nel capitale sociale di una o più PMI innovative (direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio), pari al 50% della somma investita. L'investimento massimo detraibile non può eccedere i 300.000 Euro per ogni periodo d'imposta e deve essere mantenuto per almeno tre anni, pena la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituire l'importo detratto. La norma specifica, inoltre, che questa detrazione spetta prioritariamente rispetto alla detrazione prevista dall'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (v. *supra*), e fino al limite di 300.000 Euro per ciascun periodo di imposta. Per la quota di investimento eccedente tale limite è fruibile la detrazione prevista dall'art. 29 del D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (v. *supra*). Questa agevolazione si applica solamente alle PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese al momento dell'investimento ed è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 sugli aiuti *de minimis*.

Alla Data del Documento di Ammissione, tuttavia, non è stato ancora approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il decreto attuativo in relazione alle previsioni di cui al predetto comma 9-ter ovvero alle modalità di attuazione delle agevolazioni. Nelle more dell'adozione del decreto attuativo, non essendovi indicazioni circa la modalità per la fruibilità, in capo agli investitori dell'Emittente, dei suddetti benefici fiscali, sussiste il rischio che gli investitori non possano fruire della detrazione oggetto di analisi.

Infine, appare opportuno segnalare che nella recente risposta ad interpello N. 308 del 3 settembre 2020, relativa ad una tematica non attinente al regime fiscale delle PMI bensì alla determinazione dei valori fiscali delle partecipazioni ai fini della rivalutazione, l'Agenzia delle Entrate ha incidentalmente sostenuto che il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia debba necessariamente essere considerato come un mercato regolamentato ai fini della rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni (cd. "affrancamento").

Dal momento che, secondo l'art. 4, comma 1, lett. c), del D.l. 24 gennaio 2015, n. 3, tra i requisiti delle PMI innovative vi è il fatto che le azioni di queste non siano quotate in un mercato regolamentato, secondo l'interpretazione data dall'Agenzia delle Entrate, seppure in un contesto specifico, una PMI innovativa non potrebbe più essere considerata tale a seguito della quotazione in AIM Italia.

Seguendo tale impostazione, l'Emittente non potrebbe qualificarsi alla stregua di una PMI innovativa e i benefici fiscali descritti al presente Paragrafo non sarebbero applicabili. Misure di contenimento derivanti dalla diffusione nel territorio italiano del Covid-19 ed esercizio delle attività produttive.

Si segnala, inoltre, che l'art. 26 del D.l. 34/2020 ha introdotto due misure, di carattere temporaneo, volte ad incentivare la capitalizzazione delle società realizzata mediante apporto di capitale di rischio privato.

Le misure consistono in due crediti d'imposta: l'uno previsto direttamente in favore delle società che deliberano e realizzano, entro l'anno, il loro rafforzamento patrimoniale; l'altro rivolto, indirettamente, in favore dei soci (vecchi e nuovi) che ad esso contribuiscono.

L'operazione che costituisce il presupposto oggettivo generale di entrambe le misure è l'"aumento di capitale a pagamento", di qualunque importo e senza alcun vincolo di destinazione in relazione all'utilizzo delle somme, che la società deve deliberare, eseguire e conseguire interamente nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del DL 34/2020 (19 maggio 2020) ed il 31 dicembre 2020.

Al ricorrere delle ulteriori condizioni, il comma 4 dell'art. 26 del DL 34/2020 riconosce al socio che effettua conferimenti in denaro un credito d'imposta pari al 20% dell'importo sottoscritto, fino a un massimo di Euro 400.000, mentre il comma 8 riconosce alla società che delibera l'aumento del capitale un credito d'imposta pari al minore importo tra il 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto al lordo delle perdite e il 30% dell'aumento di capitale deliberato.

La previsione di un importo massimo complessivo dei due crediti di imposta, pari ad Euro 800.000 per ciascuna società, evidenzia il collegamento esistente tra le due misure, in funzione del raggiungimento dello scopo unitario della disciplina agevolativa.

Il vincolo relativo all'importo massimo complessivo dei due crediti d'imposta deriva direttamente dalla vigente normativa comunitaria in tema di aiuti di stato - categoria alla quale sono ricondotte le agevolazioni in esame - che ha subordinato l'efficacia delle misure all'autorizzazione della Commissione Europea, intervenuta in data 31 luglio 2020.

Nel provvedimento autorizzativo la Commissione Europea ha precisato, sulla base di quanto rappresentato dal governo italiano, che il credito d'imposta a beneficio dei soci è stato concepito esclusivamente come leva per favorire l'iniezione di capitale privato nelle società che hanno subito carenze di liquidità a causa dell'epidemia di COVID-19, non dunque come beneficio avente una finalità propria e autonoma.

In altri termini, l'unica destinataria "finale" di entrambe le misure, nell'intenzione del legislatore nazionale e delle istituzioni comunitarie, è la società conferitaria, la quale beneficia in via diretta del credito d'imposta riconosciuto dal comma 8 e in via indiretta del credito d'imposta in favore dei soci riconosciuto dal comma 4, poiché quest'ultimo costituisce un incentivo ad effettuare investimenti nel capitale delle prime.

È opportuno segnalare che la comune finalità delle due misure, tra loro collegate ma caratterizzate da discipline in parte differenti, consiste nel sostegno ad alcune tipologie di società che, a causa del Covid-19 e durante la fase più intensa del *lock-down* (marzo e aprile 2020), hanno subito diminuzioni dei ricavi da gestione caratteristica in misura non inferiore al 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Quest'ultimo requisito, che evidenzia la natura emergenziale della disposizione, esclude dal novero dei potenziali destinatari delle misure quelle imprese che non abbiano subito una riduzione rilevante del "fatturato di periodo" relativo ai mesi di marzo e aprile 2020, escludendo la rilevanza di diminuzioni dei ricavi verificatesi successivamente nel corso dell'esercizio 2020 e a prescindere da ogni considerazione circa l'effettivo incasso.

Per queste ragioni, stante l'incertezza applicativa della norma al caso di specie, si invitano gli investitori a non fare affidamento sulle agevolazioni fiscali connesse all'art. 26 del D.l. 34/2020 nell'assumere le proprie determinazioni.

8.2. Le misure per il contenimento della diffusione del COVID-19 nelle attività produttive

Con nota n. 89 del 13 marzo 2020, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha imposto alle aziende di elaborare un *addendum* al Documento di Valutazione dei Rischi ("DVR") che valuti la patologia da Covid-19 in quanto rischio biologico generico. Nel rispetto del principio di massima precauzione, infatti, il Datore di lavoro – in collaborazione con RSPP e medico competente – deve quindi formalizzare in un'appendice al DVR la valutazione del grado di rischio cui sono esposti i lavoratori nonché le misure adottate al fine di ridurre ovvero limitare il rischio. In particolare, questo documento deve riguardare una valutazione specifica riferita alla singola impresa, considerato che il rischio per la salute e la sicurezza dei cittadini durante l'attività lavorativa è già stato riconosciuto a monte nella Normativa d'Emergenza, che ha ritenuto che il rischio di contagio non sia preclusivo allo svolgimento dell'attività produttiva, nella misura in cui siano osservate le disposizioni previste dalla Normativa d'Emergenza stessa.

L'esercizio delle attività produttive deve avvenire, altresì, nel rispetto del Protocollo di Sicurezza Anti-contagio del 14 marzo 2020 condiviso tra imprese e sindacati, recante la disciplina specifica in materia di misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, e integrato successivamente in data 24 aprile 2020 ("PSA Condiviso").

L'Emittente esercita un'attività produttiva identificata dal codice ATECO 28.99.20 *fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)*: con Decreto 22.03.2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha sospeso "tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1" (art. 1, comma 1, lett. a), tra le quali non rientra l'attività esercitata dall'Emittente. Il medesimo decreto ha tuttavia precisato all'art. 1, comma 1, lett. c), che le attività sospese "possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile".

Con successivo DPCM 26.04.2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha disposto sull'intero territorio nazionale la sospensione di "tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3", tra le quali è stata inserita la classe del codice ATECO in cui rientra l'attività esercitata dall'Emittente, che ha dunque potuto riprendere l'attività produttiva in presenza contestualmente alle prime riaperture disposte dalle Autorità.

8.2.1. Le misure implementate dall'Emittente

A fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Emittente ha istituito una *task force* interna per la gestione dell'emergenza e l'Emittente e la società del Gruppo Osai Automation Systems (Dalian) Co.Ltd. hanno prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate o imposte dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie.

In attuazione della predetta normativa d'emergenza, l'Emittente ha dunque provveduto ad:

- a) aggiornare il proprio DVR con riferimento ai rischi connessi alla presenza di agenti biologici, con l'*addendum* richiesto ai sensi della nota n. 89 del 13 marzo 2020 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro datato 6 aprile 2020, debitamente firmato dal datore di lavoro e recante data 27 aprile 2020;
- b) adottare il Protocollo di Sicurezza Aziendale (PSA) redatto sulla base del PSA Condiviso, aggiornato al 30 maggio 2020;
- c) adottare una serie di procedure e protocolli di sicurezza, con particolare riferimento agli accessi all'azienda da parte di esterni (cfr. Disposizioni speciali per la gestione dell'emergenza Corona virus 2019 – gestione visitatori esterni del 3 luglio 2020).

8.3. Normativa in materia di protezione dei dati personali

L'Emittente è soggetta alla normativa nazionale ed europea applicabile in materia di protezione dei dati personali.

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Il GDPR prevede, *inter alia*:

- a) l'obbligo, per i titolari e i responsabili del trattamento, di mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- b) l'obbligo, per i titolari del trattamento, di ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per garantire il rispetto della normativa applicabile e garantire la tutela dei diritti dell'interessato;
- c) diritti rafforzati per gli interessati, incluso il diritto alla portabilità dei dati e il cd. "diritto all'oblio", che impone la cancellazione, senza ingiustificato ritardo, dei dati personali che riguardano l'interessato che ne faccia richiesta;
- d) sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o pari al 4% del fatturato globale annuo.

A livello nazionale, il D.lgs. n. 101/2018, ha provveduto ad armonizzare il Codice Privacy alla normativa europea.

8.4. Normativa in materia di proprietà intellettuale

In ragione dell'attività di *business* esercitata, l'Emittente è soggetta alla normativa in materia di diritti di proprietà industriale ed intellettuale ("DPI").

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale — "CPI" — e la legge 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio — "LDA".

CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPS" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile

1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Di seguito, si elencano i principali DPI potenzialmente rilevanti per l'Emittente e le rispettive fonti normative.

8.4.1. Brevetti per invenzione e per modello di utilità

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-*octies* CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità.

L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dall'1 luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata.

Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale.

Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016.

Le informazioni riservate di carattere tecnico e commerciale che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza sono tutelate come un DPI, ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/94.

8.4.2. Marchi registrati, non registrati e altri segni distintivi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e distintivi, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte.

In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI.

In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("**Marchio UE**"), disciplinati dal Regolamento (UE) 2017/1101, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi.

Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("**EUIPO**")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione.

Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("**WIPO**") di estendere la protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (artt. 2598 e ss del Codice Civile).

8.4.3. Software e banche dati

La LDA disciplina le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

Rientrano nell'ambito di protezione della LDA anche il Software e le banche dati.

Il diritto d'autore protegge la forma del codice del Software, mentre le sue funzionalità sono protette dal brevetto, ma la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, occorrendo che esso realizzi un effetto tecnico.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore.

In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé.

Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "*sui generis*", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati.

La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102-*bis*, commi 6 e 7 LDA).

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita - cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

Dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 alla Data del Documento di Ammissione non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente o del Gruppo.

La diffusione dell'epidemia da Covid-19, unitamente alle misure emergenziali adottate dal governo italiano e nei paesi ove il Gruppo opera, ha determinato, per l'Emittente e le società del Gruppo, una riduzione dell'attività produttiva (derivante da un fermo produttivo di due mesi, annullamento di viaggi e trasferte, nonché limitazioni agli accessi del personale). Proprio per effetto del rallentamento occorso nei mesi di marzo, aprile e di parte del mese di maggio 2020, nel primo semestre del 2020 la produzione del Gruppo, è risultata sensibilmente inferiore (-25%) rispetto ai livelli registrati nello stesso periodo del precedente esercizio. Tale situazione si è riverberata sulle principali componenti del conto economico del Gruppo nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2020, infatti, il fatturato era pari ad Euro 11.119 migliaia (14.161 migliaia nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2019), con una flessione di circa il -21% e il valore della produzione era pari ad Euro 15.086 migliaia (20.129 migliaia nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2019), con una flessione di circa il -25%.

Si precisa che alla data del 30 settembre 2020, il fatturato consolidato è pari a circa Euro 20.7 milioni e che il *Backlog* del Gruppo, pari a Euro 17.5 milioni, ha registrato una flessione rispetto ai dati registrati alla data del 30 settembre 2019 (pari a Euro 19.6 milioni); tuttavia, l'attività aziendale, supportata da un'efficiente struttura organizzativa - che ha permesso di proseguire le attività lavorative anche in modalità *smart* - è proseguita intensamente anche nel sopracitato periodo di *lock-down* e la Raccolta Ordini nei primi nove mesi del 2020 risulta complessivamente superiore a quella registrata nel medesimo periodo nell'esercizio precedente. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha ripreso a pieno regime lo svolgimento delle proprie attività, nel rispetto delle prescrizioni governative. L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2020 è pari a circa Euro 18 milioni a livello consolidato.

Si precisa altresì che gli effetti maggiormente di rilievo derivanti dall'applicazione delle misure restrittive da parte del Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 si sono registrate sul mercato italiano a decorrere dalla seconda metà del mese di marzo 2020 e che, pertanto, i risultati previsti per la fine dell'esercizio dipenderanno dal termine della emergenza e dall'andamento delle condizioni economiche globali, le quali potrebbero peggiorare in conseguenza di una nuova ripresa dell'espansione del Covid-19, anche con riferimento all'esercizio in corso.

I ricavi e il *Backlog* consolidati del Gruppo al 30 settembre 2020 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2020 e non sono stati sottoposti a revisione contabile dalla Società di Revisione ovvero da un esperto indipendente dal Gruppo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1. Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea, che provvede a determinare il compenso in conformità con le previsioni statutarie. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF. Inoltre, devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, almeno 1 (uno) amministratore, in caso di consiglio fino a 5 (cinque) membri, ovvero 2 (due) amministratori, in caso di Consiglio di Amministrazione fino a 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di consiglio fino a 9 (nove) membri. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo di amministrazione, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore. Gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi, salvo quanto diversamente stabilito dall'Assemblea nella delibera di nomina. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. A partire dal momento in cui le azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM Italia, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società non oltre il settimo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

Alla Data di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, tutti nominati dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 7 ottobre 2020, sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, e che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In data 30 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione richiesti dalle norme di legge vigenti, dal Regolamento Emittenti AIM e dallo Statuto e, con il parere favorevole del Nomad, ha individuato nelle persone del Dott. Sergio Duca e della Dott.ssa Paola Marini due consiglieri indipendenti.

All'atto di nomina, infatti, i Consiglieri Sergio Duca e Paola Marini (già valutati positivamente dal Nomad con dichiarazione rilasciata dal medesimo in occasione dell'Assemblea di nomina ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti AIM) hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 ottobre 2020 ha valutato positivamente la sussistenza dei suddetti requisiti.

La tabella che segue riporta l'indicazione, le generalità e la carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominati con la sopraccitata delibera assembleare.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data nomina	Durata carica
Mirella Ferrero	Presidente Consigliere con deleghe	Montanaro (TO), il 1 settembre 1960	7 ottobre 2020	3 (tre) esercizi

Fabio Benetti	Amministratore Delegato	Ivrea (TO), il 15 Novembre 1976	7 ottobre 2020	3 (tre) esercizi
Virgilio Giorza	Consigliere con deleghe	Cuornè (TO), il 23 maggio 1940	7 ottobre 2020	3 (tre) esercizi
Sergio Duca	Amministratore Indipendente	Milano (MI), il 29 Marzo 1947	7 ottobre 2020	3 (tre) esercizi
Paola Marini	Amministratore Indipendente	Torino (TO), l'11 gennaio 1958	7 ottobre 2020	3 (tre) esercizi

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in via Sondrio 13/I, Torino.

Di seguito si riporta una breve *curriculum vitae* degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

- Mirella Ferrero: nata a Montanaro (TO), il 1 settembre 1960. Dal 1980 al 1987 ricopre il ruolo di impiegata presso Unicredit Banca S.p.A., con il ruolo di “addetta settore commerciale imprese e gestione risparmio famiglie”. Dal 1992 ad oggi è Membro Fondatore e Legale Rappresentante della Società, ricoprendo dal 2015 il ruolo di Rappresentante dell'Impresa e Presidente Consiglio di Amministrazione. Dal 2001 al 30 settembre 2020 è stata altresì impiegata presso Banca Generali S.p.A. con il ruolo di Dirigente Banca Generali S.p.A., mentre dal 2005 al 2011, con il ruolo di *Private Banker* e Specialista Gestione Crediti.
- Fabio Benetti: nato a Ivrea (TO), il 15 novembre 1976. Nel 2006 consegue la laurea magistrale in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Torino. A partire dal 2007 svolge il ruolo di impiegato presso l'Azienda Osai A.S. S.r.l., in qualità di Responsabile Organizzazione Aziendale. Dal 2008 al 2015, invece, ricopre il ruolo di impiegato presso l'Azienda Osai A.S. S.p.A., in qualità di Responsabile Sistema Gestione Qualità e Sicurezza, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Responsabile Servizi Generali con delega all'ICT e Formatore Qualificato per la Sicurezza sul Lavoro del Personale. Dal 2016 ad oggi, invece, ricopre il ruolo di Amministratore – Consigliere Delegato alle Risorse Umane, Datore di Lavoro.
- Virgilio Giorza: nato a Cuornè (TO), il 23 maggio 1940, ha conseguito il diploma di Perito meccanico nel 1959. Dal 1959 al 1994 ha ricoperto il ruolo di impiegato presso l'Azienda Olivetti S.p.A.m, in qualità di Responsabile Tecnico (periodo 1959-1971), Responsabile Tecnico e Commerciale (periodo 1971-1979), Coordinatore dei programmi di ricerca e finanziamenti agevolati, Executive Manager (periodo 1989-1994). Dal 1979 ha assunto il ruolo di Dirigente. Dal 1995 ad oggi ha, invece, ricoperto il ruolo di impiegato presso l'Azienda Osai A.S. S.p.A., in qualità di Membro del Consiglio di Amministrazione, ricoprendo il ruolo di Coordinatore dei Programmi di Ricerca e Finanziamenti Agevolati in ambito Europeo, Controllo di Gestione, Pianificazione Strategica, Responsabile Relazioni tra Azienda-Scuole - Università, Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione della Qualità.
- Sergio Duca: nato a Milano (MI), il 29 marzo 1947 e laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore commercialista e revisore contabile, ha maturato esperienza

lavorando presso Pricewaterhouse Coopers quale revisore di rilevanti società quotate italiane e ricoprendo il ruolo di presidente di quest'ultima dal 1997 al 2007. Il Dott. Duca ha ricoperto il ruolo di presidente del collegio sindacale di Exor fino a gennaio 2016 e di GTech fino ad aprile 2015. Dal 2010 al 2019 ha ricoperto altresì il ruolo di presidente del collegio sindacale di Enel S.p.A.

- Paola Marini: nata a Torino l'11 gennaio 1958 e laureata in Scienze Geologiche presso l'Università di Torino nel 1982. A seguito di un dottorato in Ingegneria delle risorse del sottosuolo presso il Politecnico di Torino nel 1995 collabora, nella qualità di tecnico di laboratorio presso il dipartimento di georisorse e territorio e delle Infrastrutture (DIATI) presso il Politecnico di Torino dal 1997 al 2001. Dal 2004 ha ricoperto il ruolo di Responsabile del Laboratorio Marmo, Trattamento dei Solidi e Analisi amianto del DIATI. Ha svolto nel corso della sua esperienza professionale numerose attività di ricerca concernente, *inter alia*, i processi di trattamento dei minerali, l'amianto in natura e nei manufatti e i processi di recupero delle materie prime secondarie, collaborando in numerosi progetti europei quali, ad esempio, TEAM, MCDUR e EAASE R3.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e può compiere tutti gli atti necessari od opportuni ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, fatti salvi i poteri che per legge o per Statuto sono riservati alla competenza dell'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma secondo, Codice Civile.

Ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 ottobre 2020, inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e le politiche aziendali dell'Emittente e del Gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- (ii) approva e verifica periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'assetto organizzativo e di governo societario della Società e del Gruppo;
- (iii) approva la rendicontazione periodica della Società e del Gruppo, valutandoli periodicamente;
- (iv) determina il profilo e i livelli di rischio della Società e del Gruppo compatibili con gli obiettivi strategici dell'Emittente e del Gruppo stessi, definendo le linee di indirizzo, e le politiche aziendali del sistema di gestione del rischio dell'impresa, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;
- (v) esamina ed approva il sistema dei controlli interni della Società e del Gruppo, promuovendo con tempestività l'adozione di idonee misure correttive qualora emergano carenze o anomalie;
- (vi) valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia;

- (vii) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (viii) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (ix) verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;
- (x) delibera in merito al perfezionamento delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- (xi) approva gli acquisti e le vendite di partecipazioni e la costituzione di nuove società;
- (xii) delibera in merito al perfezionamento di tutti gli atti utili o necessari ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, con le competenze a quest'ultimo attribuite ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e fermi restando i poteri attribuiti all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto;
- (xiii) programma e definisce le politiche di investimento/disinvestimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza;
- (xiv) approva e modifica i principali regolamenti e procedure interni;
- (xv) valuta, sentito il Collegio sindacale, i risultati esposti dalla Società di Revisione legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (xvi) valuta le operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società;
- (xvii) formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- (xviii) delibera:
 - a. la modifica dello Statuto per adeguarlo a disposizioni normative;
 - b. l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di filiali, sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, agenzie, rappresentanze e uffici corrispondenti in Italia e all'estero;
 - c. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - d. l'istituzione al proprio interno di uno o più comitati con funzioni istruttorie, propositive, consultive stabilendone la composizione e le attribuzioni;
 - e. il conferimento delle deleghe a un comitato esecutivo – ove istituito, determinandone, altresì, i limiti delle attribuzioni, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento – e/o ad uno o più Amministratori Delegati;
 - f. l'eventuale conferimento di procure *ad hoc*, anche a soggetti esterni alla Società, nel rispetto dei limiti prescritti dalle vigenti leggi e dalle istruzioni degli organi di vigilanza;
 - g. la determinazione, sentito il Collegio sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

- h. la nomina e il licenziamento di direttori generali (ove presenti) e dirigenti, nonché la determinazione della relativa remunerazione;
- i. la politica del personale, l'approvazione dei piani di incentivazione, *welfare* e *retention* per i membri del Consiglio di Amministrazione e per il *managementi* dirigenti della Società, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e statutarie, fatto salvo il caso in cui siano di competenza dell'Assemblea;
- j. la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- k. l'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- l. sulle decisioni di valore superiore a:
 - i. Euro 2.000.000,00 (due milioni/00), ove applicabile, IVA esclusa:
 - per, a seconda del caso, singola operazione o accordo relativamente:
 - a) ai punti nn. 1, 3, 7, 11, 12, 13, 14 e 19 del paragrafo A2 di seguito riportato;
 - b) ai punti n. 9, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 28 del paragrafo B1 di seguito riportato;
 - annui relativamente ai punti nn.:
 - a) 6 e 10 del paragrafo A2 di seguito riportato;
 - b) 12 e 30 del paragrafo B1 di seguito riportato;
 - ii. Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), ove applicabile, IVA esclusa, per singola controversia di cui al punto n. 4 del paragrafo A1 di seguito riportato;
 - iii. Euro 1.000.000,00 (un milione/00), ove applicabile, IVA esclusa, per singolo accordo di cui ai punti nn. 8, 9 del paragrafo A2 e 10, 11 del paragrafo B1 di seguito riportati.

Restando in ogni caso inteso che il Consiglio di Amministrazione riserva alla propria esclusiva competenza tutte le decisioni che, per materia o per importo, non vengono delegate.

Poteri delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mirella Ferrero

In data 30 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri delegati:

- A1. Oltre ad avere i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermi restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione:
- 1. sovrintende ai rapporti di natura istituzionale della Società, a quelli con gli azionisti e con il Nominated Adviser;
 - 2. rappresenta la Società – in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, in Italia e all'estero – presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, Consob e Borsa Italiana S.p.A.;

3. rappresenta la Società – in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, in Italia e all'estero – attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici, centrali e periferici, territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la Consob, Borsa Italiana S.p.A., Montetitoli S.p.A., le Poste, la Banca d'Italia, le Banche, l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni; rilascia quietanze;
 4. rappresenta – in via disgiunta con l'Amministratore Delegato – la Società in tutte le cause attive e passive con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, avanti agli Arbitri, con facoltà di: nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri e assistenti, eleggere domicili, promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, conciliare e/o transigere tutte le controversie, insorgendae e insorte, comprese quelle individuali relative ai rapporti di lavoro e di previdenza con dipendenti (eccezion fatta per i dirigenti), collaboratori, consulenti, agenti, mediatori etc., di rinunciare agli atti, e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi;
 5. con particolare riferimento ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria Centrale e Periferica, alle Commissioni di ogni ordine e grado comprese le Commissioni Tributarie, rappresenta la Società e, in tale ambito, presenta e sottoscrive le dichiarazioni dei redditi e Iva, nonché provvede a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e, quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrive certificazioni relative a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vii) pone in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; (viii) presenta istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;
 6. rappresenta la Società nelle assemblee o nei competenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee.
- A2. Nell'ambito delle attribuzioni in materia amministrativa, finanza, organizzazione, controllo e sistemi informativi, fermi restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti alla Dott.ssa Ferrero i seguenti poteri:
1. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito; prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti; disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente;
 2. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia, disporre trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società, senza limiti di importo. Il tutto con firma singola;

3. sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo, compiere tutte le operazioni finanziarie (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere, prestare, eseguire e revocare fidejussioni, lettere de patronage, garanzie reali, etc.);
4. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;
5. esigere crediti, incassare somme e crediti e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilascia quietanza;
6. concedere, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge e dello Statuto, finanziamenti a Società partecipate e/o controllate;
7. concedere e costituire garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che non rientrano nella gestione normale/caratteristiche della Società;
8. conferire incarichi di assistenza e/o consulenza professionale, di collaborazione;
9. negoziare, sottoscrivere, modificare, rinnovare e risolvere contratti di consulenza e di collaborazione per lo sviluppo del business della Società, anche caratterizzati da un'esclusiva per ambiti geografici e aventi valenza strategica;
10. autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa ricorrenti con carattere annuale e aventi effetti pluriennali;
11. sottoscrivere, modificare o risolvere, con tutte le clausole opportune, contratti o convenzioni relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti e altri diritti di privativa industriale;
12. sottoscrivere, modificare, rinnovare, dare disdetta per finita locazione o risolvere, con tutte le clausole opportune, contratti, attivi e passivi, di locazione e di comodato per uffici e locali necessari allo svolgimento dell'attività societaria, purché non di durata ultranovennale;
13. sottoscrivere, modificare o estinguere contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi;
14. negoziare, sottoscrivere, modificare, rinnovare e risolvere con compagnie assicurative, italiane o estere, le occorrenti polizze assicurative, definendone premi, condizioni, modalità e termini e ogni altra clausola ritenuta opportuna; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, rilasciando quietanza alle compagnie assicurative,
15. presidiare il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la società;
16. previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, costituire società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o joint-venture in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero, determinando il capitale sociale ed il relativo statuto sociale;
17. sottoscrivere e risolvere contratti di agenzia e/o di procacciamento di affari ovvero forme ad essi assimilabili o di altra intermediazione;
18. nominare e revocare, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega;
19. eseguire qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione disporrà della firma sociale per la rappresentanza della società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri alla medesima conferiti dallo Statuto Sociale e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione riferirà almeno trimestralmente sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato, Fabio Benetti

In data 30 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato i seguenti poteri delegati:

B1. Fermi restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato:

1. dà esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di propria competenza;
2. dà attuazione alle strategie aziendali nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercita i poteri delegati, in coerenza con tali strategie e direttive e in coordinamento con la Presidente quanto alle materie di competenza di quest'ultima;
3. rappresenta la Società – in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in Italia e all'estero, nell'esercizio delle proprie attribuzioni – presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, Consob e Borsa Italiana S.p.A.;
4. rappresenta la Società – in via disgiunta con la Presidente del Consiglio di Amministrazione, in Italia e all'estero, nell'esercizio delle proprie attribuzioni – attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi (in ogni grado di giudizio) con terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici, centrali e periferici, territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la Consob, Borsa Italiana S.p.A., Montetitoli S.p.A., le Poste, la Banca d'Italia, le Banche, l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni; transige su crediti e ragioni della Società, incassa le somme dovute alla Società sia da privati sia da tutte le Amministrazioni dello Stato o di altri Enti Pubblici e privati; rilascia quietanze;
5. rappresenta la Società presso le Autorità pubbliche nonché presso gli Uffici Finanziari e le Commissioni amministrative e tributarie di ogni ordine e grado, effettuando – presso le medesime – i ricorsi di carattere amministrativo e tributario e procedendo – ove occorra – alla trattazione ed alla discussione dei ricorsi, con facoltà di transigere e concordare, sottoscrivere le comunicazioni richieste ed i verbali di ispezione e di verifica;
6. rappresenta la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza e Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale (ad esclusione dei dirigenti), nonché di fronte alle Associazioni di Categoria e ai Sindacati in tutti gli atti amministrativi – assumendo, inter alia, la responsabilità connessa alla funzione di Datore di Lavoro ad ogni effetto di legge – nelle trattative per i contratti e gli accordi aziendali con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi, in qualunque sede, anche giudiziale, compiendo quanto necessario per la definizione, anche transattiva, di ogni e qualsiasi controversia;
7. rappresenta la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti le operazioni di importazione ed esportazione;

8. in coordinamento con la Presidente, presidia e monitora le strutture aziendali in cui si articola la Società, in particolare, le aree aziendali: personale, sicurezza, qualità, ambiente, comunicazione e marketing, IT, amministrazione, sicurezza acquisti, servizi generali, direzione tecnica, ricerca e sviluppo, e produzione e vendite;
9. deposita somme presso banche, paga e gira assegni, depositare e ritirare titoli e valori, disporre pagamenti;
10. conferisce incarichi di assistenza e/o consulenza professionale, di collaborazione;
11. negozia, sottoscrive, modifica, rinnova e risolve contratti di consulenza e di collaborazione per lo sviluppo del business della Società, anche caratterizzati da un'esclusiva per ambiti geografici e aventi valenza strategica;
12. autorizza, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa ricorrenti con carattere annuale e aventi effetti pluriennali;
13. presenta istanze per l'accesso a finanziamenti, contributi e/o altre provvidenze di fonte pubblica nazionale e/o comunitaria;
14. ritira e spedisce valori, plichi, pacchi, merci, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari telegrafici e nomina all'uso mandatarî speciali; compie, anche con facoltà di delega a terzi, qualsiasi atto o operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postali e telegrafici ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli;
15. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti o convenzioni relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti e altri diritti di proprietà industriale;
16. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali attivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con la clientela, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi;
17. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali passivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con i fornitori, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, di trasporto e spedizione;
18. sottoscrive, modifica, rinnova, dà disdetta per finita locazione o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti, attivi e passivi, di locazione e di comodato per uffici e locali necessari allo svolgimento dell'attività societaria, purché non di durata ultrannuale;
19. sottoscrive, modifica o risolve contratti commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi a utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'Amministratore Delegato potrà determinare le relative condizioni contrattuali;
20. sottoscrive, modifica o risolve contratti relativi a licenze d'uso di hardware e software, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'Amministratore Delegato potrà determinare le relative condizioni contrattuali;
21. concede a terzi licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di tangibili o intangibili (concessioni, autorizzazioni, licenze, etc.);

22. acquista, vende, permuta o comunque cede a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – diritti su immobilizzazioni immateriali;
 23. acquista, vende, permuta o comunque cede a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – beni immobili e diritti reali immobiliari;
 24. procede alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari;
 25. acquista e vende beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro, sottoscrive volture e trascrizioni per eventuali passaggi di proprietà degli autoveicoli in fase di acquisto o di vendita;
 26. previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, costituisce società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o joint-venture in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero, determinando il capitale sociale ed il relativo statuto sociale;
 27. sottoscrive e risolve contratti di agenzia e/o di procacciamento di affari ovvero forme ad essi assimilabili o di altra intermediazione;
 28. negozia, sottoscrive, modifica, rinnova e risolve con compagnie assicurative, italiane o estere, le occorrenti polizze assicurative, definendone premi, condizioni, modalità e termini e ogni altra clausola ritenuta opportuna; concorda la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, rilasciando quietanza alle compagnie assicurative,
 29. impartisce al personale le disposizioni ritenute necessarie, a tale riguardo, nell'ambito dei poteri conferiti, ha facoltà di rilasciare procure speciali per singoli e specifici atti e/o categorie di atti, e per singole operazioni e/o categorie di operazioni ai dirigenti e/o a terzi, nonché di revocarle;
 30. coordina e sovrintende all'organizzazione del personale dipendente, definendo mansioni e competenze, nonché adotta provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni del CCNL e di eventuali accordi sindacali. Più in dettaglio, definisce ed implementa le strutture funzionali della Società e delle controllate, nell'ambito delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione; fissa i criteri di assunzione, e di gestione del personale (diverso dal personale dirigente) e ne determina la retribuzione e/o le politiche retributive; propone l'assunzione dei dirigenti; assume e nomina il personale (diverso dal personale dirigente); licenzia il personale con esclusione del ruolo di direttore generale (ove presente) e/o di dirigente; assume e promuove le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari; a tal fine l'Amministratore Delegato rappresenterà la Società, in sede sia giudiziale che stragiudiziale, di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere i relativi atti;
 31. nell'ambito delle funzioni di Amministratore Delegato, firma per la Società tutti gli atti di cui sopra, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale e dalla qualifica di Amministratore Delegato, ovvero di Chief Executive Officer.
- B2. In aggiunta a quanto precede ed alla luce delle prerogative in materia di gestione del personale, all'Amministratore Delegato sono altresì attribuiti i seguenti ulteriori poteri:
- i) quale "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni e legale rappresentante, la delega di funzioni ed i poteri per l'adempimento di tutti i compiti inerenti ed individuati come segue: l'osservanza, il rispetto, l'adeguamento ed aggiornamento delle norme e delle regole di buona tecnica nelle materie afferenti la sicurezza sul lavoro, prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, delle norme urbanistiche, dei piani regolatori e dei regolamenti locali; l'osservanza delle norme in materia di

igiene e sanità pubblica; l'osservanza delle norme in materia di tutela della acque; l'osservanza delle norme in materia di tutela dell'ambiente anche in materia di scarichi, immissioni e rifiuti; l'osservanza delle norme in materia di prevenzione incendi; il tutto con la più ampia autonomia finanziaria al fine di adempiere ai propri doveri;

- ii) quale “Responsabile ambientale” cui delegare le competenze in materia di tutela dell'ambiente, ecologia e nel settore urbanistico – edilizio: (a) provvedere alla manutenzione degli immobili di proprietà sociale e/o in concessione e/o in locazione, dei sistemi e delle misure antincendio, nonché dei beni mobili di proprietà sociale (quali, a titolo esemplificativo, macchine, attrezzature di lavoro, impianti, ecc.); (b) adottare e vigilare, affinché vengano adottate, tutte le misure opportune perché gli immobili di proprietà sociale e/o in concessione e/o in locazione ed i luoghi di lavoro ubicati all'interno degli immobili predetti siano conformi alle norme previste da leggi e/o regolamenti vigenti in materia ambientale, di prevenzione ed infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, igiene del lavoro e/o suggerite dalla buona tecnica, e perché i sistemi e le misure antincendio, nonché i beni mobili di proprietà sociale (quali a titolo esemplificativo, macchine, attrezzature di lavoro, impianti, ecc.) siano conformi alle norme previste da leggi e/o regolamenti e/o suggerite dalla buona tecnica.

All'Amministratore Delegato spettano per l'effetto tutti i poteri, in completa autonomia gestionale e finanziaria, per adempiere a ogni obbligo e/o compito nascente e/o derivante dalle leggi sopra richiamate, assumendo quindi tutte le competenze ed attribuzioni di direzione, di gestione e di controllo di cui alle relative disposizioni di legge e ciò anche con riferimento all'eliminazione dei rischi e delle situazioni di pericolo, nonché la verifica a che tutti i componenti delle strutture aziendali osservino le disposizioni di legge, gli ordini ed i protocolli interni, con conseguente facoltà di subdelega a terzi anche esterni al Consiglio di Amministrazione.

A fini meramente esplicativi e non esaustivi, vengono attribuiti i necessari poteri affinché l'Amministratore Delegato possa:

- a) valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ed elaborare avvalendosi del contributo del servizio di prevenzione e protezione, il documento sulla valutazione dei rischi;
- b) attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa in materia e di ogni norma riguardante la salvaguardia della salute dei lavoratori;
- c) attuare tutte le misure finalizzate alla corretta esecuzione delle lavorazioni che implicano l'utilizzazione di agenti nocivi o la produzione di sostanze e/o rifiuti nocivi, secondo le prescritte misure di igiene del lavoro;
- d) verificare il rispetto della disciplina inerente l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- e) verificare la corrispondenza dei reflui dell'insediamento ai limiti tabellari nonché la sussistenza di tutti i provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa pro tempore vigente;
- f) provvedere alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- g) provvedere all'applicazione delle misure generali di tutela, assicurando la realizzazione di ogni misura preventiva o protettiva come individuata dalla normativa di settore, assicurando il costante adeguamento di ogni impianto ed attrezzatura, nonché provvedendo all'informazione, formazione ed addestramento del personale dipendente;
- h) provvedere alla nomina del medico competente;
- i) assicurare il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;

- j) elaborare e garantire le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta anti incendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- k) assicurare il puntuale rispetto di ogni norma o prescrizione emanata dall'autorità nelle materie poste a tutela dell'ambiente e cioè difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria, del paesaggio o comunque emanate per prevenire le forme di inquinamento, anche acustico;
- l) curare che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme che regolano la materia, nel rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste e/o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di ditte o enti regolarmente autorizzati, far rispettare tutti quei provvedimenti autorizzativi e/o abilitativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere, anche con riferimento ad ogni tipologia di rifiuto presente in stabilimento, nonché tenere in ossequio alla normativa i prescritti registri di carico e scarico ed effettuare le dovute comunicazioni;
- m) provvedere alla puntuale applicazione della normativa disciplinare la qualità dell'aria, il valore delle emissioni e l'inquinamento atmosferico attraverso la richiesta e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed il loro puntuale rispetto;
- n) provvedere a richiedere e/o rinnovare i provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa posta a tutela delle acque dall'inquinamento ed assicurare per ogni tipo di scarico il pieno rispetto dei valori limite previsti dalla legge o dai provvedimenti autorizzativi in conformità alle prescrizioni di legge e dell'autorità;
- o) curare l'osservanza della normativa in materia di emissioni sonore nell'ambiente esterno assicurando il rispetto dei limiti di accettabilità dei livelli di rumore nell'ambiente esterno, ottenere le necessarie autorizzazioni e garantire il puntuale rispetto di ogni eventuale provvedimento dell'autorità in materia;
- p) curare ogni prescrizione prevista in tema di normativa A.D.R.;
- q) disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi nonché quelle attinenti ai rischi di incidenti rilevanti attraverso l'attivazione delle necessarie procedure;
- r) assicurare il puntuale rispetto di ogni prescrizione prevista dalla disciplina edilizia, urbanistica e paesaggistica, ottenere ogni necessaria licenza, nulla osta od autorizzazione ed osservare comunque ogni provvedimento emanato dall'autorità in materia;
- s) provvedere all'osservanza delle norme previste dal testo unico delle leggi sanitarie e di quelle ad esso ricollegabili;
- t) curare infine ogni adempimento di carattere amministrativo comunque connesso alle materie oggetto di quanto precede.

All'Amministratore Delegato sono altresì attribuiti i poteri per l'attuazione di tutte le misure necessarie di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e successive modificazioni ed integrazioni, ivi inclusi tutti i provvedimenti del Garante con riguardo al trattamento dei dati personali dei lavoratori e di terzi.

L'Amministratore Delegato disporrà della firma sociale per la rappresentanza della società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto Sociale e dal Consiglio di Amministrazione della Società.

L'Amministratore Delegato riferirà trimestralmente sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione.

Consigliere Virgilio Giorza

All'amministratore Virgilio Giorza vengono conferiti i seguenti poteri:

- (i) supervisionare, coordinare e gestire le funzioni di ricerca e sviluppo, attraverso, *inter alia*, l'esplorazione, la valutazione e l'implementazione di strategie e investimenti in materia di ricerca, sviluppo ed innovazione;
- (ii) sovrintendere e relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività dell'Area Ricerca & Sviluppo. A tal fine, prende parte agli incontri del "Comitato di Innovazione e Sviluppo", presieduto dal CTO ed alla presenza del Responsabile del Dipartimento R&D, del VP Operations e VP Business Development.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nei 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
Mirella Ferrero (Presidente C.d.A.)	Garden S.A.S.	Socio accomandatario (partecipazione: 90%)	In carica
Fabio Benetti	Garden S.A.S.	Socio accomandante	Cessata
Virgilio Giorza	-	-	-
Sergio Duca	Enel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GTECH S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Compagnia San Paolo	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Exor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	Orizzonte SGR S.p.A.	Presidente C.d.A.	Cessata
	ASTM S.p.A.	Amministratore e presidente comitato di controllo	Cessata
	Sella SGR S.p.A.	Amministratore e presidente comitato di controllo	Cessata
	Ferrari N.V.	Amministratore e presidente Audit – Senior independent director	In carica
	Tofas A.S.	Amministratore e membro comitati <i>Audit, Risk management e corporate governance</i>	In carica
	Basic Net S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In carica
	ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale)	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Fondazione per la Scuola	Presidente del collegio sindacale	In carica
Paola Marini	-	-	-

10.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea, che ne determina altresì la retribuzione per l'intera durata dell'incarico, che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio della carica e che sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 7 ottobre 2020, è in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

In data 30 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha verificato, in capo ai sindaci: i) l'insussistenza delle fattispecie di cui al 148, comma 3, TUF e ii) la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4, TUF.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi, di seguito indicati:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Data nomina	Durata carica
Ignazio Pellecchia (Presidente del Collegio Sindacale)	Bari (BA), il 28 giugno 1968	7 ottobre 2020	3 esercizi
Alberto Pession	Torino (TO), il 16 luglio	7 ottobre 2020	3 esercizi

	1965		
Luca Barbareschi	Milano (MI), il 12 agosto 1966	7 ottobre 2020	3 esercizi

Il Collegio Sindacale è altresì composto da 2 (due) sindaci supplenti, di seguito indicati

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Data nomina	Durata carica
Alessandro Cislighi	Abbiategrasso (MI), il 12 dicembre 1976	7 ottobre 2020	3 esercizi
Gabriella Bastia	Orio Litta (MI), il 19 gennaio 1944	7 ottobre 2020	3 esercizi

L'Emittente dichiara che, per quanto di sua conoscenza, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato negli ultimi 5 (cinque) anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a bancarotte, procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte degli organi giurisdizionali dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di emittenti o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nessun componente del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati alla quotazione. La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo status della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
Ignazio Pellecchia	Telsy – Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A	Presidente del Collegio sindacale anche con funzione di OdV	In carica
	Exprivia S.p.A,	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Shedir Pharma Group S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Italtel S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Exprivia Healthcare IT S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata

	Spegea s.c.a. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Telenorba S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fono VI.PI Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Autostrade Pedemontana Lombarda S.p.A.	Presidente dell'OdV	In carica
	Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Museo Archeologico Nazionale di Taranto	Componente effettivo del collegio dei revisori dei conti	Cessata
	Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza	Membro del comitato di sorveglianza	In carica
Alberto Pession	La Fabbrica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Holding Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Uno Maglia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	B2B S.r.l in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	J Hirsch & Co manag. & Consulting S.r.l.	Sindaco Unico	Cessato
	Wish S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Swantour S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Blumarini Hotels Sicilia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Netrade S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Teknofarma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Voihotels S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

	Eden Viaggi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	CGT Logistica Sistemi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Basicitalia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Basicnet S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ABC farmaceutici S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Istituto biologico Chemioterapico S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	CGT Edilizia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tesya S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sirelma Group S.r.l.	Sindaco Unico e Revisore Legale	In carica
	Hummel S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Press & Swan S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Secat S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	MCNTEVID S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In carica
	Secat S.r.l.	Socio 50%	In carica
Luca Barbareschi	Osai A.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Osai A.S. S.p.A.	Revisore Legale	Cessata
	Dr Modiano & Associati S.p.A.	Sindaco Effettivo e Revisore Legale	In carica
	Cinquecir S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Assist Consulting S.r.l.	Revisore Legale	Cessata
	Pall Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Assist Digital S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

	Emmelavoro S.a.S.	Socio 25%	In carica
Alessandro Cislighi	Osai A.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale incaricato di revisione legale	Cessata
	Osai A.S. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Siderinox S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Dr. Modiano & Associati S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Agrinova II S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Treenne S.r.l.	Socio 38%	In carica
Gabriella Bastia	Dr. Modiano & Associati S.p.A.	Membro effettivo del Collegio Sindacale incaricato della della revisione	In carica
	Marchesini S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Project for People Onlus	Revisore Legale	In carica
	Filtrex S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Immobiliare Saiba S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sra Instruments S.p.A.	Sindaco Supplente incaricato della revisione	In carica
	Errecidue S.r.l.	Presidente del collegio sindacale incaricato della revisione legale	Cessata
	Errecidue S.r.l.	Presidente del collegio sindacale non incaricato della revisione legale	Cessata
	Assist Digital S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

10.3. Alti dirigenti

La tabella che segue indica le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	Luogo di nascita	Data di nascita
Fabio Benetti	Direttore (VP) Area Operation	a Ivrea (TO)	Il 15 novembre 1976
Graziano Settime	Direttore (VP) Area Business Development	Torino	Il 17 settembre 1960

Simone Ferraro	Responsabile della Direzione Tecnico Commerciale - Automazione, Soluzioni Elettroniche (<i>ad interim</i>)	Ivrea (TO)	Il 29 gennaio 1977
Stefano Giorza	Responsabile della Direzione Tecnica	Cuorné (TO),	Il 15 giugno 1966
Marco Guolo	Responsabile della Direzione Tecnico Commerciale - Semiconduttori & Processi Laser e della Direzione Innovazione e Ricerca e Sviluppo	Ivrea (TO)	Il 21 aprile 1971

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti del Gruppo.

- Fabio Benetti: nato a Ivrea (TO), il 15 novembre 1976. Nel 2006 consegue la laurea magistrale in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Torino. A partire dal 2007 svolge il ruolo di impiegato presso l'Azienda Osai A.S. S.r.l., in qualità di Responsabile Organizzazione Aziendale. Dal 2008 al 2015, invece, ricopre il ruolo di impiegato presso l'Azienda Osai A.S. S.p.A., in qualità di Responsabile Sistema Gestione Qualità e Sicurezza, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Responsabile Servizi Generali con delega all'ICT e Formatore Qualificato per la Sicurezza sul Lavoro del Personale. Dal 2016 ad oggi, invece, ricopre il ruolo di Amministratore – Consigliere Delegato alle Risorse Umane, Datore di Lavoro.
- Graziano Settime, nato a Torino il 17 settembre 1960. Nel 1986 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. 1985-1986: “Analista di bilanci” per conto di un primario Gruppo bancario nazionale. Da settembre 1986 ad aprile 1997 ha lavorato – in Italia ed all'estero – per società multinazionali di revisione/consulenza aziendale. Ha ricoperto incarichi di vertice (Direttore di funzione, Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione) in Gruppi industriali quotati alla Borsa di Milano-MTA (da maggio 1997 ad agosto 2015) e di Consigliere di Amministrazione in una primaria realtà bancaria nazionale (da marzo 2016 ad aprile 2018). In Osai Automation System S.p.A. dal febbraio 2016 dove, attualmente, ricopre il ruolo di Direttore (V.P.) dell'area “Business Development”.
- Simone Ferraro: nato a Ivrea (TO) il 29 gennaio 1977, consegue nel 1996 Diploma di Perito Elettronico. Nel 1996 si iscrive al corso Laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino. Dal 2002 al 2005 ricopre il ruolo di impiegato presso l'Azienda Osai A.S. S.r.l. in qualità di Ingegnere di Applicazioni Laser. Dal 2005 al 2008 è Responsabile delle applicazioni per il campo Laser, e ricopre un ruolo chiave nell'organizzazione dell'area di ricerca e sviluppo e nella collaborazione con la rete commerciale. Dal 2008 al 2015 ricopre il ruolo di Key Account Manager occupandosi di Project Management per sistemi elettronici, marcatura Laser, sistemi di taglio Laser, sistemi di test e applicazioni speciali; ruolo di organizzatore delle attività del team, riferendo al Direttore Tecnico e mantenendo relazioni dirette con i clienti, mentre dal 2016 al 2017, ricopre altresì la carica di Sales Support, seguendo i Key Client nella stesura e nella proposizione nell'offerta e partecipando alla fase di trattativa commerciale direttamente oppure supportato dal Sales Manager. Dal 2018 ad oggi ricopre il ruolo di Technical e Sales Manager Electronic - Automation & Robotics Solution.
- Stefano Giorza, nato a Cuorné (TO), il 15 giugno 1966. Nel 1986 consegue il Diploma di Liceo Scientifico. Dal 1992 al 1995, lavora presso la Società occupandosi di lavorazione ed assemblaggio meccanico di alcuni dei sistemi progettati e successiva messa a punto in fase di avviamento. Installazioni presso cliente. Dal 1992 al 2004 ricopre il ruolo di Progettista Meccanico occupandosi di progettazione di macchinari realizzati per l'assemblaggio ed il collaudo di componenti e sottogruppi, progettazione di

sistemi per movimentazione schede elettroniche; progettazione macchine per lavorazioni di marcatura saldatura e taglio laser e dal 1999 al 2005 ricopre il ruolo di Responsabile di commessa – Project Manager / Technical leader. Dal 1999 al 2010 ricopre altresì il ruolo di Responsabile della progettazione meccanica, occupandosi del coordinamento di gruppo della progettazione meccanica e programmazione delle attività e svolgendo attività di supporto tecnico in fase di definizione e di sviluppo delle fasi di progettazione, verifiche infragruppo e riesami interfunzionali con gli altri responsabili di funzione, definizione di tutti gli standard interni di progettazione meccanica, individuazione componentistica necessaria e relazione tecnico e commerciale con i fornitori ed occupandosi di attività per processo di certificazione Qualità e successivi audit. Dal 2005 al 2015 è altresì Responsabile Acquisti meccanici. Da ultimo, a partire dal 2010 ricopre il ruolo di CPO-Direzione Tecnica, occupandosi del coordinamento delle risorse responsabili dei settori legati alla progettazione e realizzazione di prodotto e svolgendo una funzione di supporto personale nella ricerca di nuove figure professionali; attività di avanzoprogetto con individuazione delle soluzioni tecniche e valutazione di tempi e costi, mirato alla formulazione delle offerte cliente.

- Marco Guolo, nato Ivrea (TO) il 21 aprile 1971. Nel 1990 consegue il Diploma di Perito Elettronico e Telecomunicazioni e dal 1990 al 1992 si specializza in Sistemi di Automazione- presso Istituto di Tecnologia C. Ghiglieno – Ivrea. Dal 1993 al 1998 ricopre il ruolo di impiegato c/o RTM SpA Laser Technology Institute- Vico Canavese (TO)- con la responsabilità di progettare e produrre una macchina Laser, occupandosi anche del processo di ottimizzazione, progettazione, installazione e messa in servizio ed assistenza clienti e dal 1996 ha ricoperto altresì il ruolo di Service Manager effettuando installazioni in Europa ed in paesi extra europei. Dal 1999 al 2000 ricopre il ruolo di impiegato presso l’Azienda Osai A.S. S.r.l. con il ruolo di Software Analyst / Programmer, occupandosi della gestione del reparto Software, mentre dal 2001 al 2011 riveste il ruolo di Responsabile della divisione Laser, dedicandosi allo studio ed allo sviluppo dei processi ed avendo come uno degli obiettivi l’ingegneria di prodotto. Ricoprendo inoltre il ruolo di Project Manager, ha guidato buona parte dei progetti dell'azienda avendo la responsabilità di numerosi account ed occupandosi di negoziazione, vendita, gestione dei progetti, installazione / messa in servizio ed accettazione finale. Si è dedicato inoltre agli acquisti per le sorgenti Laser, conoscendo il mercato e negoziando con i fornitori del prodotto ed effettuando addestramento interno sull'applicazione Laser, controllo del movimento e visione artificiale. Dal 2011 ad oggi è CTO (Chief Technology Officer) presso la Technical & Sales Manager Semiconductor & Laser Technologies Division, svolgendo un ruolo chiave nell’espansione del mercato di clienti chiave in Asia ed in Europa.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno degli Alti Dirigenti del Gruppo ha riportato, negli ultimi 5 (cinque) anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi, a bancarotte, procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte degli organi giurisdizionali dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di emittenti o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nessun Alto Dirigente o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all’andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati alla quotazione. La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l’indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica
Fabio Benetti	Garden S.A.S.	Socio accomandante	Cessata

Graziano Settime	Credito Fondiario S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Emittente	Amministratore Delegato	Cessato
Simone Ferraro	-	-	-
Stefano Giorza	-	-	-
Marco Guolo	-	-	-

10.4. Rapporti di parentela

Fatto salvo per il rapporto di parentela tra: i) l'amministratore Mirella Ferrero e l'Azionista Venditore Margherita Bassino e ii) l'amministratore Virgilio Giorza e il dirigente Stefano Giorza, non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti.

10.5. Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di alti dirigenti

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, attualmente in carica nonché nessuna delle persone chiave e degli alti dirigenti, è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperte nella Società.

Si segnala che taluni amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni dirette nella Società. L'Amministratore Delegato Mirella Ferrero detiene cariche in talune delle società del Gruppo e, precisamente, riveste il ruolo di presidente in Osai Automation System USA Corporation e di amministratore delegato in Osai Automation System GMBH.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. Durata della carica

Gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi, salvo quanto diversamente stabilito dall'Assemblea nella delibera di nomina. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

11.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati con i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione né l'Emittente né alcuna altra società del Gruppo hanno in essere contratti di lavoro con componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ad eccezione dell'amministratore Fabio Benetti, il cui contratto non prevede indennità di fine rapporto ad eccezione del trattamento di fine rapporto.

11.3. Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di *corporate governance*

In data 7 ottobre 2020, in sede di Assemblea straordinaria, l'Emittente ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni e dei Warrant. Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società - in linea con le migliori prassi di mercato riferibili e società con strumenti finanziari quotati sull'AIM Italia - ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni e presidi volti a favorire la tutela delle minoranze azionarie e la trasparenza. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista;
- (ii) previsto statutariamente che: i) tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF; ii) devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, almeno 1 (uno) amministratore, in caso di consiglio fino a 5 (cinque) membri, ovvero 2 (due) amministratori, in caso di consiglio fino a 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di consiglio fino a 9 (nove) membri
- (iii) riservato statutariamente la nomina di 1 amministratore alla lista di minoranza presentata per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.
- (v) conferito deleghe di poteri a taluni membri del Consiglio di Amministrazione.

- (vi) previsto l'introduzione all'interno dello Statuto della possibilità, in capo al Consiglio di Amministrazione, di istituire comitati interni con funzioni consultive o propositive, determinandone gli eventuali compensi.
- (vii) nominato Tatiana Chieno quale *investor relations manager* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori dell'Emittente AIM Italia);
- (viii) previsto statutariamente che, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti previste dal TUF e dai regolamenti Consob, come richiamate dal Regolamento Emittenti AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato. In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "cambiamento sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale della Società. La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "cambiamento sostanziale" comporterà la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione;
- (ix) adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- (x) adottato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (xi) adottato un regolamento di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti;
- (xii) approvato le procedure in materia di trattamento delle informazioni privilegiate e tenuta del registro *insider*;
- (xiii) approvato un apposito regolamento assembleare, con l'obiettivo di assicurare un corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente

In aggiunta a quanto precede, in conformità alle disposizioni regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – nel corso dell'adunanza del 26 ottobre 2020 – il calendario finanziario per l'esercizio 2021, come di seguito illustrato.

Data	Evento
29 marzo 2021	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2020 dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo
29 aprile 2021	Assemblea ordinaria in prima convocazione per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 dell'Emittente e presentazione del bilancio consolidato 2020 del Gruppo
30 aprile 2021	Assemblea ordinaria in seconda convocazione per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 dell'Emittente e presentazione del bilancio consolidato 2020 del Gruppo
27 settembre 2021	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo

Eventuali modifiche al calendario finanziario saranno oggetto di apposito comunicato della Società diffuso con le modalità previste dalle disposizioni regolamentari applicabili.

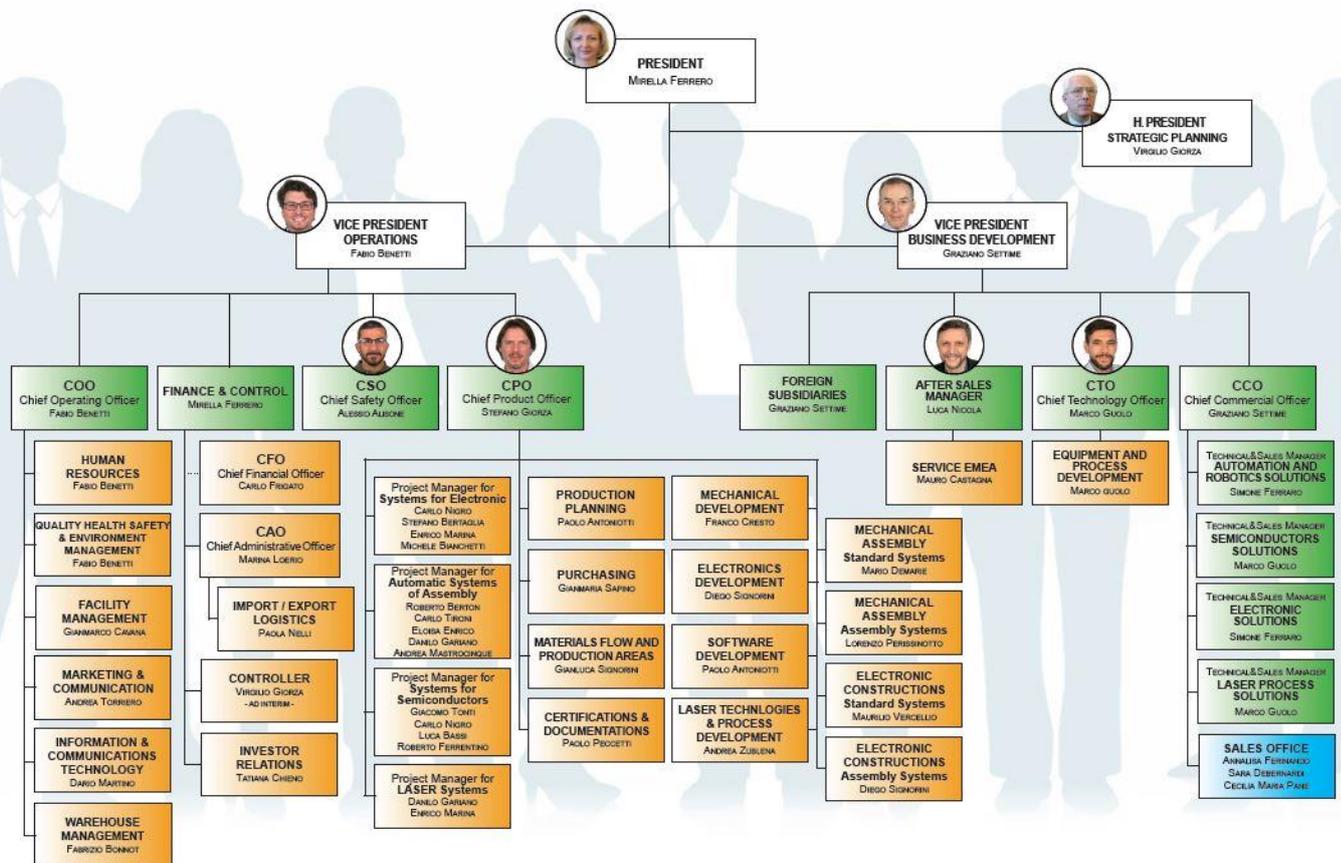
Si segnala che l'Emittente ha assunto nei confronti del Nomad l'impegno ad adottare il Modello 231 entro l'approvazione della bozza di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

11.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono noti all'Emittente cambiamenti che possano impattare significativamente sul governo societario.

12. DIPENDENTI

12.1. Organigramma aziendale



*Si precisa che l'Ing. Carlo Frigato ricopre il ruolo di temporary manager

Il 1 ottobre 2020 l'Emittente ha concluso con l'Ing. Carlo Frigato, per il tramite di CGF Advisory, società a lui riconducibile, un contratto di consulenza in virtù del quale il medesimo svolgerà una serie di attività nell'ambito della funzione finanza della Società, assumendo – secondo quanto previsto nel suddetto contratto – il ruolo di *Chief Financial Officer* nell'organigramma aziendale.

Il contratto ha una durata di 18 (diciotto) mesi e prevede la possibilità di recedere liberamente, da parte della Società, dopo i primi sei mesi e CGF Advisory dopo i primi 12 (dodici) mesi. L'impegno dell'Ing. Frigato nelle attività oggetto del suddetto contratto è stimato in dieci giorni per mese ed è altresì previsto, ai sensi del predetto contratto, che egli non riporterà ad altre funzioni aziendali della Società o al Consiglio di Amministrazione¹².

¹² Sulla base del suddetto contratto l'Ing. Frigato si è impegnato a: i) fornire servizi di consulenza strategica/finanziaria per il coordinamento e la realizzazione dell'incarico; e ii) ridefinire la gestione finanziaria aziendale. In particolare, l'attività di CGF si concentrerà sulle seguenti attività: (a) verifica del *budget* aziendale e del controllo di gestione, che saranno analizzati, partendo dal nuovo piano industriale predisposto dalla società, durante il processo di quotazione; (b) coordinamento delle attività dei vari team della struttura di finanza e controllo, quali controllo di gestione, contabilità e *investor relation*; (c) supporto alla gestione del ciclo finanziario, che tenga conto delle esigenze derivanti dalla nuova *status* di società quotata; (d) supporto alla preparazione di reportistica e informazioni finanziarie finalizzate alle comunicazioni obbligatorie e volontarie al mercato; (e) supporto nella gestione delle comunicazioni con il Nomad; (f) identificazione nel medio termine e supporto all'inserimento di una risorsa da assumere che possa diventare il nuovo CFO dell'azienda; e (g) collaborazione con il consiglio di amministrazione per l'analisi dei dati finanziari e di potenziali operazioni di investimento ed M&A. Il tempo che l'Ing. Frigato dedicherà alle attività di cui sopra è stato stimato in dieci giorni al mese.

12.2. Dipendenti

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva relativa al personale dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione, ripartito per categoria:

Categoria	Data del Documento di Ammissione
Operai	27
Impiegati	144
Quadri	5
Dirigenti	6
Totale dipendenti	182

12.3. Partecipazioni azionarie e *stock option* detenute dagli amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mirella Ferrero, detiene direttamente una partecipazione pari a circa il 95% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

12.4. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.000.000, rappresentato da numero 10.000.000 Azioni senza indicazione del valore nominale.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mirella Ferrero	9.500.000	95%	95%
Margherita Bassino	500.000	5%	5%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell'Azionista Venditore.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mirella Ferrero	9.500.000	67,86%	67,86%
Mercato ⁽¹⁾	4.500.00	32,14%	32,14%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'azionista Mirella Ferrero (l'"**Azionista Concedente**") ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito gratuito, sino ad un ammontare massimo di Azioni corrispondente ad una quota pari, al massimo al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, al fine di una eventuale sovrallocazione nell'ambito dell'Offerta (l'"**Opzione Over Allotment**").

In caso di *over allotment*, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro il termine del 2° (secondo) giorno antecedente la Data di Avvio delle Negoziazioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito dell'Offerta.

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione *Over Allotment*, sarà adempiuta nei confronti dell'Azionista Concedente attraverso (i) le Azioni

eventualmente acquistate sul mercato da parte del Global Coordinator ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione *Greenshoe*, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'Azionista Concedente ha altresì concesso al Global Coordinator un'opzione di acquisto di Azioni di sua proprietà sino ad un ammontare massimo di Azioni corrispondente, al massimo, al 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, al Prezzo di IPO, allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale *over allotment* nell'ambito del Collocamento e della relativa attività di stabilizzazione (l'“**Opzione Green Shoe**”).

L'Opzione *Greenshoe* potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si segnala che il Global Coordinator potrà effettuare, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Entro l'eventuale data di esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, anche ai fini dell'esercizio integrale della stessa, le Azioni eventualmente acquistate dal Global Coordinator nell'ambito dell'attività di stabilizzazione potranno essere cedute dallo stesso anche fuori mercato ovvero attraverso operazioni ai blocchi (c.d. *block trade*) per un corrispettivo per Azione pari ad almeno il Prezzo di IPO.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell'Azionista Venditore e integrale esercizio del diritto di acquisto di n. 666.000 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe*.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mirella Ferrero	8.834.000	63,10%	63,10%
Mercato ⁽¹⁾	5.166.000	36,90%	36,90%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “*flottante*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell'Azionista Venditore, integrale esercizio del diritto di acquisto delle n. 666.000 Azioni a valere sull'Opzione *Greenshoe* e l'integrale sottoscrizione di tutte le Azioni di Compendio Warrant Short-run da parte di tutti i soci a cui i Warrant Short-run sono stati attribuiti.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mirella Ferrero	8.834.000	58,76%	58,76%

Mercato ⁽¹⁾	6.199.200	41,24%	41,24%
------------------------	-----------	--------	--------

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “*flottante*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell’Azionista Venditore, integrale esercizio del diritto di acquisto di n. 666.000 Azioni a valere sull’Opzione *Greenshoe* e l’integrale sottoscrizione di tutte le Azioni di Compendio Warrant Short-run e delle Azioni di Compendio Warrant da parte di tutti i titolari dei Warrant Short-run e dei Warrant.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mirella Ferrero ⁽¹⁾	9.717.400	56,98%	56,98%
Mercato ⁽²⁾	7.335.720	43,02%	43,02%

⁽¹⁾ Si assume l’integrale esercizio da parte di Mirella Ferrero dei n. 883.400 Warrant che saranno attribuiti alla stessa il 3 maggio 2021 in occasione della “seconda *tranche*” di emissione dei Warrant.

⁽²⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “*flottante*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale, dall’Opzione *Greenshoe*, dall’Aumento di Capitale Warrant Short-run e dall’Aumento di Capitale Warrant si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7.

13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso esclusivamente Azioni ordinarie e non esistono azioni portatrici di diritto di voto diversi da quelli derivanti dalle Azioni ordinarie.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15.

13.3. Indicazione dell’eventuale soggetto controllante l’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata di diritto, ai sensi dell’art. 2359, comma 1, c.c., da Mirella Ferrero, che detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale dell’Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito ai principali azionisti si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.1.

13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, non sono stati sottoscritti accordi dai quali possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24) incluse nel bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2020, nonché nei bilanci relativi agli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. In particolare, l'Emittente intrattiene con le proprie parti correlate rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale.

A giudizio dell'Emittente tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Si segnala che in data 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate che entrerà in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. La procedura, approvata in conformità con i principi stabiliti dal Regolamento approvato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dalla Società, anche per il tramite delle proprie controllate, al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

14.1. Informazioni sulle operazioni con Parti Correlate

Emittente – Conto Economico								
	Ricavi				Costi			
	30-giu-2020	31-dic-2019	31-dic-2018	31-dic-2017	30-giu-2020	31-dic-2019	31-dic-2018	31-dic-2017
Osai Automation System GMBH	34	1.099	1.531	727			229	
Osai Automation Systems (Dalian) Co.Ltd			2	53	146	262	180	170
Osai Automation System USA Ltd	113	912	354	1.248	10	246	9	2

Emittente – Stato Patrimoniale								
	Crediti				Debiti			
	30-giu-2020	31-dic-2019	31-dic-2018	31-dic-2017	30-giu-2020	31-dic-2019	31-dic-2018	31-dic-2017
Osai Automation System GMBH	320	825	250	824				2
Osai Automation Systems			54	53	58	31		

(Dalian) Co.Ltd								
Osai Automation System USA Corporation	84	494	335	749	142	135		

Le operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, individuate sulla base dei criteri definiti nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e fino alla Data del Documento di Ammissione, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria ed effettuate a condizioni di mercato. Le controllate estere del Gruppo svolgono essenzialmente un'attività di supporto tecnico post-vendita – ivi inclusa la vendita di componenti di ricambio – ai clienti della Società localizzati nelle loro aree di competenza. Questi sono essenzialmente serviti direttamente dalla Società (per i mercati più vicini, e.g. la Germania), oppure da distributori indipendenti, con i quali la Società ha solidi rapporti di collaborazione e siglato contratti di *partnership*.

Rispetto alla filiale tedesca, le controllate statunitensi e cinesi svolgono maggiori funzioni e intrattengono maggiori relazioni direttamente con i clienti. Ciò a causa sia delle maggiori differenze proprie dei vari mercati di riferimento, sia – nel caso della controllata cinese – per le difficoltà relazionali con i clienti locali.

Inoltre, nel corso 2019, la controllata Osai Automation Systems (Dalian) Co.Ltd ha ceduto un cespite di valore pari a circa Euro 50.000, all'Emittente la quale lo ha rilevato tra i costi per acquisti di materie prime.

Da ultimo, con riferimento alla Società, si segnala che:

- in data 13 luglio 2012 la Società ha stipulato un contratto di locazione per un immobile sito in Torino di proprietà dell'Amministratore Mirella Ferrero. Il contratto di locazione, scaduto in data 14 luglio 2018 e non più rinnovato, prevedeva il pagamento di un canone annuo pari a Euro 18.000 + IVA;

in data 15 settembre 2015 la Società ha stipulato contratto di locazione per immobili industriali per un canone annuo pari a Euro 165.000 + IVA con la Società Immobiliare Besa S.a.s. di Marina Mazzocco C. Il Presidente del Collegio Sindacale Simone Mazzocco, in carico fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni è parente di primo grado di uno dei Soci della Immobiliare Besa S.a.s. Si segnala, altresì, che in data 15 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate. La procedura per le operazioni con parti correlate disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

La procedura per le operazioni con parti correlate è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.osai-as.com.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1. Capitale Azionario

15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.000.000, rappresentato da numero 10.000.000 Azioni senza indicazione del valore nominale.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

15.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

In data 7 ottobre 2020 l'Assemblea ha deliberato di autorizzare, subordinatamente all'ammissione sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari della Società, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più soluzioni, di un numero massimo di Azioni ordinarie che conduca la Società a detenere, ove detta facoltà sia esercitata per l'intero entro il termine massimo di seguito indicato, un numero di azioni pari, al massimo, al 10% del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge, ai seguenti termini e condizioni: a) le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e l'ultimo acquisto effettuato entro tale data dovrà avere ad oggetto un numero di azioni tale da consentire il rispetto del limite complessivo del 10% (dieci per cento) sopra fissato; b) il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta per ciascuna operazione, avuto riguardo alla modalità prescelta ma, in ogni caso, le azioni potranno essere acquistate ad un corrispettivo unitario non superiore del 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto; c) l'acquisto potrà essere effettuato secondo una qualsivoglia delle modalità previste e consentite dalla normativa vigente, ivi incluso il Regolamento (UE) 596/2014 e le relative disposizioni attuative, nonché, eventualmente, dalle prassi di mercato ammesse e riconosciute dalle Consob, tenuto conto della specifica esenzione prevista dall'art. 132, comma 3, del TUF.

15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso dall'Emittente, né impegni per aumenti di capitale, salvo l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale Warrant e l'Aumento di Capitale Warrant Short-run, nonché la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con

esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, deliberati dall'Assemblea straordinaria in data 7 ottobre 2020.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7. Evoluzione del capitale sociale, con particolare attenzione per le informazioni relative a eventuali variazioni, per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

In data 7 ottobre 2020, l'Assemblea ha deliberato: a) il frazionamento delle azioni della Società nel rapporto di n. 10.000 nuove azioni ogni n. 1 azione esistente, b) l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società e c) la possibilità che le stesse siano soggette al regime di dematerializzazione.

L'Assemblea ha deliberato altresì:

- di aumentare, il capitale sociale, a pagamento, in denaro e in via scindibile per un importo massimo di nominali Euro 7.614.000, mediante emissione, in una o più volte, anche per *tranches*, di massime n. 9.889.609 azioni, senza indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, al prezzo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile in quanto a servizio del Collocamento;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 2349, comma 2, del Codice Civile, che il termine finale di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale dovrà essere individuato, sempre a cura del Consiglio di Amministrazione, nella prima data tra: (i) l'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari e (ii) il 31 marzo 2021;
- di stabilire che (i) ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla scadenza del termine di cui al punto che precede e a far data dal medesimo, purché successivo all'iscrizione delle presenti delibere al Registro delle Imprese;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a uno o più dei suoi componenti, anche in via disgiunta, i poteri necessari per perfezionare e dare esecuzione, anche in più *tranches*, all'Aumento di Capitale, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il potere:
 - a) di determinare: (i) il prezzo di sottoscrizione delle azioni, inclusivo di sovrapprezzo, in misura superiore al prezzo minimo, calcolato nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pari ad Euro 0,77 per ciascuna Azione e tenendo conto, tra l'altro, (a) dei risultati conseguiti dalla Società e delle prospettive di sviluppo, (b) delle condizioni di mercato mobiliare domestico ed internazionale e (c) della qualità e quantità delle manifestazioni di interesse ricevute nell'ambito dell'Offerta; (ii) la ripartizione del quantum del prezzo di sottoscrizione da imputare a capitale sociale e a riserva sovrapprezzo; (iii) l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale; (iv) eventuali lotti minimi di sottoscrizione, nonché criteri di riparto delle azioni, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il valore massimo previsto; nonché (v) le modalità esecutive e attuative dell'Aumento di Capitale;
 - b) di dichiarare valida ed efficace la sottoscrizione delle azioni, rilasciare quietanza del pagamento del

prezzo di sottoscrizione e porre in essere i depositi e gli adempimenti pubblicitari di legge nonché quant'altro necessario od opportuno in funzione di quanto sopra deliberato, fra gli altri il deposito dell'attestazione prevista dall'art. 2444 del Codice Civile;

- c) di inserire nel testo di statuto sociale una clausola transitoria all'art. 6 che tenga conto della deliberazione dell'Aumento di Capitale, clausola che - in sede di deposito del testo di statuto aggiornato, cui si è conferito il potere in base al punto che precede - sarà espunta e sostituita con l'indicazione puntuale del capitale sociale e del numero delle azioni post Aumento di Capitale.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2020 ha deliberato di (i) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in Euro 1,50 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,40 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 4.000.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale e (ii) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in nominali massimi Euro 400.000.

In data 7 ottobre 2020 l'Assemblea straordinaria ha altresì deliberato, *inter alia*:

- di emettere, massimi n. 3.422.726 Warrant, da assegnare gratuitamente e in via automatica (a) alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'AIM Italia, a tutti i sottoscrittori/acquirenti delle azioni nell'ambito dell'Offerta, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 10 (dieci) azioni detenute; e (b) alla data del 3 maggio 2021, a tutti coloro che risulteranno titolari di azioni a tale data, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 10 (dieci) azioni detenute; il diritto a ricevere tale "seconda tranche" di Warrant è incorporato nelle Azioni e con esse circolerà sino alla anzidetta data;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, per un importo massimo di nominali Euro 6.845.452, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione, in una o più volte, anche per *tranches*, di numero 3.422.726 azioni senza indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, ciascuna al prezzo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) che da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del prezzo minimo, calcolato nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pari a Euro 0,77 per ciascuna Azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in quanto da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei suddetti warrant, e con termine di sottoscrizione *ex art.* 2439, comma secondo, del Codice Civile al 31 dicembre 2025;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a uno o più dei suoi componenti anche in via disgiunta, i poteri necessari per perfezionare e dare esecuzione, all'Aumento di Capitale Warrant, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i poteri:
 - a) di determinare: (i) il prezzo di sottoscrizione, inclusivo di sovrapprezzo, delle Azioni di Compendio Warrant in misura superiore al prezzo minimo, calcolato nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, pari a Euro 0,77 per ciascuna Azione; (ii) la ripartizione del *quantum* del prezzo di sottoscrizione da imputare a capitale sociale e a riserva sovrapprezzo; e (iii) l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant e, conseguentemente, il numero di azioni da emettere;
 - b) di dichiarare valida ed efficace la sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant, rilasciare quietanza del pagamento del prezzo di sottoscrizione, adeguare lo statuto sociale e porre in essere i depositi e gli adempimenti pubblicitari di legge nonché quant'altro necessario od opportuno in funzione di quanto sopra deliberato.
- di stabilire ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, che il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte ed a fare data dalle medesime;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione delega a predisporre, definire e approvare il testo del Regolamento Warrant, anche recependo le istruzioni e le indicazioni che potranno essere formulate da Borsa Italiana e Monte Titoli S.p.A., nonché da ogni Autorità competente;
- di inserire nel testo di statuto sociale una clausola transitoria all'art. 6 che tenga conto della deliberazione dell'Aumento di Capitale Warrant, clausola che, in sede di deposito del testo di statuto aggiornato, sarà espunta e sostituita con l'indicazione puntuale del capitale sociale e del numero delle azioni post Aumento di Capitale al servizio Warrant.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2020, tenuto conto del numero massimo di Azioni da emettersi a valere sull'Aumento di Capitale e del rapporto di assegnazione dei Warrant, ha deliberato di (i) determinare il numero di Azioni di Compendio Warrant da emettersi in massime n. 2.019.920; (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant in Euro 2,00 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,90 a titolo di sovrapprezzo; e (iii) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant in nominali massimi Euro 201.992.

L'Assemblea, in data 7 ottobre 2020, ha altresì deliberato, *inter alia*:

- di emettere, massimi n. 2.389.610 Warrant Short-run da assegnare gratuitamente - alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti finanziari su AIM Italia e subordinatamente all'avvio delle negoziazioni medesime - a tutti coloro che sottoscriveranno e/o acquisteranno azioni nell'ambito dell'Offerta nella misura di n. 1 Warrant Short-run ogni n. 5 Azioni;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, per un controvalore complessivo massimo di Euro 4.779.220, a servizio dell'esercizio Warrant Short-run, mediante emissione, in una o più volte, anche per *tranches*, di numero 2.389.610 azioni, senza indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, al prezzo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del prezzo minimo, calcolato nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, pari ad Euro 0,77 per ciascuna azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, in quanto da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei suddetti Warrant Short-run, e con termine di sottoscrizione *ex art.* 2349, comma 2, del Codice Civile, al 30 aprile 2021;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a uno o più dei suoi componenti anche in via disgiunta, i poteri necessari per perfezionare e dare esecuzione all'Aumento di Capitale Warrant Short-run, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i poteri:
 - a) di determinare: (i) il prezzo di sottoscrizione, inclusivo di sovrapprezzo, delle Azioni di Compendio di Warrant Short-run, in misura superiore al prezzo minimo, calcolato nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, pari a Euro 0,77 per ciascuna Azione; (ii) la ripartizione del *quantum* del prezzo di sottoscrizione da imputare a capitale sociale e a riserva sovrapprezzo; e (iii) l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant Short-run e, conseguentemente, il numero di azioni da emettere;
 - b) di dichiarare valida ed efficace la sottoscrizione delle azioni, rilasciare quietanza del pagamento del prezzo di sottoscrizione, adeguare lo statuto sociale e porre in essere i depositi e gli adempimenti pubblicitari di legge nonché quant'altro necessario od opportuno in funzione di quanto sopra deliberato;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, che il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte ed a fare data dalle medesime;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società delega a predisporre, definire e approvare il testo del Regolamento dei Warrant Short-run, anche recependo le istruzioni e le indicazioni che potranno essere formulate da Borsa Italiana e Monte Titoli S.p.A., nonché da ogni Autorità competente;
- di inserire nel testo dello statuto sociale una clausola transitoria all'art. 6 che tenga conto della deliberazione dell'Aumento di Capitale Warrant Short-run, clausola che, in sede di deposito del testo di statuto aggiornato, sarà espunta e sostituita con l'indicazione puntuale del capitale sociale e del numero delle azioni post Aumento di Capitale Warrant Short-run.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2020, tenuto conto dal numero massimo di Azioni da emettersi a valere sull'Aumento di Capitale e del rapporto di assegnazione dei Warrant Short-run, ha deliberato di (i) determinare il numero di Azioni di Compendio Warrant Short-run da emettersi in massime n. 1.033.200; (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione pari al maggiore tra: (a) il Prezzo di IPO e (b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati nei 10 giorni di borsa aperta che precedono la data di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione, ridotta del 20%, fermo restando il limite massimo pari a Euro 2,00 di cui Euro 0,10 a capitale sociale e per la rimanente parte, pari a massimi Euro 1,90 a titolo di sovrapprezzo; e (iii) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant Short-run in nominali massimi Euro 103.320.

In data 7 ottobre l'Assemblea straordinaria ha deliberato altresì di attribuire, con efficacia a far data dall'Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente all'inizio delle negoziazioni medesime, al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, entro il periodo di 3 anni dalla data di efficacia della presente deliberazione, la facoltà di aumentare, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale della Società per un importo complessivo di massimi Euro 3.000.000, mediante emissione di azioni prive del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta nell'esercizio della delega e nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale e/o delle singole *tranches*, tra i quali il numero e il prezzo di emissione delle nuove azioni e correlativamente la misura dell'aumento, nonché a determinare, in conformità con le norme di legge e di regolamento applicabili, le modalità e i tempi dell'eventuale offerta in opzione.

Ai fini dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 15 ottobre 2020, ha deliberato tra l'altro che, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il rispettivo ammontare massimo, si proceda a un riparto c.d. "*selettivo/discrezionale*" dando preferenza a "*investitori qualificati*", ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, di natura industriale ovvero a istituzioni finanziarie di primario *standing* e con potenziale orizzonte di investimento a medio-lungo termine, ferma restando l'osservanza, a parità di *standing* – come da prassi di mercato – del concorrente criterio "*cronologico*" basato, pertanto, sull'ordine temporale di ricezione degli ordini trasmessi dai potenziali investitori.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di approvare l'intervallo di valorizzazione indicativa dell'Emittente tra: (i) un minimo di Euro 13.500.000; e (ii) un massimo di circa euro 15.000.000, risultandone un minimo di Euro 1,35 per Azione e un massimo di Euro 1,50 per Azione (estremi inclusi). In aggiunta a quanto precede, considerate le caratteristiche dell'AIM Italia e il predetto intervallo di valorizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha fissato in n. 1.000 Azioni il lotto minimo di negoziazione.

15.2. Atto costitutivo e statuto sociale

L'Emittente è stato costituito il 23 Novembre 1994, per atto a rogito del Notaio dott. Bruno Tessitore, Rep. N. 20703/8480, Racc. N. 28809, è stata costituita la Società, nella forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione "Osai Automation System S.r.l.".¹³

In data 7 ottobre 2020, l'Assemblea straordinaria, *inter alia*, ha approvato, subordinatamente all'Ammissione e partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'adozione dello Statuto funzionale all'Ammissione a Quotazione.

15.2.1. Registro di iscrizione dell'Emittente

La Società è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Torino con codice fiscale e numero di iscrizione 06802510013, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Torino n. 815298.

15.2.2. Oggetto Sociale

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Costituisce oggetto sociale della Società l'attività di progettazione, costruzione, commercializzazione, noleggio, rappresentanza, *import-export*, manutenzione sotto qualsiasi forma, compresa la riparazione, di macchinari, robot industriali per usi molteplici, apparecchiature ed attrezzature elettroniche, elettriche e meccaniche in genere, di automazioni ed automatismi per l'automazione dei processi industriali in genere, di macchinari, di impianti industriali, componenti e ricambi per l'automazione, nonché di qualsiasi genere affine, connesso e/o complementare; la realizzazione, lo sviluppo, la commercializzazione e implementazione di software applicativi, l'elaborazione di dati per conto di terzi, l'assistenza *software, hardware* ed altre attività connesse al funzionamento di macchinari ed apparecchiature elettroniche, elettriche e meccaniche in genere e all'informatica nel settore industriale e commerciale; l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegneria e delle altre scienze naturali; l'ingegnerizzazione di processi industriali; l'attività di consulenza, la formazione in materia di progettazione e produzione di macchinari ed apparecchiature elettroniche, elettriche, meccaniche e di informatica in genere e sull'ingegnerizzazione di processi industriali.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni industriali, immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie ritenute dall'organo amministrativo utili o necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compresa l'assunzione di rappresentanze, di partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese, costituite o costituende, che abbiano oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio, al solo scopo di realizzare l'oggetto principale e non ai fini del collocamento presso il pubblico.

La Società potrà altresì assumere mutui passivi di ogni genere, concedere avalli, fidejussioni, ipoteche ed altre garanzie reali e personali a favore di chiunque ed anche obbligazioni contratte da terzi.

È, in ogni caso, esclusa:

- a) ogni attività per la quale le leggi vigenti impongono attività esclusiva;
- b) ogni attività riservata ai soggetti iscritti in albi professionali;
- c) qualsiasi attività di intermediazione;
- d) l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'articolo 106, del D.lgs. 1 settembre 1993 n.385;
- e) le attività riservate ai sensi del TUF.

¹³ Si segnala che la Società trae origine dalla ditta individuale costituita nel 1991 dal fondatore Carlo Ferrero.

15.2.3. Classi di azioni esistenti, descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di valore nominale e a godimento regolare.

15.2.4. Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'art. 10 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'Offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di Offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso

Si segnala altresì che, alla Data del Documento di Ammissione, l'art. 13 dello Statuto dell'Emittente prevede che, a partire dal momento in cui, e fino a quando, le Azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, numero 5, c.c., nelle seguenti ipotesi: a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; c) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che, in tal caso, l'Assemblea delibera, con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Da ultimo, si segnala che, in deroga al Regolamento Emittenti Consob, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il Regolamento Emittenti Consob preveda che Consob debba determinare il prezzo ai fini dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto di cui, rispettivamente, agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché dai soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Le richiamate disposizioni statutarie si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

16. PRINCIPALI CONTRATTI

16.1. Contratti di finanziamento

La Società ha sottoscritto alcuni contratti di finanziamento con vari istituti di credito. In particolare, si precisa che alcuni contratti di finanziamento sottoscritti presentano *covenant* che possono essere garantiti, nel caso di sottoscrizione di contratto di mutuo chirografario, anche dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI gestito dal Medio Credito.

Si precisa, altresì, che in alcuni dei finanziamenti sottoscritti dalla Società, quest'ultima si obbliga a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del finanziamento sotto pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. A tal fine, la Società consente i controlli e gli accertamenti che la banca e/o le parti pertinenti riterrà opportuni in qualunque momento.

16.1.1. Finanziamenti Banco BPM

La Società ha sottoscritto i seguenti contratti di finanziamento con Banco BPM S.p.A.:

- (i) contratto di finanziamento stipulato in data 10 marzo 2020 per un ammontare di Euro 1 milione - garantito da fidejussione *omnibus* rilasciata da Mirella Ferrero per il medesimo importo - assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito *ex art.* 2, comma 100, lett. a) della legge 662/1996 fino ad un importo massimo pari ad Euro 500.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 10 settembre 2023 ed un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 2,9105%;
- (ii) contratto di finanziamento chirografario stipulato in data 29 luglio 2019 per un ammontare di Euro 1.500 migliaia, garantito da fidejussione *omnibus* rilasciata da Mirella Ferrero per il medesimo importo; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 30 giugno 2025, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 1,9018% e facoltà di recesso da parte della banca in qualsiasi momento mediante richiesta anticipata e conseguente obbligo di rimborso della Società entro i successivi 20 giorni. In relazione al finanziamento in parola è stato sottoscritto un contratto derivato di swap;
- (iii) contratto di finanziamento chirografario stipulato in data 27 settembre 2018 per un ammontare di Euro 2.500 migliaia, garantito da fidejussione *omnibus* rilasciata da Mirella Ferrero e Margherita Bassino per il medesimo importo; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile avente scadenza il 30 aprile 2024, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 1,7667% e facoltà di recesso da parte della banca in qualsiasi momento mediante richiesta anticipata e conseguente obbligo di rimborso della Società entro i successivi 20 giorni. In relazione al finanziamento in parola è stato sottoscritto un contratto derivato per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- (iv) contratto di finanziamento stipulato in data 29 giugno 2017 per un ammontare di Euro 1.500 migliaia, garantito da fidejussione *omnibus* rilasciata da Mirella Ferrero per il medesimo importo e assistito da garanzia InnovFin del Fondo Europeo per gli Investimenti; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 30 dicembre 2022 ed un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 2,553%. In relazione al finanziamento in parola è stato sottoscritto un contratto derivato per la gestione del rischio di tasso di interesse.

16.1.2. Mutui Banca Sella

La Società ha sottoscritto i seguenti contratti di mutuo chirografari con Banca Sella S.p.A.:

- (i) contratto di mutuo chirografario per paghe stipulato in data 3 dicembre 2019 per un ammontare di Euro 500.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile avente scadenza il 25 gennaio 2021 ed un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 3,70%;
- (ii) contratto di mutuo chirografario per liquidità stipulato in data 20 aprile 2020 per un ammontare di Euro 250.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile avente scadenza il 20 settembre 2021 ed un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 1,92%;
- (iii) contratto di mutuo chirografario per investimenti stipulato in data 27 agosto 2018 per un ammontare di Euro 500.000 e garantito da fidejussione *omnibus* rilasciata da Mirella Ferrero per il medesimo importo; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile avente scadenza il 27 marzo 2024 ed un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 3,02%;
- (iv) contratto di mutuo chirografario per paghe stipulato in data 13 agosto 2020 per un ammontare di Euro 250.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile della durata di 4 mesi avente scadenza il 31 dicembre 2020 e un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 4,14%.

16.1.3. Finanziamenti Mediocredito

La Società ha sottoscritto i seguenti contratti di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A.:

- (i) contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019, per un importo di Euro 1.200.000, assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito *ex art. 2, comma 100, lett. a)* della legge 662/1996 per un importo massimo pari ad Euro 780.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 31 dicembre 2024, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 3,234% e un tasso di mora con margine applicabile pari al 7%;
- (ii) contratto di finanziamento stipulato in data 30 maggio 2017, per un importo di Euro 1.200 migliaia, assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito *ex art. 2, comma 100, lett. a)* della legge 662/1996 per un importo massimo pari ad Euro 840.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 30 dicembre 2022, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 4,842% e un tasso di mora con margine applicabile pari al 7%. In relazione al finanziamento in parola è stato sottoscritto un contratto derivato a copertura del rischio di tasso di interesse (*interest rate swap* tasso certo);
- (iii) contratto di finanziamento stipulato in data 26 febbraio 2018, per un importo pari ad Euro 1 milione, assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito *ex art. 2, comma 100, lett. a)* della legge 662/1996 per un importo massimo pari ad Euro 680.600; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 24 agosto 2023, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 3,715% e un tasso di mora con margine applicabile pari al 7%;
- (iv) contratto di finanziamento sottoscritto in data 21 maggio 2020, per un importo pari ad Euro 1 milione, assistito dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito *ex art. 2, comma 100, lett. a)* della legge 662/1996 per un importo massimo pari ad Euro 900.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento avente scadenza il 21 novembre 2021. L'importo massimo garantito del Fondo di Garanzia per le PMI è pari ad Euro 900.000 e la copertura dell'insolvenza pari al 90,00%. Si segnala che tale mutuo è stato interamente rimborsato e sostituito con altro contratto di mutuo chirografario, stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. in data 31 agosto 2020, per un importo pari ad Euro 1.250 migliaia. Il finanziamento è finalizzato ad esigenze di liquidità a seguito del danno

economico conseguente dall'emergenza sanitaria Covid-19. Il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile 72 mesi, avente scadenza il 31 agosto 2026 e un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari all'1,46%.

16.1.4. Altri mutui e apertura di credito in conto corrente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è altresì parte dei seguenti contratti:

- (i) contratto di mutuo chirografario stipulato con Iccrea Banca Impresa S.p.A. e Banca D'Alba Credito Cooperativo S.C. in data 7 ottobre 2016, per un importo di Euro 800.000, assistito da garanzia di SACE S.p.A.; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 30 settembre 2022, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 4,453% e un obbligo a carico della Società di postergare il rimborso del prestito obbligazionario emesso in data 15 giugno 2017 sino all'integrale rimborso del predetto mutuo;
- (ii) contratto di mutuo chirografario stipulato con Iccrea Banca Impresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe Roero e del Canavese S.C. in data 7 agosto 2019, per un importo di Euro 1.000.000, assistito da garanzia di SACE S.p.A.; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento trimestrale avente scadenza il 30 giugno 2025, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 3,083% e un obbligo a carico della Società di postergare il rimborso del prestito obbligazionario emesso in data 15 giugno 2017 sino all'integrale rimborso del predetto mutuo;
- (iii) contratto di mutuo chirografario stipulato con Banco Popolare in data 28 giugno 2016, per un importo di Euro 600.000 garantito da fidejussione personale rilasciata da Mirella Ferrero e Margerita Bassino di pari importo; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile avente scadenza il 30 gennaio 2022, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 2,2258%;
- (iv) contratto di mutuo chirografario stipulato con Cassa di Risparmio di Bra in data 7 dicembre 2018, per un importo di Euro 800.000 e garantito da fidejussione rilasciata da Mirella Ferrero per il medesimo importo; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento mensile avente scadenza il 7 dicembre 2023, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 1,960%;
- (v) contratto di apertura di credito in conto corrente a revoca con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo pari a Euro 540.000 garantito da pegno concesso dalla Società su quote di fondi comuni di investimento di titolarità della stessa per un controvalore pari a Euro 600.000;
- (vi) contratto di mutuo chirografario stipulato con BPER Banca S.p.A. in data 7 ottobre 2020, per un importo pari ad Euro 1.500 migliaia, assistito dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lett. a) della legge 662/1996 per un importo massimo pari ad Euro 1.350.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento, con periodicità trimestrale, della durata di 60 mesi e un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 1,55%;
- (vii) contratto di mutuo chirografario stipulato con Banca d'Alba Credito Cooperativo S.C. in data 23 luglio 2020, per un importo pari ad Euro 500.000; il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un piano di ammortamento della durata di 54 mesi e un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 1,7570%.

16.2. Contratti di locazione finanziaria

16.2.1. Locazione finanziaria Sella Leasing S.p.A.

- (i) Contratto di locazione finanziaria sottoscritto in data 12 giugno 2019 avente ad oggetto un sistema di taglio Laser, della durata di 48 mesi e per un corrispettivo pari ad Euro 261.241,26 (IVA esclusa). Il contratto di locazione prevede un tasso *leasing* pari a 3,7822 ed un canone calcolato con riferimento al tasso storico EURIBOR 3 Mesi 365 del 0,0001. A causa del Covid-19, l’Emittente – alla luce del D.L n. 18 del 17 marzo 2020 recante “Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall’epidemia di Covid-19” (le “**Misure di Sostegno**”) – ha richiesto la sospensione del pagamento dei canoni del contratto di locazione finanziaria fino al 30 settembre 2020. A seguito della richiesta di usufruire di tali Misure di Sostegno, la durata della locazione finanziaria è fissata a 55 mesi.
- (ii) Contratto di locazione finanziaria sottoscritto in data 12 giugno 2019 avente ad oggetto un macchinario di montaggio componenti elettronici, della durata di 48 mesi e per un corrispettivo pari ad Euro 292.590,23 (IVA esclusa). Il contratto di locazione prevede un tasso *leasing* pari a 3,7822 ed un canone calcolato con riferimento al tasso storico EURIBOR 3 Mesi 365 del 0,0001. A causa del Covid-19, l’Emittente – come previsto dalle suindicate Misure di Sostegno – ha richiesto la sospensione del pagamento dei canoni del contratto di locazione finanziaria fino al 30 settembre 2020. A seguito della richiesta di usufruire di tali Misure di Sostegno, la durata della locazione finanziaria è fissata a 55 mesi.
- (iii) Contratto di locazione finanziaria sottoscritto in data 12 giugno 2019 avente ad oggetto una macchina per *test* MEMS, della durata di 48 mesi e per un corrispettivo pari ad Euro 590.405,21 (IVA esclusa). Il contratto di locazione prevede un tasso *leasing* pari a 3,7822 ed un canone calcolato con riferimento al tasso storico EURIBOR 3 Mesi 365 del 0,0001. A causa del Covid-19, l’Emittente – come previsto dalle suindicate Misure di Sostegno – ha richiesto la sospensione del pagamento dei canoni del contratto di locazione finanziaria fino al 30 settembre 2020. A seguito della richiesta di usufruire di tali Misure di Sostegno, la durata della locazione finanziaria è fissata a 55 mesi.

16.2.2. Locazione Finanziaria FCA Bank S.p.A.

In data 26 luglio 2019, l’Emittente ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un’auto aziendale della durata di 36 mesi e per un valore pari ad Euro 67.848,72 (IVA esclusa). Il contratto in oggetto prevede, *inter alia*, un Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) pari al 3,32%.

16.3. Prestiti obbligazionari

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha in essere un prestito obbligazionario, la cui emissione è stata deliberata dall’Assemblea in data 13 luglio 2018, per nominali Euro 1.700 migliaia, sottoscritto per Euro 1 milione, con rimborso del capitale annuo (32,35% al 20 luglio 2020; 32,35% al 20 luglio 2021 e 35,30% al 20 luglio 2022), rimborso semestrale degli interessi ad un tasso del 3,80% annuo per i primi due semestri e pari all’euribor 3 mesi rilevato al giorno di inizio semestre +3,50%, con minimo 3,80% per i semestri successivi. Alla Data del Documento di Ammissione il prestito obbligazionario residuo è pari ad Euro 676.500.

Alla Data del Documento di Ammissione i prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2020 sono stati interamente rimborsati.

16.4. Warrant Short-run

In data 7 ottobre 2020 l’Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di procedere all’emissione di massimi n. 2.389.610 *warrant* denominati “Short-Run Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2020”, da assegnare gratuitamente – alla Data di Avvio delle Negoziazioni e subordinatamente all’avvio delle negoziazioni medesime – a tutti coloro che sottoscriveranno e/o acquisteranno azioni nell’ambito dell’Offerta, per i quali non sarà stata

richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e che non potranno essere trasferiti a terzi.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei Warrant Short-run, come previste dal relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 15 ottobre 2020.

- (i) Assegnazione: gratuita, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nel rapporto di n. 1 Warrant Short-run ogni n. 5 Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta.
- (ii) Rapporto di esercizio: n. 1 Azione di Compendio Warrant Short-run ogni n. 1 Warrant Short-run.
- (iii) Periodo di esercizio: 10 giorni di borsa aperta decorrenti dalla data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Società da parte del Consiglio di Amministrazione (prevista come da calendario finanziario approvato dalla Società il 26 ottobre 2020).
- (iv) Prezzo di esercizio: maggiore tra:
 - (a) il Prezzo di IPO; e
 - (b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati nei 10 giorni di borsa aperta che precedono la data di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione, ridotta del 20% e fermo restando un limite massimo pari a Euro 2,00.
- (v) Modalità di esercizio: esercitabili a pagamento, in tutto o in parte, in qualsiasi momento nel corso del periodo di esercizio.
- (vi) Termine di decadenza: gli Warrant Short-run dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, presentando la relativa richiesta alla Società entro l'ultimo giorno di borsa aperta del periodo di esercizio.

A fronte dell'esercizio dei Warrant Short-run, ai titolari degli stessi saranno assegnate Azioni di Compendio Warrant Short-run sulla base del rapporto di esercizio sopraindicato.

Il prezzo di esercizio dei Warrant Short-run dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta di esercizio, e le relative Azioni di Compendio Warrant Short-run saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine del periodo di esercizio.

Tenuto conto del calendario finanziario (cfr. Parte I, Capitolo 11.3), come approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 ottobre 2020, e fatte salve eventuali modifiche dello stesso, si riportano di seguito le principali date relative all'esercizio dei Warrant Short-run, fermo restando che il periodo, il prezzo e le modalità di esercizio definitivi saranno oggetto di apposito comunicato diffuso con le modalità previste dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Periodo/Data	Evento
15 marzo 2021 (incluso) – 29 marzo 2020 (escluso)	Periodo rilevante ai fini della determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant Short-run.
29 marzo 2021	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2020 dell'Emittente del bilancio consolidato del Gruppo.

29 marzo 2021 (escluso) – 13 aprile 2021 (incluso)

Periodo di esercizio dei Warrant Short-run.

SEZIONE II

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione

1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

Le dichiarazioni e le relazioni degli esperti contenute nel presente Documento di Ammissione sono riportate alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del presente Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Le informazioni provenienti da terzi sono riportate alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del presente Documento di Ammissione.

1.5. Dichiarazione attestante che gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l' idoneità dell'investimento nei titoli

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini e senza tenere conto degli eventuali proventi derivanti dall’Offerta, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente e il Gruppo ottengono le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritiene che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione, ovvero, se successivo, fino al 31 dicembre 2021.

3.2. Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata all’Ammissione, con l’obiettivo di fornire ai soci e al mercato un valore oggettivo e trasparente della Società, di aumentare lo *standing* e la visibilità della stessa, nonché di ottenere nuove risorse finanziarie, necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo della Società e del gruppo cui la stessa fa capo. I proventi derivanti dall’Offerta saranno utilizzati per il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria dell’Emittente ed il supporto degli obiettivi di crescita e sviluppo, oltre che per la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritte nella Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata chiesta l'Ammissione sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN IT0005424830.

I Warrant sono denominati "Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2020 – 2025" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005424822.

Si segnalano, da ultimo, i Warrant Short-run denominati "Short-run Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2020", di cui non è stata richiesta l'ammissione a quotazione.

4.2. Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi

Le Azioni, i Warrant e i Warrant Short-run sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, e hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili.

I Warrant Short-run sono nominativi e non trasferibili a soggetti terzi.

Le Azioni, i Warrant e i Warrant Short-run sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta degli Strumenti Finanziari

La valuta delle Azioni e dei Warrant e dei Warrant Short-run è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della Società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione I, Capitolo 15.

Warrant

Ciascun Warrant viene assegnato automaticamente a titolo gratuito:

- i) alla Data di Avvio delle Negoziazioni nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 10 (dieci) Azioni detenute;
- ii) alla data del 3 maggio 2021 a tutti coloro che risulteranno titolari di Azioni a tale data nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 10 (dieci) azioni detenute.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Regolamento Warrant, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.osai-as.com.

Warrant Short-run

Ciascun Warrant Short-run viene assegnato automaticamente e a titolo gratuito alla Data di Avvio delle Negoziazioni a tutti i sottoscrittore/acquirenti delle azioni nell'ambito dell'Offerta nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant Short-run ogni n. 5 (cinque) Azioni detenute.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono emessi

Per le informazioni – circa l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale Warrant e l'Aumento di Capitale Warrant Short-run, oltre che i Warrant e i Warrant Short-run, – relative alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 7 ottobre 2020, alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2020, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

L'approvazione del progetto di quotazione, e del Collocamento è stata deliberata dall'Assemblea nel corso delle riunioni del 7 ottobre 2020 e – con riferimento alle modalità operative nonché ai fini di una migliore definizione dell'Offerta stessa – nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 26 ottobre 2020. Nella medesima riunione consiliare è stata, *inter alia*, approvata la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'AIM Italia.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta, ivi incluso il numero delle Azioni allocate, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

4.7. Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinate e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Lo Statuto Sociale non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione alle Azioni.

Il Regolamento Warrant non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione ai Warrant.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di *Lock-up* Ferrero e Società (come *infra* definito) si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del presente Documento di Ammissione.

4.9. Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto

Poiché gli Strumenti Finanziari non sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, non si applicano all'Emittente le disposizioni di cui agli articoli 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM come successivamente modificato. Inoltre, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili, anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ("**Disciplina sulla Trasparenza**") prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob (nonché gli orientamenti espressi da Consob in materia), come richiamate dal Regolamento emittenti di AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato: in particolare, è previsto che gli azionisti comunichino - nei modi e nei termini definiti dallo Statuto e dalla Disciplina sulla Trasparenza - alla Società qualsiasi partecipazione nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per "capitale" il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione del voto) in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (la "**Partecipazione Significativa**") e qualsiasi "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società. L'obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella società sia pari o superiore alle soglie previste. Il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli anzidetti obblighi di comunicazione è sospeso e non può essere esercitato e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto o, comunque, il contributo determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 codice civile. Le azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 9, 10 e 11 dello Statuto, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.osai-as.com, nonché alla Sezione I, Capitolo 13.4.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11. Regime fiscale relativo alle Azioni e ai Warrant

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana applicabile in relazione a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia basata sulla legislazione in vigore alla Data del Documento di Ammissione, oltre che sulla prassi pubblicata a tale data, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche aventi effetti retroattivi. In particolare, l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime tributario delle Azioni quale descritto nei seguenti Paragrafi. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i Paragrafi interessati per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Quanto segue non intende rappresentare un'analisi esaustiva e completa di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni.

Gli investitori sono, quindi, tenuti a rivolgersi ai propri consulenti al fine di individuare il regime tributario rilevante con riferimento all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione sulle Azioni (utili o riserve). In particolare, i soggetti non residenti in Italia sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

4.11.1. Definizioni

Ai fini del presente Capitolo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al patrimonio potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.
- **“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.
- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati rappresentate da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.11.2. Regime transitorio

Si ritiene opportuno sottolineare, in via preliminare, che l’art. 1, commi da 999 a 1006, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 del 2018 (la **“Legge di Stabilità 2018”**), ha uniformato il trattamento dei dividendi e delle plusvalenze relative a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa a quello delle Partecipazioni Non Qualificate.

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l’estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Non Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa, basato sull’applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o dell’imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Qualificate.

Tuttavia, per quanto riguarda i dividendi, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2018, le distribuzioni di utili derivanti da Partecipazioni Qualificate deliberate dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad essere soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime fiscale, con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al regime previgente, con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Tale disposizione transitoria deve, inoltre, essere coordinata con la previsione di cui all’art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che, a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Tale presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l’art. 47, comma 1, del TUIR relativamente all’eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell’utile di esercizio o di riserve di utili formatesi in esercizi precedenti.

In definitiva, per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio di attività di impresa sono soggetti al seguente trattamento fiscale:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le differenti percentuali di concorrenza al reddito imponibile (40% - 49,72% - 58,14%) alla data di formazione degli utili, secondo il criterio di consumazione delle riserve “FIFO”, (First In First Out), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla Legge di Stabilità 2018.

4.11.3. Regime fiscale dei dividendi

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

- Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale*

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR n. 600 del 19 settembre 1973 (il “**DPR 600/1973**”) e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il “**Decreto Legge 66/2014**”). Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF).

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la “**Legge 232/2016**”), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati *ex numeri* 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (*i.e.* detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. “**PIR**”) che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come evidenziato nella parte iniziale del presente Paragrafo 4.2.3, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 47 comma 1 del TUIR, e all'art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell'art. 1 della Legge di

Stabilità 2018, anche le distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall' 1° gennaio 2018 a favore di persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%.

Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (*i.e.* applicazione dell'imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito*

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del D.lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "**D. lgs. 461/1997**"), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del D.l. n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art.1 della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel Paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del

reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (*i.e.* 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve “fiffo”, (*first in first out*) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

(iii) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell’esercizio di un’attività di impresa*

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla Legge di Stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all’impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all’attività d’impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l’applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iv) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all’art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all’art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all’art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all’art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l’altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi *trust*, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al:
- 40% per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
 - 49,72% per utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
 - 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall’esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione dell'IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al Capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

I dividendi pagati alle società semplici hanno sempre seguito il medesimo regime tributario descritto con riguardo alla distribuzione di dividendi in favore delle società in nome collettivo e in accomandita semplice;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità

limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24%, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (*held for trading*) da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(v) *Enti di cui all'articolo 73), comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stato introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3, dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, le distribuzioni di utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali percettori secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

(vi) *Soggetti esenti da IRES*

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti “esclusi” dall’imposta sui redditi ai sensi dell’art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vii) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

I dividendi percepiti da: (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (“**D. Lgs. 252/2005**”); e (b) Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (“**O.I.C.R.**”) istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili) (“**O.I.C.R. Immobiliari**”) non sono soggetti a ritenuta alla fonte, né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, i dividendi concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del risultato netto di gestione maturato in ciascun periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i fondi pensione in esame, l’art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l’esenzione dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell’imposta prevista dall’art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell’esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (“**Fondi Lussemburghesi Storici**”), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell’art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all’art. 26- *quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(viii) *O.I.C.R. Immobiliari*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il “**Decreto 351**”) convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14 della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la “**Legge 86**”) e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell’organismo di investimento.

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera i-bis) dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

(ix) *Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24%, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono per il 50% del loro ammontare a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

(x) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso – fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973 – dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle

competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le Azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2%. Con riguardo al requisito *sub* (i), si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopracitato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel

caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE; (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui si ravvisi "... (a) una costruzione o (b) una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "*È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212*", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.4. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni

Il presente Paragrafo riassume il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni dell'Emittente, declinato in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente.

(i) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale*

In forza delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018 all'art. 68 del TUIR, e agli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, a seguito di tali modifiche, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%. Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate, sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

1. *Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.*

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del D. Lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni

Non Qualificate. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti 2 e 3.

2. *“Regime del risparmio amministrato” (opzionale).*

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle

successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

3. *“Regime del risparmio gestito” (opzionale).*

Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (i) (*Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi*). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi²⁸.

(ii) *Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale (regime c.d. di *participation exemption*).

In particolare, per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018. Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su

partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime c.d. di *participation exemption* continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

(iii) *Società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- d. esercizio di un'impresa commerciale, secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR, da parte della società partecipata; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti b), c) e d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-*bis* della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (posto che l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, del D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-*bis* della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(iv) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel punto (i) che precede.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1 gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. e), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR. Come illustrato in precedenza, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(vi) *O.I.C.R. Immobiliari*

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) *Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime

impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al precedente punto (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto (viii).

(viii) *Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato.*

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, con la possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione o, in alternativa, del risparmio amministrato o gestito.

E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni convenzionali recate dai trattati contro le doppie imposizioni conclusi fra l'Italia ed il Paese di residenza del soggetto cedente le Azioni, secondo cui le suddette plusvalenze potrebbero risultare imponibili esclusivamente nel Paese di residenza di quest'ultimo soggetto.

4.11.5. Regime fiscale dei Warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali della detenzione e della cessione dei Warrant — ai sensi della legislazione tributaria italiana — applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D.lgs. 461/1997, dal TUIR e dal D.lgs. 138/2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

(a) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant — effettuate anche nei confronti di soggetti diversi

nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti - che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;

- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di Warrant che — effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi — non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.lgs. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono — anche unitamente alla diretta cessione delle azioni — l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono — anche unitamente alla diretta cessione delle azioni — l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.11.6. Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Documento di Ammissione, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a euro 200;
- (b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.11.7. Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (la "**Legge di Stabilità 2013**"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1° marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della *Tobin Tax*, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del medesimo decreto.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La *Tobin Tax* è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla *Tobin Tax*, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della *Tobin Tax* i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 252/2005; e
- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla *Tobin Tax* le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La *Tobin Tax* non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

(ii) *Operazioni "ad alta frequenza"*

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente punto (i) *imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita il 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti

4.12. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Non applicabile.

4.13. Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Gli Strumenti Finanziari sono offerti in sottoscrizione dall'Emittente e in vendita dall'Azionista Venditore Margherita Bassino.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

Per le fattispecie di cessione di Azioni da parte di Mirella Ferrero nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.1.

5. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionisti venditori

L'Azionista Venditore che procede alla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta è Margherita Bassino.

Per le fattispecie di cessione di Azioni da parte di Mirella Ferrero nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.1.

5.2. Numero e classe dei titoli offerti dagli azionisti venditori

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società ed in parte offerte in vendita dall'Azionista Venditore. Margherita Bassino.

Delle totale delle Azioni oggetto dell'Offerta complessivamente massime n. 500.000 Azioni sono poste in vendita dall'Azionista Venditore, Margherita Bassino.

5.3. Entità della partecipazione degli azionisti venditori, prima e dopo l'emissione e vendita

La seguente tabella illustra l'entità della partecipazione dell'Azionista Venditore rispettivamente alla Data del Documento di Ammissione e alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Azionista Venditore	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Data del Documento di Ammissione	500.000	5%	5%
Data di Avvio delle Negoziazioni	0	0%	0%

5.4. Accordi di *lock-up*

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

In data 26 ottobre 2020, l'azionista Mirella Ferrero e la Società hanno assunto impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad e del Global Coordinator (“**Accordo di Lock-up Ferrero e Società**”) aventi ad oggetto il 100% delle Azioni detenute dall'azionista Mirella Ferrero al momento della sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-up* Ferrero e Società (ad eccezione, tra l'altro, delle Azioni oggetto di Opzione *Over Allotment* e Opzione *Greenshoe*) (le “**Azioni Vincolate**”), a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per i 24 (ventiquattro) mesi successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni (“**Periodo di Lock-up**”).

In particolare, in base all'Accordo di Lock-up Ferrero e Società, l'azionista Mirella Ferrero si è impegnata, per il Periodo di *Lock-up*, a:

- non trasferire le Azioni Vincolate e/o altri strumenti finanziari emessi, o che saranno emessi, dalla Società, fatta eccezione esclusivamente per i Warrant, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'emissione, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, in qualsiasi modo, di Azioni, ovvero di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con, o convertire in, Azioni Vincolate; e/o l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) Azioni Vincolate e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni Vincolate o di altre categorie di azioni ovvero strumenti finanziari, anche partecipativi, che

conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con, o convertire in, Azioni Vincolate, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato,

fermo restando che tali impegni non troveranno applicazione in caso di: (a) operazioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari e/o da ordini o provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria, amministrative o di vigilanza; (b) successione *mortis causa*; (c) adesione a un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni ai sensi degli articoli del TUF richiamati nello Statuto e in ogni caso applicabili alla Società; (d) costituzione o dazione di pegno o di qualsiasi altro gravame sulle Azioni Vincolate da parte di Mirella Ferrero a favore di banche o altri enti finanziatori a condizione che il diritto di voto relativo alle azioni vincolate resti in capo a Mirella Ferrero stessa, fermo restando che l'eventuale escussione della garanzia prestata sulle Azioni Vincolate dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento degli impegni di non trasferimento assunti ai sensi dell'Accordo di *Lock-up* Ferrero e Società; (e) trasferimenti effettuati in esecuzione degli eventuali accordi con l'operatore specialista della Società; e (f) trasferimenti a favore di società controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, c.c. o *trust* a condizione che, in quest'ultimo caso, Mirella Ferrero e/o un parente in linea collaterale di quest'ultima siano gli esclusivi beneficiari di tale *trust* e che il diritto di voto sulla partecipazione trasferita resti, direttamente o indirettamente, ma comunque esclusivamente, in capo a Mirella Ferrero.

La Società, per il Periodo di *Lock-up*, si è impegnata a: non promuovere e/o approvare operazioni di: (a) aumento di capitale o altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'emissione, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, in qualsiasi modo, di Azioni, ovvero di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con, o convertire in, Azioni; e/o (b) emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) Azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni o di altre categorie di azioni ovvero strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con, o convertire in, Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. I predetti impegni assunti dalla Società a non si applicano in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie, amministrative o di vigilanza; (ii) operazioni di ricostituzione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'articolo 2446, comma 1, Codice Civile o dall'articolo 2447 Codice Civile; (iii) adesione a un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni ai sensi degli articoli del TUF richiamati nello Statuto e in ogni caso applicabili alla Società; nonché (iv) trasferimenti o attribuzione di Azioni relativi, o comunque connessi, a piani di incentivazione degli amministratori e/o dipendenti dell'Emittente, tra cui eventuali piani di *stock option* e/o *stock grant* della Società.

6. SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, queste ultime da ripartirsi *pro quota* tra Emittente e Azionista Venditore, sono pari a circa Euro 5 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di Ammissione, comprese le spese di pubblicità ed incluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 1 milione.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.1. del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'azionista Mirella Ferrero è titolare del 95% del capitale sociale dell'Emittente (e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea).

Assumendo l'integrale sottoscrizione delle complessive n. 4.000.000 Azioni dell'Aumento di Capitale, l'integrale cessione delle complessive n. 500.000 Azioni da parte dell'Azionista Venditore, l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle massime n. 666.000 Azioni a valore sull'Opzione *Greenshoe*, l'azionista Mirella Ferrero vedrà la propria partecipazione diluita nella misura massima del 63,10% del capitale sociale dell'Emittente (e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea).

Assumendo, altresì, l'integrale sottoscrizione di tutte le Azioni di Compendio Warrant Short-run e delle Azioni di Compendio Warrant da parte di tutti i titolari di Warrant Short-run e di Warrant, ivi incluso l'integrale esercizio da parte di Mirella Ferrero dei n. 883.400 Warrant che saranno attribuiti alla stessa il 3 maggio 2021 in occasione della "seconda *tranche*" di emissione dei Warrant, l'azionista Mirella Ferrero vedrà la propria partecipazione diluita nella misura massima del 56,98% del capitale sociale dell'Emittente (e dei relativi diritti di voto nell'Assemblea).

7.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta

La tabella che segue confronta il valore del patrimonio netto per Azione al 31 dicembre 2019 e il Prezzo di IPO.

Valore del patrimonio netto per Azione al 31 dicembre 2019	Prezzo di IPO
Euro 7.472,052 0,75 ⁽¹⁾	Euro 1,50

⁽¹⁾ Valore conseguente al frazionamento azionario nel rapporto di 1:10.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 7 ottobre 2020.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione ed il relativo ruolo:

SOGGETTO	RUOLO
Osai Automation System S.p.A.	Emittente
Caretti&Associati S.r.l.	Consulente Finanziario
BPER Banca S.p.A.	Nomad Global Coordinator Specialist
BDO Italia S.p.A.	Revisore Contabile dell'Emittente Consulente Fiscale Consulente per il SCG
Legance Avvocati Associati	Consulente legale
Luciano Rodighiero	Consulente per la <i>business due diligence</i>
Epyon Consulting S.r.l.	Consulente per il capitale circolante netto
Starlex Studio Legale Associato Guglielmetti	Consulente per la <i>corporate governance</i>

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non applicabile.

8.3. Indice degli allegati

- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2020 e i relativi dati comparativi consolidati al 30 giugno 2019 e relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e relativi dati comparativi consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 e relativa relazione della Società di Revisione..

**REGOLAMENTO DEI “WARRANT OSAI A.S. S.P.A. 2020-
2025”**

REGOLAMENTO DEI “WARRANT OSAI A.S. S.P.A. 2020-2025”

1. DEFINIZIONI

1.1 Nel presente Regolamento i seguenti termini hanno il significato di seguito attribuito. I termini definiti al singolare si intendono definiti anche al plurale e viceversa.

- “**AIM Italia**”: indica il sistema multilaterale di negoziazione denominato “*AIM Italia*”, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
- “**Aumento di Capitale a Servizio dell’Esercizio dei Warrant**”: indica l’aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 201.992,00 mediante emissione in una o più *tranche* di massime n. 2.019.920 Azioni di Compendio, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, c.c., in quanto servizio dell’esercizio dei “*Warrant OSAI A.S. S.P.A. 2020-2025*”, come deliberato dall’assemblea della Società del 7 ottobre 2020, e, per i profili esecutivi, dal Consiglio di Amministrazione della Società il 26 ottobre 2020.
- “**Azioni**”: indica le azioni ordinarie emesse dalla Società, prive di indicazione del valore nominale, e ammesse alle negoziazioni su AIM Italia.
- “**Azioni di Compendio**”: indica le massime numero 2.019.920 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale a Servizio dell’Esercizio dei Warrant.
- “**Azionisti**”: indica ogni soggetto, persona fisica o giuridica, titolare di Azioni.
- “**Borsa Italiana**”: indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
- “**Data di Avvio delle Negoziazioni**”: indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, come stabilita da Borsa Italiana.
- “**Dividendi Straordinari**”: indicano le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica come addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione degli utili di esercizio.
- “**Giorno di Borsa Aperta**”: indica un giorno di mercato aperto secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana.
- “**Intermediario Autorizzato**”: indica un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
- “**Monte Titoli**”: indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
- “**Offerta**”: indica l’offerta di massime complessive n. 5.166.000 Azioni rivolto a “*investitori qualificati*”, come definiti dall’art. 100 del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l’Italia, che siano “*investitori qualificati*” ai sensi dell’articolo 2, lett. e del Regolamento (UE) 2017/1129, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale l’offerta non sia possibile in assenza di un’autorizzazione delle competenti

autorità, nonché al pubblico indistinto in Italia con modalità tali, per quantità dell'offerta, da rientrare nei casi di esenzione di cui agli articoli 3 del Regolamento Prospetto, 100 del TUF e 34-ter, paragrafo 01, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

- **“Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio”**: ha il significato attribuito al paragrafo 3.7 del presente Regolamento.
- **“Periodo di Esercizio”**: indica, complessivamente, i periodi intercorrenti tra: (i) il 1° e il 30 giugno 2021; (ii) il 1° e il 31 ottobre 2021; (iii) il 1° e il 30 giugno 2022; (iv) il 1° e il 31 ottobre 2022; (v) il 1° e il 30 giugno 2023; (vi) il 1° e il 31 ottobre 2023; (vii) il 1° e il 30 giugno 2024; (viii) il 1° e il 31 ottobre 2024; (ix) il 1° e il 30 giugno 2025; e (x) il 1° e il 31 ottobre 2025.
- **“Periodo di Sospensione”**: ha il significato attribuito ai paragrafi 3.10 e 3.11 del presente Regolamento.
- **“Prezzo Strike”** indica il prezzo a cui i titolari dei Warrant potranno sottoscrivere le Azioni di Compendio in ciascun Periodo di Esercizio, pari a Euro 2,00 per ciascuna Azione di Compendio.
- **“Prezzo Ufficiale Giornaliero”**: indica il prezzo medio ponderato per le relative quantità di Azioni negoziate durante la seduta giornaliera su AIM Italia, ovvero su un mercato regolamentato o su un diverso sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.
- **“Rapporto di Esercizio”**: indica il rapporto di esercizio in base al quale viene determinato il numero di Azioni di Compendio assegnate a fronte dell'esercizio di ciascun Warrant, pari a n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 1 (uno) Warrant esercitato.
- **“Termine di Decadenza”**: indica l'ultimo Giorno di Borsa Aperta dell'ultimo Periodo di Esercizio ovvero il 31 ottobre 2025.
- **“TUF”**: indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
- **“Warrant”**: indica i *warrant* denominati “*Warrant OSAI A.S. S.P.A. 2020-2025*”, oggetto del presente Regolamento, validi per sottoscrivere le Azioni di Compendio in ragione del Rapporto di Esercizio nel corso di ciascun Periodo di Esercizio.

2. CARATTERISTICHE DEI WARRANT

2.1 I Warrant sono esercitabili a pagamento, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea della Società, in sede straordinaria, del 7 ottobre 2020 e dal consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2020 nonché ai sensi del presente Regolamento.

2.2 I Warrant saranno assegnati gratuitamente come di seguito indicato:

- n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 10 (dieci) Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito dell'Offerta e inizierà a essere negoziato su AIM Italia separatamente dalle Azioni alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- le Azioni incorporeranno il diritto a ricevere n. 1(uno) ulteriore Warrant, il quale circolerà con le medesime sino al 3 maggio 2021. A tale data l'ulteriore n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e

assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni. Il predetto Warrant sarà (i) assegnato ogni n. 10 (dieci) Azioni detenute da ciascun Azionista (ii) identificato dal medesimo Codice ISIN e (iii) del tutto fungibile, anche ai fini del presente Regolamento. Si precisa che l'assegnazione dell'ulteriore n. 1 (uno) Warrant non sarà ad alcun fine considerata un'operazione straordinaria ai sensi del successivo articolo 5.

- 2.3 I Warrant sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF, e sono ammessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. Essi saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.
- 2.4 I Warrant circoleranno e saranno negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla relativa data di assegnazione.

3. ESERCIZIO DEI WARRANT

Modalità di esercizio dei Warrant

- 3.1 I Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte, dai rispettivi titolari nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. A fronte dell'esercizio dei Warrant, ai titolari degli stessi saranno assegnate Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Esercizio.
- 3.2 Le richieste di esercizio dei Warrant dovranno essere presentate all'Intermediario Autorizzato presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun Periodo di Esercizio.
- 3.3 All'atto della presentazione della richiesta di esercizio, il portatore dei Warrant prenderà atto che le Azioni di Compendio assegnate in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, *pro tempore* vigente negli Stati Uniti d'America.
- 3.4 Qualora i titolari dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto, fatta salva la facoltà di esercitare i suddetti Warrant in ognuno degli eventuali successivi Periodi di Esercizio, ma fermo restando il Termine di Decadenza.
- 3.5 Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei titolari dei Warrant richiedenti, sul conto corrente della Società che sarà dalla stessa, per tempo, comunicato. Le relative Azioni di Compendio saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il Giorno di Borsa Aperta successivo al termine dell'ultimo giorno di ciascun Periodo di Esercizio. Le Azioni di Compendio avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate su AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni alla data di emissione delle Azioni di Compendio.
- 3.6 In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà diritto di ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero immediatamente inferiore e non potrà far valere alcun diritto con riferimento alla parte frazionaria eccedente.

Esercizio dei Warrant in caso di Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio

- 3.7 In deroga a quanto previsto al precedente paragrafo 3.1, e fermi restando i periodi di sospensione di cui ai successivi paragrafi 3.10 e 3.11, i Warrant potranno essere esercitati anche anticipatamente

rispetto ai, e/o al di fuori dei, Periodi di Esercizio qualora venga promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio avente a oggetto le Azioni (l'“**Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio**”).

- 3.8 Nel caso di cui al precedente paragrafo 3.7, al fine di consentire ai titolari dei Warrant di aderire all'Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio, i Warrant potranno essere esercitati dai rispettivi titolari, in tutto o in parte e nelle medesime modalità di cui sopra, nel periodo compreso tra il 1° (primo) e il 15° (quindicesimo) giorno di calendario successivo alla pubblicazione della comunicazione dell'offerente avente a oggetto la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio.
- 3.9 Le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione con le medesime modalità di cui sopra e, in ogni caso, in tempo utile per consentire a coloro che abbiano esercitato i Warrant di aderire all'Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio apportando le medesime Azioni di Compendio.

Sospensione dell'esercizio dei Warrant

- 3.10 L'esercizio dei Warrant sarà automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia convocato un'assemblea della Società fino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazioni successive alla prima.
- 3.11 Nel caso in cui il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'articolo 5 del presente Regolamento, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea della Società.

4. TERMINE DI DECADENZA ED ESTINZIONE DEI WARRANT

- 4.1 I Warrant dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Decadenza.
- 4.2 I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza si intenderanno estinti divenendo, pertanto, privi di validità a ogni effetto.
- 4.3 Qualora il Termine di Decadenza intervenga durante un Periodo di Sospensione, il medesimo Termine di Decadenza sarà automaticamente sospeso a partire dal 1° (primo) giorno del Periodo di Sospensione e inizierà nuovamente a decorrere – per un numero di giorni pari alla durata residua del relativo Periodo di Esercizio – dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Sospensione.

5. RETTIFICHE IN CASO DI OPERAZIONI STRAORDINARIE SUL CAPITALE DELLA SOCIETÀ

- 5.1 Qualora, prima del Termine di Decadenza, la Società dovesse deliberare o eseguire:
- (a) aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove Azioni, anche a servizio di altri *warrant* validi per la loro sottoscrizione o di obbligazioni convertibili o con *warrant* – fermo il Rapporto di Esercizio – il Prezzo Strike, sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

$$\{P_{cum} - P_{ex}\}$$

dove:

“*Pcum*” rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Ufficiali Giornalieri registrati su AIM Italia in cui le Azioni sono negoziate “*cum diritto*” e

“*Pex*” rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Ufficiali Giornalieri registrati su AIM Italia in cui le Azioni sono negoziate “*ex diritto*”;

- (b) aumenti del capitale mediante emissione di Azioni con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441 commi 4, 5 e 8 del Codice Civile, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio non saranno modificati;
- (c) aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove Azioni, il Prezzo Strike sarà diminuito e il Rapporto di Esercizio sarà aumentato, tutti proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell’assemblea della Società;
- (d) aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove Azioni o riduzioni del capitale senza annullamento di Azioni, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio non saranno modificati;
- (e) operazioni di fusione o scissione che riguardino la Società, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio saranno eventualmente e conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio o di assegnazione, a seconda dei casi, previa deliberazione del competente organo sociale della Società;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni, previa deliberazione dell’assemblea della Società; e
- (g) distribuzione di Dividendi Straordinari, non sarà modificato il Rapporto di Esercizio, mentre il Prezzo Strike sarà modificato sottraendo il valore dei Dividendi Straordinari.

5.2 Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione (ivi inclusa l’annullamento di Azioni senza riduzione del capitale sociale), diversa da quelle considerate nel Paragrafo 5.1 del presente Regolamento, ma suscettibile di determinare effetti analoghi, oppure qualora l’esecuzione di un’operazione sul capitale della Società (ivi incluse, in via esemplificativa e non esaustiva, quelle indicate al Paragrafo 5.1 del presente Regolamento) possa produrre effetti rilevanti sui termini di esercizio dei Warrant, il consiglio di amministrazione della Società potrà apportare al presente Regolamento – senza la necessità di una delibera di approvazione da parte dei titolari dei Warrant – le modificazioni e integrazioni che riterrà necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali e le finalità dello stesso, ivi inclusi adeguare il Rapporto di Esercizio e/o il Prezzo Strike.

6. COMUNICAZIONI

6.1 La Società effettuerà tutte le comunicazioni ai portatori dei Warrant, previste dal presente Regolamento, mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società e con le eventuali ulteriori modalità prescritte dalla legge e/o dalla normativa regolamentare, di volta in volta, applicabile.

7. REGIME FISCALE

7.1 L’assegnazione, l’acquisto, la detenzione, la cessione e l’esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi

titolari sono soggetti al regime fiscale, di volta in volta, vigente e applicabile al singolo titolare.

8. AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

- 8.1 I Warrant sono stati ammessi alle negoziazioni su AIM Italia. Successivamente potrà esserne richiesta l'ammissione a un mercato regolamentato ovvero a un diverso sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.
- 8.2 Qualora, per qualsiasi motivo, le Azioni e/o i Warrant venissero revocati dalle negoziazioni, i termini e le condizioni del Regolamento saranno modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.
- 8.3 Le previsioni di cui al paragrafo 8.2 non troveranno applicazione in caso di revoca dalle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia con contestuale ammissione delle stesse su altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

9. VARIE

- 9.1 Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutti i termini e le condizioni previsti nel presente Regolamento.
- 9.2 Il presente Regolamento può essere modificato a condizione che le modifiche siano approvate dalla maggioranza dei titolari dei Warrant. L'assemblea dei titolari dei Warrant è convocata nel rispetto delle previsioni, in materia di convocazione dell'assemblea straordinaria, di cui alle disposizioni di legge nonché dello statuto sociale della Società di tempo in tempo vigenti e delibera con le maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria.
- 9.3 Fermo restando quanto previsto nei Paragrafi 5.1, 5.2 e 9.2 del presente Regolamento, il consiglio di amministrazione della Società potrà inoltre – in qualunque momento – apportare al presente Regolamento ogni modifica ritenuta necessaria od opportuna – senza la necessità del preventivo assenso da parte dei titolari dei Warrant – al fine di: (i) rendere il presente Regolamento conforme alla legislazione vigente e applicabile alla Società e a eventuali disposizioni modificative della stessa; (ii) tenere conto delle eventuali raccomandazioni od osservazioni delle competenti autorità, di controllo o di vigilanza; e/o (iii) eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo. La Società provvederà tempestivamente a comunicare le modifiche al presente Regolamento così apportate.
- 9.4 Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.
- 9.5 Qualsiasi controversia e vertenza che dovesse insorgere in relazione al presente Regolamento sarà di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria del Foro di Milano.